ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo»: Italia, per [illegible] con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. [illegible] «Le Ultime Notizie». Italia L. 6, estero L. 37. Pagamenti ant[illegible] può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sola[illegible] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia pos[illegible] amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

omaggio

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. - Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 11 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4381

REGIME E RISPARMIO

Imponente afflusso di sottoscrittori dei Buoni novennali 4 p. c.

ROMA, 10

La sottoscrizione ai Buoni noven- ...li ha un significato speciale di ...nte all'estero ed ha un valore di ...empio, soprattutto per il mercato ...erno. I finanzieri dell'estero pos- ...no constatare con quale slancio e ...n quale abbondanza e con quanta ...ucia la moneta e il mercato ita- ...no e il risparmio nazionale rispon- ...no all'invito del proprio Governo, ...tano ed approvino le direttive del ...gime economico fascista. I corren- ...ti, risparmiatori, tesaurizzatori ...bbiosi (se ancora ve ne sono) del- ...terno apprendono, dall'esempio ...cace della pronta sottoscrizione ...a da altri, quale sia la giusta via ...seguire e quale sia la condotta da ...lecitamente imitare.

...' dovere civile di saldamente fian- ...ggiare a sua richiesta la situazio- ...finanziaria del Regime, a cui si ...accoppiare un vantaggio finan- ...rio proprio. La quotazione dei ...oni pluriennali del Tesoro non è ...scesa sotto il prezzo di emissione; ...ndi in caso di vero bisogno il pos- ...sore di un Buono novennale può ...lizzarlo in contanti con il sicuro ...dagno di qualche punto. I Buoni ...ennali del Tesoro sono da consi- ...arsi contante.

...intima collaborazione tra l'eco- ...mia statale e quella privata ha ...to oggi agli sportelli delle ban- ...la più efficace dimostrazione e ...diretta affermazione. Nelle gran- ...banche e nei grandi centri di cre- ...o si sa che le operazioni hanno carattere meno appariscente: un ...o di telefono del cliente, un ac- ...do verbale anche di qualche gior- ...fa con il direttore generale o di ...e possono dar luogo ad una rile- ...te prestazione. Negli istituti mi- ...la folla è quella che dimostra ...sono impegnate la volontà e la ...icia di tutta la Nazione, per be- ...uscire da questa nuova prova di ...za che deve dare l'economia ita- ...na. Piccoli negozianti, impiegati e ...zionari, commercianti e indu- ...ali minori e anche capi operai, ...sionati e piccoli proprietari han- ...con le prenotazioni di oggi, certo ...ostrato e segnalato il tono che ...anche la sottoscrizione di questa ...ssione.

...otizie da ogni parte riconferma- ...le previsioni ottimistiche. L'Isti- ...italiano di credito marittimo ha ...colto già oltre 100 milioni, la Cas- ...nazionale di malattia per gli ad- ...i. la commercio ha sottoscritto ...0.000 lire, l'Istituto superiore di ...ntoiatria «G. Eastman» un mi- ...e.

Il portafoglio su piazze italiane è disceso da lire 4.478.935.000 a lire 3 miliardi 683.824.000.

Le anticipazioni sono salite da lire 473.193.000 a lire 1.009.480.000.

La circolazione dei biglietti è aumentata da lire 13.111.712.000 a lire 13.243.408.000.

I debiti a vista sono aumentati da lire 373.191.000 a lire 477.637.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da lire 933.858.000 a lire 810.001.000.

...miliardo e 200 milioni
già sottoscritti a Milano

MILANO, 10

...ncora una volta Milano ha offer- ...una prova esemplare della sua ...izione al Regime e della sua gra- ...ca fiducia nella politica finan- ...ria del Duce. L'affluenza che nel- ...giornata di oggi si è avuta pres- ...tutti gli istituti bancari da par- ...dei sottoscrittori ai nuovi Buoni ...ennali del Tesoro è stata più ...eccezionale, spettacolosa. Infat- ...le 17, ora di chiusura delle ban- ...erano state sottoscritte un mi- ...do 200 milioni di lire, la sola ...sa di Risparmio delle Province ...barde, nelle sue sedi di città e ...agenzie di provincia, ha rac- ...sottoscrizioni per oltre mezzo ...ardo di lire.

...zo miliardo al Banco di Napoli

NAPOLI, 10

...calcola che le sottoscrizioni alla ...a emissione di Buoni novennali ...Tesoro affluite durante la prima ...nata presso le filiali del Banco ...Napoli abbiano raggiunto i 500 ...oni. L'Università ha sottoscritto ...primo elenco di circa mezzo mi- ...o.

...0 milioni a Torino

TORINO, 10

...lla prima giornata di sottoscri- ...e ai nuovi Buoni novennali del ...ro le banche cittadine sono state affollate dall'apertura degli ...elli fino alla chiusura. Si calcola ...le sottoscrizioni abbiano superato di non poco i 400 milioni di lire.

...milioni al Banco di Sicilia

PALERMO, 10

...esso il Banco di Sicilia nella ...nata di oggi sono stati sottoscrit- ...tre 200 milioni.

...situazione della Banca d'Italia
...umento della riserva aurea

ROMA, 10

...situazione della Banca d'Italia ...bito nel periodo dal 30 novembre ...1 dicembre 1933-XII i seguenti ...menti:

...riserva in valute auree è sali- ...a lire 7.081.980.000 a lire 7 mi- ...li 091.665.000.

...riserva in valute equiparate ...ni del Tesoro e biglietti di ban- ...li Stati forestieri, certificati di ...ito sull'estero) è diminuita da ...309.837.000 a lire 304.987.000.

Nuovi dirigenti
di Federazioni sindacali nazionali

ROMA, 10

Il Ministero delle Corporazioni accogliendo la proposta del commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, on. Angelini ha provveduto alla nomina in qualità di commissario dei camerati: on. Franco *Angelini* per la Federazione dei coloni e mezzadri in sostituzione di Giordano Gattamorta, Giordano *Gattamorta* per la Federazione degli affittuari coltivatori diretti in sostituzione di Vincenzo Nardi, destinato a reggere l'Unione Sindacati dell'agricoltura di Forlì; Giuseppe *Maia* in sostituzione di Andrea Marzatico per la Federazione dei salariati e braccianti e per la Federazione delle maestranze specializzate, il cui dirigente Luigi Sala è posto a disposizione; on. Mario *Ascione*, già direttore generale della Confederazione, carica ora soppressa, per la Federazione dei pastori in sostituzione di Gino *Panconesi*, che assume la presidenza della Federazione casse mutue malattie; Gioacchino *Dallari* per l'organizzazione degli impiegati aziende agricole e forestali in sostituzione di Vincenza Giambertoni che passa disposizione.

L'on. Edoardo *Malusardi*, avendo portato a compimento l'opera di Commissario straordinario presso l'unione provinciale dei Sindacati industriali di Venezia viene chiamato al centro a dirigere la Federazione nazionale Sindacati fascisti delle industrie chimiche e del vetro. A dirigere l'unione dei Sindacati fascisti della industria di Venezia è stato assegnato l'on. Antonino Bifani.

In sostituzione dell'on. Landi segretario della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei dipendenti di aziende commerciali di deposito e vendita, passato a dirigere la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazione, è stato nominato Commissario della Federazione stessa l'avv. Alfonso Virdia.

I nuovi commissari delle Federazioni nazionali agricole sono stati ricevuti dal Segretario del Partito, al quale l'on. Angelini li ha presentati confermando l'indefettebile devozione dei lavoratori agricoli italiani al Duce e al Fascismo e lo ha assicurato che l'opera sua e dei dirigenti le Federazioni sindacali dell'agricoltura sarà sempre ispirata agli ideali del Partito e alle direttive della politica rurale del Regime.

L'anno giuridico inaugurato
dalla Corte d'Appello di Roma

ROMA, 10

Stamane alla presenza dei rappresentanti del Senato e della Camera, del Sottosegretario alla Giustizia, del Vicesegretario del Partito on. Serena, del Procuratore Generale della Corte di Cassazione del Regno, ha avuto nell'aula massima del Palazzo di Giustizia, l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte d'Appello. Erano anche presenti magistrati della Suprema Corte, i rappresentanti del Tribunale Speciale, Mons. Palica vicegerente di Roma, i rappresentanti del Tribunale civile e penale, degli ordini forensi, del comando generale dell'Arma dei RR. CC. e della Milizia e molte personalità.

L'avvocato generale comm. Granata per incarico del Procuratore Generale ha fatto la relazione sui lavori dello scorso anno giudiziario. Osservando come una rivoluzione politica si risolva principalmente nella creazione di un nuovo ordinamento giuridico aderente alla realtà della vita e rispondente alla nuova struttura sociale, l'oratore ha posto in rilievo come si venga creando in Italia una dogmatica nuova, superando ordinamenti e norme di vita che costituiscono il prodotto delle esperienze del tempo in cui sorsero. Da qui la grande riforma in atto della legislazione penale che, per la genialità e robustezza del pensiero giuridico cui è stata informata e per la soluzione dei più gravi problemi interessanti il magistero punitivo ha raggiunto nel mondo scientifico ampio plebiscito di consensi, da qui, con la legge sindacale e con quella imminente sulle Corporazioni, le basi di un diverso ordinamento politico e sociale che, eliminati i rovinosi antagonismi di classe, assicura lo sviluppo del benessere della Nazione, da qui accanto ad una congerie di leggi speciali il pondo della preparazione dei codici che costituiranno le pietre miliari della rinnovazione della vita dello Stato e del popolo italiano.

L'Avvocato generale ha poi trattato ampiamente del movimento delle cause civili e penali discusse nell'anno decorso dinanzi alla Corte d'Appello ed ha concluso esaltando il nuovo clima morale e sociale creato dal Fascismo

Il Principe Umberto alle nozze
di Elisabetta di Grecia

MONACO, 10

Al matrimonio religioso del conte Toering con la Principessa Elisabetta di Grecia, hanno assistito numerosi Principi, tra cui il Principe Ereditario d'Italia.

Re Carol ha ceduto
alle pretese di Titulescu

BUCAREST, 10

Titulescu ha prestato giuramento come Ministro degli Esteri. Egli aveva posto varie condizioni per accettare il portafoglio degli Esteri. Re Carol, che sulle prime aveva opposto qualche resistenza, ha alla fine capitolato. Tutti gli uomini a Corte o in posti di comando legati ai partiti di destra, o simpatizzanti per la disciolta guardia di ferro, sono stati messi nell'ombra.

Poche ore prima che questa nuova situazione si creasse aveva suscitato grande impressione nei circoli giornalistici e politici un articolo di critica all'indirizzo di Titulescu apparso sul *Neamul Romanesco* organo dell'ex Presidente del Consiglio Jorga. Il fatto che la censura avesse lasciato pubblicare l'articolo in parola mentre ai giornali era vietato quasi di fare il nome di Titulescu veniva interpretato come indizio che la questione del titolare del Ministero degli Esteri potesse essere risolta all'infuori della persona di Titulescu.

Il giornale scriveva che Titulescu, pericoloso sia quando fa parte del Governo, che quando ne è assente intorbida una situazione interna tutt'altro che chiara e, dopo aver detto che egli non può fare che il giuoco delle forze negative e tramare intrighi contro ogni Governo aggiungeva:

«Amico di tutti e di nessuno, l'uomo di tutti i clubs e avversario di ciascuno di essi è e rimane il cattivo genio delle nostre facende interne.»

Osservava poi che lo sviluppo degli ultimi avvenimenti poneva ancor meglio in risalto la parte di Titulescu e a tale proposito osservava:

«Eccolo condizionare la propria partecipazione al Governo, chiedere la sostituzione di alti comandanti dell'Esercito imponendo soluzioni che sono attributi della Corona. Egli è un superministro al disopra di qualsiasi gerarchia e di qualsiasi autorità.»

Il giornale concludeva dicendo che da dieci anni Titulescu non fa che ingarbugliare la politica del Paese, subordinando istituzioni e partiti alla illimitata sua ambizione e alla sua sconfinata brama di grandezza.

A quanto si annuncia il segretario privato del Re, Puju Dumitrescu avrebbe ottenuto un congedo di un mese, mentre suo padre, il Generale Dumitrescu, comandante della gendarmeria, sarebbe stato dimesso. Inoltre il Ministro di Romania a Parigi Dinu Cesianu, sarebbe stato richiamato. Si apprende stasera che Titulescu si è messo in comunicazione telefonica col Ministro degli Esteri jugoslavo allo scopo di fissare la data della riunione del Comitato permanente della Piccola Intesa. A quanto si dice negli ambienti politici tale convegno dovrebbe aver luogo a Zagabria prima del 15 gennaio.

La tensione fra Mosca e Tokio

Febbrili concentramenti
di truppe sovietiche

LONDRA, 10

La tensione russo-giapponese in Estremo Oriente continua ad essere seguita da vicino in questi circoli. La Russia è fermamente decisa a non lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti e si prepara febbrilmente in Siberia e specialmente nelle provincie marittime che sfociano a Vladivostok e che confinano con la Manciuria e con la Corea.

Particolare importanza si annette alla conferenza militare che si sta svolgendo a Mosca e nella quale si è chiesto all'unanimità un adeguato potenziamento dell'armata sovietica per far fronte a qualsiasi evenienza in Estremo Oriente.

Sintomatici telegrammi da Tokio segnalano oggi che il problema dello Stato Maggiore giapponese è quello di evitare per ora un conflitto con la Russia. Oltre il 20 per cento delle forze totali sovietiche sarebbero schierate alla frontiera tra la Siberia e la Manciuria. Il Ministro nipponico della Guerra afferma che i russi dispongono di giganteschi aeroplani capaci di trasportare una tonnellata di bombe e di volare da Vladivostk a Tokio e far ritorno senza bisogno di ulteriori rifornimenti. I giapponesi sembrano soprattutto impensieriti del numero di aeroplani e sommergibili che i russi hanno concentrato a Vladivostok. Contro le dieci divisioni di fanteria e tre divisioni di cavalleria russe, il Giappone dispone di altrettante forze in Corea e nella regione del Kuantung ed in più una divisione nel Jehol, le quali però non sarebbero abbastanza dotate di mobilità nel caso di un'improvvisa irruzione dei russi nella Manciuria del nord. Il Giappone sta quindi pensando di meglio disporre strategicamente le sue truppe.

Van der Lubbe decapitato

LIPSIA, 10

Ieri sera a tarda ora Van der Lubbe è stato informato che il Presidente Hindenburg gli aveva rifiutato la grazia. Egli ha accolto la notizia con la stessa apatia che aveva mostrato durante il processo. Non ha neppure risposto quando gli è stato domandato se desiderava avere assistenza religiosa. Il prigioniero è stato svegliato ed immediatamente rasato e poi condotto nella corte della prigione. Hanno assistito all'esecuzione il pubblico ministero Werner, il presidente del Tribunale, tre giudici oltre ad altri rappresentanti dello Stato. Van der Lubbe ha ascoltato la lettura della sentenza di morte e non ha mostrato alcuna emozione.

La decapitazione è stata eseguita dal boia di Magdeburgo Herr Goerdler. Van der Lubbe è salito a passo lento ma fermo i gradini della ghigliottina ed ha mormorato di non aver nulla da dire mentre poggiava la testa sul lugubre apparecchio.

Il console olandese a Lipsia è stato informato che il cadavere del Van der Lubbe era a disposizione della sua famiglia

Cacciatori di frontiera
di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 10

Oggi alle 15 un reparto di cacciatori di frontiera della 29.a Legione alpina convenuto a Roma, ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista, dando cambio alla Milizia. Hanno presenziato alla cerimonia l'on. Melchiori in rappresentanza del Segretario del Partito, il comandante del reparto permanente di Roma, il comandante della 29.a Legione alpina, il capo di Stato Maggiore del raggruppamento di Milano, il comandante la coorte di Domodossola e vari altri ufficiali. I militi hanno sfilato dall'Esedra per via Nazionale, preceduti dalla musica della 112.a Legione.

Giunti davanti alla Mostra, dove era una rappresentanza dei Fasci Giovanili dell'Urbe, si sono schierati in quadrato, poi, mentre la musica suonava la Marcia al Campo, è avvenuto il cambio della guardia, al termine del quale è stato eseguito il saluto alla voce al Duce, cui ha fatto eco la folla ammassatasi nelle adiacenze. Subito dopo gli ufficiali e i militi della Confinaria si sono recati al Sacrario dei Martiri, dove hanno sostato in devoto raccoglimento in omaggio alla memoria dei Caduti per la Causa fascista.

Il servizio d'onore dei Cacciatori di frontiera è terminato questa sera alle ore 22.30.

Due mesi di proroga al concorso
pel Palazzo del Littorio e della Mostra

ROMA, 10

Il Segretario del P. N. F. ha concesso per il progetto del Palazzo del Littorio e della Mostra della Rivoluzione in via dell'Impero, due mesi di proroga al termine utile fissato ai concorrenti per far pervenire i loro elaborati. Il termine di scadenza è quindi il 15 giugno, anno XII.

Va rilevato che quanto è stato pubblicato sui vari giornali nei riguardi del costruendo Palazzo del Littorio, riflette soltanto opinioni e vedute personali dei singoli intervistati. La commissione emetterà il giudizio attenendosi scrupolosamente alle norme fissate nel bando di concorso.

Il Fascismo in Francia

LONDRA, 10

La *Morning Post* pubblica un articolo intitolato «Fascismo in Francia». L'idea di un movimento fascista in Francia, scrive il giornale, sarebbe stata accolta qualche tempo fa con molto scetticismo. Oggi essa è un fatto compiuto. L'autore dell'articolo rileva che da oltre un anno si è manifestata nella vita pubblica francese una corrente tendenzialmente fascista, la quale però solo nella primavera del 1933 è sboccata in un partito politico, il partito socialista nazionale guidato dall'ex Ambasciatore Hennessy, il quale coi suoi articoli ha fissato la dottrina del Fascismo francese su linee antiparlamentari e corporative. L'articolo continua esponendo il programma del socialnazionalismo e rilevando che come il Fascismo italiano e il nazionalsocialismo tedesco esso respinge la ipocrisia dell'ideale democratico liberale e la tirannia della seconda e terza internazionale, denunzia l'inettitudine dei partiti esistenti e condanna i politicanti e la lotta di classe.

L'esperimento americano

Previsioni sulla stabilizzazione
Ford è convinto che la crisi sia superata

NEW YORK, 10

Il *Journal of Commerce* afferma che i più autorevoli finanzieri di New York prevedono che entro il mese di febbraio si procederà alla stabilizzazione del dollaro al valore del cambio attualmente in corso. Il Presidente Roosevelt tuttavia si riserverebbe la facoltà di ridurre del 50 per cento il valore del dollaro, in modo da scoraggiare gli eccessivi rimpatrii di capitale.

Roosevelt per nuovi stanziamenti

La Commissione monetaria della Camera dei rappresentanti ha deciso di iniziare il 16 gennaio l'esame del programma generale per la stabilizzazione del dollaro, durante il quale sarà trattato anche il problema dell'argento. Il presidente della Commissione, Andrew Somers, sta preparando una lista di eminenti esperti monetari, tra cui Bernard Baruch e Irving Fisher, che saranno invitati ad esporre le loro idee dinanzi ai commissari. La Commissione per il momento ignora se il Presidente accetterà l'attuale programma di espansione dell'argento, ma i membri della Camera dei rappresentanti sperano di convincere il Presidente Roosevelt con argomenti probativi della necessità dell'espansione.

Il Presidente Roosevelt dichiara che conta di sottoporre prossimamente al Congresso una domanda per un miliardo 166 milioni di dollari come stanziamento suppletivo per completare il bilancio dell'anno in corso. Il Presidente spera di ottenere così i fondi necessari per continuare le operazioni dell'amministrazione civile ed altri lavori progettati.

In un messaggio speciale inviato oggi al Congresso il Presidente Roosevelt propone un emendamento alla legge eccezionale per i crediti agricoli che permetta al Governo di garantire il capitale di una emissione di obbligazioni per 2000 milioni di dollari per finanziare le ipoteche agricole di cui sono già garantiti gli interessi. Roosevelt dice che egli è convinto della responsabilità morale del Governo di garantire tali obbligazioni. Egli aggiunge: «E' vero che teoricamente la responsabilità del Governo si trova in tale modo aumentata di 2000 milioni di dollari, ma sembra completamente giusto che noi riconosciamo così pubblicamente quello che equivale già ad una obbligazione morale». Si dice che i capi democratici sono certi che tale provvedimento legislativo sarà approvato.

Le importazioni dai Paesi insolventi

Il Senato ha approvato il progetto fiscale sulle bevande alcooliche restringendo la clausola contro le importazioni dei Paesi insolventi verso gli Stati Uniti per i debiti di guerra ed applicando invece un'addizionale di 5 dollari per i liquori e di 3 per i vini sulle importazioni provenienti da dette Nazioni. La legge è stata rinviata alla Camera dei rappresentanti per l'approvazione dell'emendamento.

L'industria automobilistica è ormai definitivamente orientata verso la ripresa. Henry Ford ha deciso di riaprire due stabilimenti di montaggio e di aumentare la produzione in tutti i reparti della sua vasta azienda. In occasione della riapertura degli stabilimenti di Dallas (Texas) quella Direzione ha comunicato che «il signor Henry Ford è convinto che la crisi è ormai superata. Saranno riassunte in servizio migliaia di persone con un salario complessivo di 300.000 dollari al mese».

La fine dello sciopero di Chicago
Altri cento arresti per atti di violenza

CHICAGO, 10

Il Governo federale e quello dello Stato di Illinois hanno deciso di intervenire per comporre la grave vertenza sorta tra produttori e venditori di latte e questa sera, in seguito a una riunione dei delegati governativi e dei rappresentanti degli agricoltori scioperanti, l'agitazione dei produttori è terminata e la soluzione della vertenza è stata deferita a un comitato arbitrale. E' rimasto però fin d'ora convenuto che la distribuzione del latte al pubblico avverrà attraverso spacci regolarmente muniti di licenza governativa.

Ieri a Chicago vennero tratte in arresto circa 100 persone che cercavano di sostenere lo sciopero del latte riversando sulla strada il contenuto dei bidoni e danneggiando i furgoni adibiti alla distribuzione. Si hanno inoltre notizie di altri atti di violenza e di sabotaggio compiuti nel vicino Stato di Wisconsin dove era giunto un treno carico di latte senza che gli scioperanti se ne accorgessero. Un altro treno invece è stato fatto deviare nei pressi di Burlington e 200 mila galloni di latte sono andati perduti. In seguito a questi atti di sabotaggio il giudice John Barnes aveva iniziato l'emissione di decreti per impedire che venissero ostacolate le spedizioni di latte. Gli scali ferroviari sono anche oggi presidiati da forti nuclei di agenti di polizia.

Il pagamento dei crediti italiani
per le esportazioni in Romania

ROMA, 10

In relazione agli accordi intervenuti tra l'Italia e la Romania, il 31 gennaio 1933, per il regolamento di pagamenti tra i due Paesi, l'impegno della cessione delle divise per il pagamento dei crediti commerciali italiani in Romania durante il mese di gennaio risulta determinato nella somma di lire 6.888.118. Il 32 per cento di tale somma sarà destinato al pagamento dei crediti commerciali italiani già scaduti alla data del 31 gennaio 1933 ed il 68 per cento sarà impiegato per il pagamento dei crediti scadenti nel mese di gennaio derivanti da esportazioni italiane in Romania effettuate a decorrere dal 1.o luglio 1932, salvo trasferimento dall'una all'altra categoria delle eventuali disponibilità che risultassero alla fine del mese.

Gli attivi negoziati fra le Cancellerie sul disarmo

Inevitabile rinvio della riunione a Ginevra

Sempre più vasti consensi inglesi alla riforma della S. d. N. - Il favorevole atteggiamento degli Stati Scandinavi

LONDRA, 10

La lunga riunione odierna del Comitato di Gabinetto del disarmo, nella quale Simon ha riferito sui suoi colloqui con il Duce non sarà probabilmente seguita da altre riunioni di Gabinetto fino alla settimana prossima.

MacDonald riferirà a Re Giorgio

Venerdì MacDonald si recherà a Sandringham per essere ricevuto in udienza dal Re, che egli metterà al corrente degli ultimi sviluppi della situazione internazionale e domenica il Ministro degli Esteri, insieme con Eden, partirà alla volta di Ginevra per prendere parte alla riunione del Consiglio della Lega. Nella riunione ministeriale odierna si sarebbe presa la decisione che, per quanto riguarda il Governo britannico, sarà notificato al Presidente della Conferenza del disarmo Henderson che, nell'interesse dei negoziati che si stanno svolgendo in questo momento tra le Cancellerie, sul disarmo, sarebbe opportuno non convocare l'ufficio di presidenza della Conferenza fino alla metà di febbraio. D'altra parte un'altra ragione per rinviare la riunione andrebbe ricercata nel fatto che il rappresentante americano Norman Davis non potrebbe essere a Ginevra che verso la fine del mese.

Il *Times* pubblica:

«Simon, conformemente alla prassi di questi ultimi anni, intende essere presente alla sessione del Consiglio della Lega che si inizia a Ginevra lunedì venturo. Egli sarà probabilmente accompagnato da Eden, in modo che nel caso che Simon non possa trattenersi per tutta la durata della sessione, Eden lo sostituirà come rappresentante della Granbretagna. Veniamo informati che l'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo non è stato ancora convocato dal Presidente Henderson per il 22 gennaio, data che era stata provvisoriamente fissata nell'ottobre scorso. I negoziati franco-tedeschi e le altre conversazioni parallele sono tuttora in corso ed è dubbio se una riunione dell'Ufficio di presidenza prima che sia stata raggiunta una precisa base di accordo, avrebbe una pratica utilità. Il recente «memorandum» francese a Berlino è considerato un notevole passo nella direzione giusta, ma l'atteggiamento verso di esso del Governo tedesco non è stato reso ancora noto».

Le proposte del Duce

Il corrispondente dello stesso giornale da Roma smentisce che l'Italia abbia comunicato a Simon specifiche proposte o addirittura un piano sul disarmo. Sembra si possa correttamente affermare, aggiunge il corrispondente, che le proposte presentate dal Duce sono intese a completare il quadro delle conversazioni franco-tedesche tuttora in corso e sono quindi suscettibili di modifiche. In una nota di redazione il *Daily Telegraph* dice che il principale ostacolo ad un accordo sul disarmo sarebbe costituito dalla opposizione francese ad una convenzione del disarmo circoscritta alla sola Europa. Pertanto Simon e Eden avrebbero, come primo compito, quello di convertire la Francia rispetto a tale punto.

Tutti i giornali informano che il Duce ha visto l'Ambasciatore di Francia e lo ha messo al corrente delle conversazioni avute con Simon. Aggiungono che allo stesso scopo egli avrà probabilmente giovedì un colloquio con l'Ambasciatore di Germania.

La riforma della Lega sembra tornata all'ordine del giorno compiendosi oggi il 14.o annuale della sua fondazione. L'ultimo attacco contro di essa è stato sferrato proprio da H. G. Wells il famoso paladino della democrazia. In un discorso pronunciato al microfono sull'avvenire dell'Inghilterra il celebre scrittore ha detto fra l'altro testualmente:

«Io non sono il fautore della Lega e non sono affatto turbato della sua decadenza e del suo crollo. La Lega del presidente Wilson a Ginevra non ha previsto alcun meccanismo degno di nota per affrontare i problemi della vita economica, nè ha previsto quello per affrontare le questioni finanziarie e monetarie».

Vari giornali polemizzano con Wells, ma in genere si osserva che la condanna da lui fatta della Lega riscuote oggi l'approvazione pressochè universale.

Una mozione di universitari inglesi

La necessità di una riforma è stata messa in rilievo al congresso della Federazione conservatrice universitaria inauguratosi qui oggi. Su proposta del rappresentante dell'Università di Oxford, il congresso ha votato a stragrande maggioranza una mozione in cui si dichiara che la migliore garanzia della pace mondiale sta in una ricostruita S. d. N. Il *Times* pubblica un articolo del suo corrispondente di Stoccolma sull'atteggiamento degli Stati scandinavi di fronte al problema della riforma della Lega. Il corrispondente rileva che una riforma del meccanismo della Lega sarebbe accolta con viva soddisfazione dagli Stati scandinavi, che probabilmente non solleverebbero alcuna obiezione alla proposta di separare il Covenant dai trattati di pace. Essi invece naturalmente sono contrari ad ogni idea di costruire nella Lega un direttorio delle grandi Potenze. Il corrispondente rileva che in Svezia alcuni critici di Mussolini hanno fatto notare che in genere le crisi e i conflitti nell'ambito della S. d. N. sono dovuti a divergenze tra le grandi Potenze.

A questo però, continua il corrispondente, è facile obiettare ad esempio che l'irritazione del Giappone contro Ginevra è stata causata dall'atteggiamento dogmatico di indignazione morale assunto da quei piccoli Stati che non hanno alcuna idea delle dure realtà dell'Estremo Oriente. Il corrispondente trova pertanto più ragionevole e significativo l'atteggiamento della Norvegia, dove molti sostengono che le grandi Potenze devono risolvere tra di loro le divergenze che direttamente le interessano, mentre gli uomini politici norvegesi devono dedicarsi agli affari che strettamente riguardano il loro Paese. L'autore dell'articolo conclude dicendo che in genere vi è negli Stati scandinavi una tendenza a preparare fuori della Lega quella sicurezza che il Covenant era destinato a fornire. Lord Cecil, che è uno dei tre autori superstiti del Covenant, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Non conosco nulla delle riforme effettive all'istituto societario proposte dal signor Mussolini. Soltanto quando esse saranno note, sarà possibile pronunziarsi su di esse. Posso però fin da ora dirvi che riforme periodiche della Lega sono e saranno necessarie per renderla più aderente alla realtà, per migliorarne la struttura e per assicurarne una più ampia efficacia».

Il Ministro degli Esteri greco, Maximos, giunto qui ieri sera da Roma, sarà ricevuto da Sir John Simon domani. Ai giornalisti ha dichiarato oggi quello che aveva già detto a Roma e cioè che il suo viaggio a Londra ha lo scopo di completare la visita alle tre Potenze tradizionalmente amiche della Grecia.

Il programma del Consiglio ginevrino
Il plebiscito nella Sarre

GINEVRA, 10

Oggi il segretario della S. d. N. ha pubblicato una nota che illustra l'ordine del giorno della prossima sessione del Consiglio che si radunerà il 15 gennaio sotto la presidenza della Polonia rappresentata dal Ministro degli Esteri Bock. Fra le questioni più importanti che il Consiglio dovrà esaminare vi è quella del trattato di non aggressione e di conciliazione firmato a Rio De Janeiro il 10 ottobre dall'Argentina, dal Brasile, dal Cile, dal Messico, dal Paraguay e dall'Uruguay e che il Governo argentino desidera sia messo in armonia con il patto della S. d. N. o con il patto di Parigi. Il Consiglio dovrà occuparsi anche di nuovo del conflitto tra la Bolivia e il Paraguay. Il Comitato della Lega, che aveva ricevuto il mandato di ricercare sul posto una soluzione del conflitto ha fatto sapere che in seguito a rifiuto del Paraguay di prolungare l'armistizio i suoi tentativi di conciliazione rischiano di fallire.

Ma la questione più importante è quella relativa alla nomina del nuovo presidente e dei membri della Commissione di Governo della Sarre, il cui mandato spira il 31 marzo. Si sa in proposito che vi è già una viva lotta per le candidature. Il Consiglio dovrà anche occuparsi dei provvedimenti perparatori per il plebiscito che dovrà svolgersi nella Sarre l'anno prossimo, accordando diritto di voto a tutti gli abitanti e assicurando la segretezza di voto. Il Consiglio inoltre dovrà esaminare varie petizioni relative alla protezione delle minoranze nell'alta Slesia. Tuttavia l'interesse più vivo di questa sessione non sarà dato dall'o. d. g. ma dalle questioni che verranno dibattute nelle conversazioni tra le quinte e prima di tutte la questione del disarmo. Come si sa la convocazione della Conferenza del disarmo era prevista subito dopo la sessione del Consiglio. Si tratta ora di decidere un nuovo rinvio, per lasciare il tempo allo svolgimento dei negoziati attraverso le vie diplomatiche attualmente in corso, e questo specialmente dopo la visita di Simon al Duce. Infatti la necessità di affrettare la soluzione del grave problema non dovrebbe essere di ostacolo ad una possibile adesione tedesca. E' ormai quasi sicuro che la riunione della Conferenza sarà rinviata alla metà di febbraio.

Pacate lagnanze tedesche

BERLINO, 10

Una nota del *D. N. B.* dice:

«Circa il rapporto inviato al Consiglio della S. d. N. dalla Commissione governativa del territorio della Sarre, i circoli bene informati tedeschi fanno rilevare che questo rapporto testimonia un evidente odio contro il movimento nazionalsocialista. Ciò non meraviglia, poichè il consigliere Ritzler, funzionario della Commissione governativa è uno degli autori principali del rapporto ed è oggetto di procedimento penale in Germania. Si rileva inoltre che i documenti sui quali si appoggia il rapporto sono stati forniti dall'emigrato tedesco Lehnert, anch'esso impiegato nella Commissione governativa la quale ha tentato, dopo il colpo, di giustificare le precedenti ordinanze con quegli stessi documenti.

Il rapporto permette con evidenza di rilevare il dispetto per il fatto che la popolazione della Sarre, cosciente della propria nazionalità tedesca, si è schierata senza distinzione di partito col nazionalsocialismo nel fronte tedesco, tentando, malgrado questa unione, di impiegare i capi dei vecchi partiti contro il nazionalsocialismo. Il rapporto prova quanto poco la Commissione governativa comprenda l'unione intellettuale e patriottica nel Reich e nel territorio della Sarre. Il fatto che la Commissione governativa metta sullo stesso piede nelle sue misure il nazionalsocialismo e il comunismo come partiti estremisti dimostra la sua assoluta mancanza di obiettività. La Commissione crede di poter presentare l'incoraggiamento dei rapporti tra i tedeschi della Sarre e quelli del Reich come delle mene illegali di un partito che si identifica con lo Stato nelle sue relazioni estere. Ciò dimostra ugualmente una mancanza di obiettività perchè, secondo lo statuto della Sarre, la Commissione è semplicemente garante degli interessi di una popolazione che possiede ancora oggi la nazionalità tedesca.

La popolazione tedesca della Sarre resterà calma e conserverà l'ordine malgrado questa provocazione al Paese da parte di un Governo estero. Tutti i tentativi più o meno mascherati di scuotere l'unità della popolazione della Sarre consolideranno invece questa unità e la fortificheranno nella lotta per rientrare in seno alla Patria tedesca».

Il gr. uff. Pilotti ricevuto dal Duce

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto il gr. uff. Massimo Pilotti, segretario generale aggiunto alla Società delle Nazioni.

I reparti di assalto della Ostmark
al comando diretto di Dollfuss

VIENNA, 10

Il Cancelliere Dollfuss ha assunto personalmente la direzione suprema dei Reparti di assalto della Ostmark, delegando a sostituirlo il Ministro Schmitz.

La seconda giornata di applicazione delle misure eccezionali del Governo per la protezione dell'ordine pubblico si è chiusa con un morto e due feriti a Klagenfurth, dove la polizia ausiliaria è venuta a conflitto con un gruppo di tipografi nazionalsocialisti disoccupati. Otto bombe sono scoppiate a Vienna. Un agente è rimasto ferito e i danni sono complessivamente notevoli.

Mons. Ciriaci Nunzio a Lisbona

ROMA, 10

L'*Avvenire d'Italia* pubblica:

Il Santo Padre ha nominato Nunzio apostolico nel Portogallo mons. Pietro Ciriaci, Arcivescovo titolare di Tarso.

Una dimostrazione dell'Esecutivo arabo
contro l'immigrazione ebrea in Palestina

GERUSALEMME, 10

L'Esecutivo arabo ha deciso di fissare il giorno 16 gennaio ultima festa del Ramadan come giorno di protesta contro la politica del Governo favorevole alla immigrazione ebrea.

Il bilancio delle Corporazioni
approvato dalla Camera

ROMA, 10

Sono stati oggi approvati dalla Camera numerosissimi disegni di legge. Aperta la seduta alle ore 16 il Presidente comunica che durante la breve interruzione dei lavori sono stati presentati diciotto disegni di legge dei quali tredici dal Capo del Governo per i vari dicasteri alle Sue dirette dipendenze.

Vienne quindi approvato con lievi modificazioni di forma il disegno di legge recante nuove norme sulle stazioni di cura, soggiorno e turismo. Pure è approvato il disegno di legge: piano regolatore e di ampliamento di Milano, col seguente nuovo articolo 11: «Il Comune di Milano è autorizzato ad imporre ai proprietari dei beni confinanti e contigui che siano avvantaggiati dall'attuazione del piano regolatore, approvato con la presente legge, i contributi stabiliti dall'art. 77 e seguenti della legge 25 giugno 1865 e con le modalità di applicazione di esenzione dalla legge stessa e dagli altri beni comunque avvantaggiati, i contributi di miglioria di cui agli art. 236 e seguenti del testo unico della legge sulla finanza locale approvato con Regio decreto 14 settembre 1931».

Senza discussione sono approvati molti disegni di legge fra i quali: autorizzazione al Governo a pubblicare le norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro; conversione in legge del R. D. L. 26 ottobre 1933 per l'estensione del marchio nazionale istituito con legge 23 giugno 1927 all'esportazione dei vini; conversione in legge del R. D. L. 26 ottobre 1933 sulla disciplino degli enti di assicurazione e di capitalizzazione; modificazioni all'ordinamento giudiziario (approvato dal Senato); conversione in legge del R. D. L. 30 novembre 1933 concernente modificazioni alle norme vigenti per l'ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale; abrogazione dell'obbligo per la Corte dei Conti di accertare prima di registrare il decreto di collocamento a riposo in seguito a domanda del pensionando se tale domanda sia determinata per ordine o invito d'ufficio; stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1934 al 30 giugno 1935.

La seduta è tolta alle 17.30. Domani sarà discusso il bilancio dell'Interno.

A Palazzo Madama

ROMA, 10

Il PRESIDENTE Federzoni apre la seduta alle ore 16. Viene data lettura di vari disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto. Fra questi: modificazioni al regime doganale dei semi oleosi; regime fiscale degli olii di semi; abolizione della temporanea importazione di semi oleosi per estrazione dell'olio; facoltà al Ministro delle Finanze di esentare dall'imposta di ricchezza mobile gli interessi dei mutui contratti per determinati scopi dal Partito o dai suoi organi periferici e dalla Fondazione nazionale Figli del Littorio; norme sulle assunzioni delle donne nelle amministrazioni dello Stato; norme per la riscossione dei contributi a favore dell'Ente nazionale per le industrie turistiche; variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1933-34, nonchè altri indifferibili provvedimenti e convalidazioni del decreto 27 novembre 1933 relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo.

Chiusa la votazione a scrutinio segreto, tutti i disegni di legge risultano approvati. Sono nominati quali commissari alla Cassa depositi e prestiti i senatori Luciolli, Bonardi e Broglia. La seduta è tolta alle 17.30.

La Regina e la Principessa Maria
alla Befana del soldato

ROMA, 10

S. M. la Regina e S. A. R. la Principessa Maria hanno partecipato, come di consueto, alla Befana del soldato, che si è svolta nel pomeriggio di oggi al Teatro Argentina. La festa, organizzata dalla Casa del Soldato, è riuscita brillantissima per concorso di pubblico e per varietà di programma. I soldati del Presidio di Roma che hanno ricevuto il pacco-dono sono stati circa mille, scelti fra coloro che frequentano le scuole della Casa del soldato. La sala del teatro, illuminata a giorno, presentava un aspetto vivacissimo e festoso. Platea, palchi, gallerie erano gremiti dalla folla degli invitati e soprattutto da ufficiali e soldati delle varie armi del Presidio. Numerose le personalità presenti, fra cui il Sottosegretario di Stato alla Marina Amm. Cavagnari, dignitari della Real Corte, il capo di S. M. dell'Esercito Gen. Bonzani, il Comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, i rappresentanti del Partito e del Governatorato e Mons. Bartolomasi, Ordinario militare.

La Sovrana e la Principessa, ossequiate al loro ingresso in teatro dalle autorità e dagli organizzatori della manifestazione, sono state accolte dall'applauso scrosciante del pubblico al loro apparire al palco di proscenio. La dimostrazione si è protratta a lungo, fra grida entusiastiche di «Viva la Regina!», «Viva Savoia!». Quindi, levatosi il sipario, un caporale dell'81.o Fanteria, a nome di tutti i suoi camerati, ha rivolto alla Sovrana un devoto indirizzo d'omaggio, ringraziandola per il suo intervento e per il suo interessamento all'istituzione della Casa del soldato. E' seguita l'esecuzione dell'intermezzo dell'«Amico Fritz» da parte dell'orchestra sociale e poi una Compagnia drammatica ha recitato applauditissima «Una tazza di tè». Lo spettacolo è stato chiuso con l'esecuzione della romanza della «Wally» del Catalani. Al termine della rappresentazione S. M. la Regina e la Principessa Maria hanno lasciato il teatro.

S. E. Starace terrà rapporto ai Gerarchi modenesi

ROMA, 10

Il Segretario del Partito ha comunicato al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Modena che il 21 gennaio terrà rapporto ai Gerarchi e ai dirigenti di quella Federazione

Il Ministro finlandese Witting a Roma

ROMA, 10

E' ospite gradito di Roma in questi giorni il Ministro finlandese Witting. Il dott. Witting è un'alta personalità oltre che della politica del suo Paese, del mondo scientifico. Direttore dell'Istituto per gli studi oceanologici a Helsinski egli ha fatto studi geografici, geodetici, idrografici dedicandosi in special modo agli studi oceanologici. Ha rappresentato la Finlandia in molti congressi scientifici e ha al suo attivo una cinquantina di pubblicazioni. La scienza non ha tuttavia allontanato il dott. Witting dalla vita pubblica della Finlandia. Deputato e Ministro delle Comunicazioni nel 1924-25 il dott. Witting fa ora parte del Governo come Ministro aggiunto delle Finanze e Ministro aggiunto degli Esteri.

Il Ministro Witting conosce molto bene l'Italia, per essersi ripetutamente recato fra noi.

I ringraziamento della Regina
per gli auguri del Gen. De Bono

ROMA, 10

Il Ministro delle Colonie ha inviato, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina, il seguente telegramma:

«*Primo gentiluomo onore S. M. la Regina - Roma — Pregola presentare S. M. la Regina espressione devoti auguri che colonia ed io personalmente formuliamo in questo giorno. Generale De Bono*».

S. M. la Regina ha così risposto: «*Sentitamente ringrazio dei gentili auguri che V. E. mi esprime anche a nome delle colonie. Elena*».

Cacciatorpediniere inglesi a Tripoli

TRIPOLI, 10

E' qui giunta oggi, ormeggiandosi alla banchina «Cagni», una flottiglia di cinque cacciatorpediniere della R. Marina britannica. Le siluranti si tratterranno una diecina di giorni nel nostro porto.

Il comm. Bonanni direttore generale della Cassa depositi e prestiti

ROMA, 10

Su designazione del Consiglio dei Ministri, con decreto in corso di registrazione, il comm. dott. Leonida Bonanno ispettore superiore del Tesoro, è stato nominato direttore generale della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza, in sostituzione del compianto conte Viti.

Il patronato dei Principi di Piemonte
alla II Mostra di floricoltura

ROMA, 10

I principi di Piemonte hanno concesso il loro alto patronato alla II Mostra nazionale di floricoltura, piante ornamentali e decorative, arti e industrie affini, che avrà luogo a San Remo dal 7 al 15 aprile 1934, inviando nel contempo un magnifico dono. Alla grande rassegna parteciperanno come espositori la Città del Vaticano, il Governatorato di Roma, le città di Trieste, Milano, Genova e Bolzano, oltre ad un folto numero di floricultori

I funerali dell'eroico prof. Triolo
Fiori della Regina e del Duce

ROMA, 10

Si sono svolti oggi i funerali del prof. Gioacchino Triolo, il medico che, sorpreso al letto di una paziente da un attacco cardiaco, seppe reagire al male e compiere un difficile intervento operatorio, cadendo quindi esanime.

Alle esequie sono intervenuti, insieme col gagliardetto del Fascio Salario, le rappresentanze del Governatore, del Prefetto, delle organizzazioni sindacali mediche, dei principali enti culturali e scientifici e numerose personalità eminenti nel campo della medicina e della chirurgia. Sulla bara erano un mazzo di fiori della Regina, una corona di rose rosse mandata dal Capo del Governo e i fiori della moglie e dei figli. Il corteo, cui ha partecipato anche il popolo, commosso dall'esempio di spirito di abnegazione offerto dallo scomparso, si è mosso dalla sede dell'Istituto di Medicina Legale ed ha raggiunto la stazione ferroviaria

OMBRE SINISTRE SULLA DEMOCRAZIA

La battaglia d'oggi alla Camera francese per lo scandalo Stawisky

Il Gabinetto Chautemps riuscirà a salvarsi? - I torbidi e paradossali aspetti della situazione politica - Imminente arresto di altre personalità - Le richieste del giudice istruttore di Baiona - Provvedimenti del Guardasigilli contro i magistrati colpevoli

PARIGI, 10

La salma di Stawsky è stata provvisoriamente deposta stamane nel cimitero di Chamonix, donde sarà fra qualche tempo trasportata, come già si è detto, a Montigny, nella tomba di famiglia. Il cadavere di colui che aveva vissuto tanto fastosamente era stato iersera, dopo la autopsia, composto in un modestissimo feretro deposto nella cappella del cimitero di Chamonix, dinanzi alla quale due gendarmi avevano vegliato tutto la notte.

Nel cimitero di Chamonix

Stamane alle 8, alla presenza del comandante della gendarmeria di Chamonix, di due agenti di polizia e del commissario di polizia di Annemasse, il feretro è stato caricato su un autocarro che è partito senza formalità alcuna verso il cimitero. La signora Stawisky è arrivata in automobile propria in quel momento e non ha potuto vedere un'ultima volta la salma, poichè il feretro era già stato chiuso. Così la signora, risalita in automobile, ha seguito nella rapida traversata di Chamonix il furgone. Nel cimitero è discesa per prima ed ha voluto ella stessa aprire gli sportelli del furgone, ma il guardiano del cimitero non era ancora giunto e la vedova dell'avventuriero ha dovuto attendere un po' che venisse aperto il deposito mortuario. Finalmente il guardiano è giunto e il feretro è stato trasportato nel deposito dove la signora Stawisky ha voluto rimanere qualche minuto sola. Quando è uscita essa è caduta svenuta nelle braccia del comandante la gendarmeria che ha dovuto portarla di peso sull'automobile.

Precedentemente, nella nottata, il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Chambéry, dopo aver assistito alla autopsia, aveva ricevuto da Parigi l'autorizzazione di rimettere alla vedova le tre lettere che Stawisky aveva scritto in previsione della sua morte: una indirizzata alla moglie e le altre due ai figli. Queste lettere erano state poste sotto sequestro e la vedova non aveva potuto prenderne conoscenza.

La lettera indirizzata alla moglie è stata comunicata anche ai giornali. Essa è un documento strano ed anche commovente poichè testimonia l'amore dell'avventuriero per la moglie e i figli.

La lettera alla moglie

«Moglie mia carissima — dice la lettera indirizzata alla signora Stawisky — per l'ultima volta troverai queste righe nelle quali voglio far passare tutto il mio animo, tutto il mio cuore e tutta l'affezione che ti porto. Tu sei stata sempre la guida della mia vita e per questa ragione io considero mio dovere scomparire.

Tu sai di quale affetto circondavo i nostri cari piccini. Ho tenuto a lasciare a ciascuno di loro una lettera di cui non dovranno prendere conoscenza se non quando avranno raggiunto l'età della ragione. Io domando loro di conservatti tutto il loro affetto e che se i casi della vita — dato che la natura umana è fatta così — ti permetteranno di rifarti un'altra esistenza, che essi lo comprendano.

Io sparisco per te e per loro; che essi conservino il ricordo del loro babbo. La situazione che mi attenderebbe attualmente, mi allontanerebbe da te e dai bambini per degli anni, se non per sempre. Vale dunque meglio che tu resti libera e che io non sia un ostacolo per l'educazione e la situazione dei piccini. Ciò che domando soprattutto è di educarli al sentimento dell'onore e della probità e, quando avranno raggiunto l'età ingrata di quindici anni, di sorvegliare i loro amici perchè siano ben guidati nella vita e perchè divengano uomini onesti.

Avrei voluto lasciarti in una migliore situazione materiale, ma tu sei coraggiosa. Potrai sempre intraprendere un piccolo commercio grazie al quale tu vivrai ed alleverai degnamente i bambini. Quando penso che ho posseduto tanto danaro e che ti lascio in una così penosa situazione! Questa è una ragione di più che mi spinge a scomparire».

Questa lettera, come si vede, sembra confermare la volontà precisa di Stawisky di darsi la morte, benchè la parola suicidio non sia espressamento scritta. Ed il suicidio sembra confermato oggi anche dalle risultanze dell'autopsia che parla di un colpo esploso a bruciapelo e da dichiarazioni fatte dal Voix, l'impiegato di Stawisky, che viveva con lui nella villa «Vieux Logis», il quale ha dichiarato che Stawisky lo aveva incaricato di procurargli del veleno.

Ma ciononostante molti giornali continuano stamane a mettere in dubbio il suicidio e principalmente l'*Humanité*, il *Populaire*, il *Figaro*, il *Jour* e la *Liberté*, oltre, ben inteso, l'*Action Française*. Gli uni e gli altri ripetono press'a poco le ragioni che già davano ieri per infirmare la tesi del suicidio, ragioni fondate soprattutto sulla straordinaria opportunità della scomparsa di Stawsky, scomparsa che rende indubbiamente un grande servizio a molte personalità che potevano essere compromesse dalle sue rivelazioni; sulla mancanza di precauzioni prese dalla polizia per catturare vivo il truffatore; sulla misteriosa telefonata fatta dal commissario Charpentier al direttore della p. s. di Parigi allorchè il commissario ebbe scoperto e fatto circondare dai gendarmi il rifugio di Stawisky ed infine sulle disparate versioni che sono state date al momento del suicidio. La *Liberté* non soltanto afferma che Stawisky non era solo al momento del suicidio, ma insinua chi possa essere stata la persona che ha tolto la vita all'avventuriero.

Sospetti e giustificazioni

Un altro fatto che ha stupito e che i giornali commentano come un segno del desiderio che si aveva di vedere scomparire un accusato così incomodo e pericoloso come Stawisky, è il ritardo nel soccorrere il ferito e nel trasportarlo all'ospedale. Il commissario Charpentier, interrogato dall'inviato speciale del *Journal*, ha spiegato le ragioni di questo ritardo, ma le sue spiegazioni sono tali da rinforzare i dubbi.

«Quando avemmo disarmato Stawisky — ha detto il commissario — telefonai immediatamente dalla villa stessa per chiedere un medico. Immediatamente dopo domandai la Procura della Repubblica di Bonneville. Il dott. Jamin giunse cinque minuti dopo la mia telefonata ed esaminò il ferito: «Nessuna operazione può essere tentata, egli disse, il ferito è perduto. D'altra parte non vi è per il momento un chirurgo a Chamonix. Non c'è niente da fare che aspettare».

Avuta la comunicazione con Bonneville resi conto brevemente al Procuratore della Repubblica signor Theroude di quello che era accaduto. Gli dissi che il medico era a fianco del moribondo. Egli mi chiese di poter parlare col medico. Questi allora ripetè per telefono al Procuratore della Repubblica quello che già mi aveva detto, cioè che non c'era niente da fare per il momento, che nessuna operazione poteva essere tentata e che egli restava là per prestare al moribondo le cure necessarie.

In questo caso — disse in seguito il Procuratore della Repubblica, sempre per telefono — prendete tutte le disposizioni per far fotografare il ferito senza cambiarlo di posto e, se il medico lo giudica utile, trasportatelo poi all'Ospedale. Si affrettammo a trovare un fotografo, ma questo richiese molto tempo. Quando il fotografo arrivò gli ordinai di fare il più presto possibile, ma si perse ancora del tempo. Ecco perchè Stawisky è stato portato in ritardo all'Ospedale».

Sei interpellanze alla Camera

Naturalmente tutte queste circostanze più o meno oscure non fanno altro che contribuire a rendere ancora più aspre le polemiche retrospettive sulle responsabilità della giustizia, della polizia, delle personalità politiche direttamente o indirettamente implicate nella faccenda a proposito della lunga impunità di cui Stawisky ha goduto, dei favori, degli appoggi e delle complicità dei personaggi altolocati che gli hanno permesso di lanciare i suoi loschi affari.

Le polemiche sulle responsabilità prendono ora nettamente un tono politico, ciò che è spiegabile data la discussione che si inizierà domani alla Camera sulle sei interpellanze presentate sullo scandalo, tra le quali quella di un deputato della destra chiedente la nomina di una commissione d'inchiesta parlamentare. Nel dibattito interverranno probabilmente anche Tardieu, Herriot e Léon Blum. Così vi sarà una battaglia in piena regola con tutte le incognite, compresa quella di un eventuale voto di sfiducia, a cui il Governo spera di sfuggire ripetendo i suoi propositi di far agire la giustizia in piena libertà, annunciando i primi risultati dell'inchiesta già ordinata in seno alla magistratura per i famosi diciannove rinvii successivi dei vari procedimenti penali a carico di Stawisky e in seno alla polizia per le responsabilità della fuga del truffatore e presentando infine i progetti di legge già annunciati per la riforma della polizia e la protezione del risparmio.

La massoneria all'opera...

Si può dire veramente che vi è pericolo di crisi? La cosa non può essere affermata recisamente. In questi giorni, mentre lo scandalo raggiungeva il colmo, mentre i giornali si abbandonavano alle polemiche più aspre e alle rivelazioni più gravi, la massoneria ha lavorato nell'ombra e non ci sarebbe da stupire che il dibattito di domani avesse un esito diverso da quello che moltissimi prevedono. I giornali continuano però ad esprimersi con estrema violenza, sia che essi appartengano alla maggioranza governativa o all'opposizione e quelli di destra persistono nel denunciare le responsabilità del regime democratico e precisano o preannunciano gli attacchi che domani passeranno dalla stampa nell'aula parlamentare.

Il grande colpevole che sarà designato e attaccato domani dagli oratori della opposizione di destra sarà soprattutto il partito radicale socialista che è effettivamente il più compromesso. Sotto questo punto di vista è curioso osservare la lotta che si svolge attorno alla persona del Prefetto di polizia di Parigi, fatto segno a gravi accuse, perchè amico del defunto Stawisky, da parte dei socialisti ufficiali e viceversa difeso dai neosocialisti i quali se la prendono con i magistrati che protessero e favorirono il truffatore. Infine si sussurra che un colpo di scena potrebbe prodursi in piena Camera se qualcuno degli interpellanti tirasse in ballo il Ministro delle Finanze Bonnet per i rapporti che il Ministro avrèbbe avuto con Stawisky.

Mentre si prepara la battaglia di domani, le diverse istruttorie giudiziario aperte a Parigi e a Baiona hanno continuato a svolgersi con il loro ritmo. Finita la fase delle perquisizioni e dei primi interrogatori, queste istruttorie entrano adesso in una fase in cui le varie responsabilità delle persone implicate nello scandalo dovrebbero essere approfondite. In tal modo oggi l'ex direttore del Teatro «Empire», Hayotte, che nella nottata ora scomparso benchè fosse stato emesso contro di lui un mandato di comparizione, si è questa mattina presentato alla polizia e nella serata è stato fatto partire per Baiona accompagnato da un agente di polizia.

Drammatico confronto a Baiona

A Parigi i giudici istruttori che agiscono per commissione rogatoria di Baiona hanno effettuato diverse perquisizioni e contemporaneamente hanno trasmesso a Baiona il resto dell'incartamento riguardante il direttore del giornale *La Volonté*, Dubarry, i cui rapporti con Stawisky avevano già motivato diverse sue audizioni da parte della magistratura parigina. Sempre a Parigi, un giudice istruttore ha operato una perquisizione alla sede della Società di assicurazioni «La Confiance».

A Baiona poi si è svolto nelle prigioni di quella città il movimentato e drammatico confronto fra il deputato Garat e il direttore e cassiere del Monte di Pietà di Baiona Tissier, tutti e due arrestati già da tempo. Il confronto è stato lunghissimo e, come si prevedeva, è finito con una violenta disputa da parte dei due imputati che si sono rinfacciati l'uno all'altro le responsabilità più gravi.

Ma il provvedimento più importante che ha preso oggi il giudice istruttore di Baiona e che addirittura conferisce un aspetto nuovo allo scandalo non riguarda il confronto fra i due imputati già detenuti, ma personalità rimaste finora a piede libero benchè sospettate. La notizia di questo provvedimento è stata conosciuta a Parigi solo molto tardi nella serata, ma è evidente che domani non tarderà a fare nella capitale la più grande impressione.

Il giudice istruttore di Baiona ha infatti comunicato telegraficamente a Parigi la preghiera di spiccare mandato di comparizione contro due giornalisti: uno è il direttore della *Volonté* Alberto Dubarry, e l'altro Camillo Aymard, il quale fino a poco tempo fa era direttore del giornale *La Liberté*, il giornale che ha iniziato e condotto la più grande campagna per far luce sullo scandalo e del quale l'Aymard è tuttavia rimasto collaboratore.

Una terza richiesta ha rivolto il giudice istruttore di Baiona alle autorità parigine: quella di iniziare le pratiche opportune perchè venga tolta l'immunità parlamentare al deputato Bonnaure appartenente al partito radicale socialista che, come si sa, è stato l'avvocato di Stawisky.

Due milioni a Dubarry

I tre gravi provvedimenti del giudice istruttore sarebbero determinati, secondo le informazioni giunte nella notte da Baiona, dalla convinzione, a cui il giudice è giunto, che questi tre personaggi hanno avuto delle somme non indifferenti da Stawisky; più precisamente Dubarry avrebbe riscosso da Stawisky, per lui o per il suo giornale, la somma di due milioni; Camillo Aymard avrebbe riscosso una somma assai minore a titolo personale e, quanto al deputato Bonnaure, si sarebbe semplicemente fatto pagare le spese della campagna elettorale dal grande avventuriero.

Così al momento attuale lo scandalo conta già un deputato in prigione, un altro deputato per il quale si chiede sia tolta l'immunità parlamentare, un direttore di giornale arrestato, un secondo direttore di giornale colpito da mandato di comparizione, un ex direttore di giornale, l'Aymard, nelle stesse condizioni e infine un certo numero di personalità secondarie già arrestate o sul punto di esserlo.

Nella serata di apprendeva che la richiesta del giudice istruttore di Baiona aveva determinato un importante colloquio fra il Procuratore generale della Corte di Appello di Parigi e il Presidente del Consiglio e che, in seguito alle disposizioni prese, tanto il Dubarry quanto l'Aymard, erano stati tutti e due invitati a presentarsi al Palazzo di Giustizia per esservi interrogati da un giudice e per poi essere fatti partire domani mattina sotto scorta della polizia per Baiona. Senonchè il Dubarry, che si dichiara ammalato, non potrà evidentemente partire.

D'altra parte in serata il Ministero della Giustizia informava che il Guardasigilli aveva deciso di deferire al Consiglio superiore della magistratura i giudici colpevoli di aver accordato numerosi e regolari rinvii ai procedimenti penali riguardanti lo Stawisky e che lo stesso Guardasigilli avrebbe preso sanzioni dirette contro i magistrati della Procura che non avevano protestato contro questi rinvii.

Rimpasto del Gabinetto belga

BRUXELLES, 10

Sono confermate le dimissioni del Ministro dell'Interno e delle Poste Poullet e del Ministro della Previdenza sociale e dell'igiene Carton De Wiart. I dimissionari saranno sostituiti dal sen. Cattolico Pierlot, che assumerà il portafoglio dell'Interno, dal Ministro di Stato e presidente della destra Fiamming e Vancauwelaert che prenderà il portafoglio delle Poste, mentre il Ministero della Previdenza sociale e dell'Igiene sarà fuso col Ministero del Lavoro.

I Soviet pronti a negoziare
un patto di non aggressione con gli S. U.

WASHINGTON, 10

L'Ambasciatore sovietico Troianowski, nel suo primo ricevimento accordato alla stampa, ha tenuto a dichiarare che l'Unione Sovietica è pronta a negoziare un patto di non aggressione con gli Stati Uniti qualora apparisse che un tale strumento possa avere benefica influenza anche sui rapporti dell'Unione con altre Potenze. Ha soggiunto che difficilmente sorgeranno ragioni di conflitto tra il suo Paese e gli Stati Uniti, oltre a tutto perchè la Russia ha per scopo essenziale della sua politica estera il mantenimento della pace mondiale. Per questo è pronta a concludere con tutte le Nazioni quegli accordi e quei protocolli che risultassero efficaci allo scopo suddetto. *(United Press).*

Nave posta in disarmo a Bordeaux
per una vertenza con l'equipaggio

BORDEAUX, 10

Un grave incidente è avvenuto fra la Compagnia dei caricatori riuniti e l'equipaggio del piroscafo «Cap. Saint Jacques» che doveva lasciare Bordeaux ieri per l'Indocina. Avendo il personale richiesto tra l'altro un miglioramento del vitto, la Compagnia ha deciso di disarmare la nave. *(Radio Stefani).*

Il volo sul Pacifico iniziato
dai sei aerei americani

SAN FRANCISCO, 10

Sei idroplani della Marina hanno iniziato oggi il volo in formazione senza scalo fino alle Isole Haway. La distanza com'è noto è di 2100 miglia marine. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 31 dicembre 1933, n. 1797, concernente la nuova proroga del termine di cui all'articolo 30 della legge 22 maggio 1913, n. 468, sull'esercizio delle farmacie.

La sterlina ha chiuso a New York a 5.0925.

Le autorità irlandesi dalle quali il Generale O'Duffy vuole un risarcimento dei danni per l'arresto e la detenzione illegali di Westfort, in un comunicato ufficioso hanno reso pubblico che l'azione intentata dal Generale contro di esse manca di qualsiasi fondamento giuridico. Difficilmente quindi la sua citazione sarà discussa dal magistrato.

La Società salesiane dell'America del Sud hanno organizzato un pellegrinaggio che partirà con un piroscafo italiano il 23 febbraio per assistere a Roma alla festa della canonizzazione di Don Bosco.

Il Generale Jakob Widell, addetto al Ministero della Guerra svedese, è morto improvvisamente per un attacco cardiaco mentre saliva le scale del palazzo reale per recarsi a conferire col Re.

Un autocarro è caduto in un profondo burrone presso Aimbeide (Marocco). Vi sono stati due morti e 22 feriti, quattro dei quali in istato gravissimo.

Parecchi detenuti delle prigioni di Madrid hanno tentato di ammutinarsi. I guardiani hanno ristabilito l'ordine ed hanno obbligato i detenuti a tornare nelle loro celle.

Un'altra ferrovia jugoslava
dall'interno all'Adriatico

ROMA, 10

Il *Lavoro Fascista* ha da Belgrado: Il Governo jugoslavo ha deciso di costruire una nuova linea ferroviaria per collegare il Paese con l'Adriatico. L'attuale linea di collegamento col mare, la cosidetta linea della Lika, non sempre può funzionare in inverno poichè per le caratteristiche geografiche del territorio che attraversa non può essere regolarmente utilizzata quando le condizioni meteorologiche si facciano troppo cattive, specialmente in caso di abbondanti precipitazioni di neve. Con la costruzione della nuova ferrovia si avrà non solo il vantaggio di assicurare un traffico regolare durante il periodo invernale, ma anche quello di accorciare di circa 190 km. il percorso tra la zona orientale del Paese e la Dalmazia centrale. La nuova linea ferroviaria acquisterà grandissima importanza, non solo dal punto di vista economico, poichè il trasporto del grano del Banato, che finora veniva quasi completamente effettuato per la via del Mar Nero, potrà essere effettuato per la via dell'Adriatico, ma anche dal punto di vista strategico.

I prossimi corsi per stranieri
all'Istituto interuniversitario di Siena

ROMA, 10

Mentre si svolgono a Firenze i corsi invernali di cultura e di lingua per stranieri, frequentati da oltre 200 iscritti di circa 30 diverse nazionalità l'Istituto interuniversitario italiano annuncia la imminente inaugurazione dei corsi invernali per stranieri a Siena, che avranno luogo dal 14 gennaio al 18 marzo 1934. L'orazione inaugurale sarà tenuta da S. E. Pietro Fedele, Ministro di Stato, sul tema: «Il giubileo nella Roma del 300 e nella Roma di Mussolini».

Contributi a enti scientifici

ROMA, 10

Presieduto dal presidente S. E. Mariano D'Amelio, si è adunato il Consiglio direttivo della Società italiana per il progresso delle scienze. Il segretario prof. Silla ha annunciato che gli «Atti» della recente riunione di Bari, pubblicati in quattro volumi, dei quali il primo è già pronto, saranno in breve distribuiti a tutti i soci.

Il Consiglio, plaudendo agli inviti del Ministro delle Colonie S. E. De Bono e dell'Alto Commissario della città di Napoli S. E. Baratono, ha deliberato che la 23.a riunione della Società sia svolta a Napoli, nella seconda decade del prossimo ottobre, in occasione della Mostra internazionale d'arte coloniale, che sarà tenuta in quella città nell'autunno del corrente anno.

Il Consiglio ha poi erogato contributi finanziari ai seguenti istituti ed enti scientifici: Istituto di studi per l'Alto Adige, Istituto di studi legislativi, Istituto di studi adriatici, Istituto per le applicazioni del calcolo, Comitato glaciologico italiano e Bibliografia scientifica e tecnica del Consiglio nazionale delle ricerche. Il premio Ciamician di lire 5000 per lavori di chimica applicata è stato assegnato, in seguito a concorso, al prof. Giulio Natta della R. Università di Pavia. E' stato infine deciso di bandire subito il concorso al premio Reina di lire 3000 per lavori di astronomia. Il premio sarà conferito al vincitore del concorso nella prossima riunione di Napoli.

Ladro "tifoso,, che restituisce
l'automobile rubata a Bernardini

ROMA, 10

Il noto giocatore di calcio romano Fulvio Bernardini, in seguito al noto infortunio riportato nella sua ultima partita giocata a Napoli, è costretto da vario tempo a sottoporre il suo arto infortunato a delle cure terapeutiche. Ieri si recò come al solito dal suo massaggiatore e lasciò al portone di questi la sua automobile.

Terminato il massaggio, Bernardini tornò in via Spezia, ma qui si trovò dinanzi ad una sgradita sorpresa. L'automobile era sparita! Naturalmente furono iniziate ricerche che però riuscirono vane. Tornato a casa, quando ormai aveva perduto ogni speranza di ritrovare la sua automobile, Bernardini trovò con sommo stupore che la macchina era stata ricollocata dinanzi al portone dello stabile in cui ha domicilio.

Forse il ladro era qualche tifoso, qualche ammiratore di Fulvio, che, vedendo il libretto di circolazione intestato all'asso e pensando che Bernardini sarebbe stato costretto forse ad andare a piedi con grave danno per i tifosi... ha provato dei rimorsi, si è pentito ed ha restituito la refurtiva. Nell'elegante auto è stato lasciato un biglietto con un nome ed una data e diretto a Bernardini: «Scusami, auguri. Boffane. 9 gennaio. Viva la Roma».

Le condizioni di Haraki

TOKIO, 10

Il Ministro della Guerra Haraki, che era stato colpito da polmonite, è ora fuori pericolo. La scorsa notte la sua temperatura era tornata normale.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	771.6	11	3	sereno, agitato
Roma	769.4	9	0	sereno, mosso
Torino	774.1	1	—14	nebbia
Milano	774.0	1	—6	nebbia
Genova	771.5	11	6	½ cop., legg. mosso
Venezia	772.1	8	0	sereno, legg. mosso
Firenze	770.8	10	0	un quarto coperto
Ancona	771.9	7	0	coperto, agitato
Bologna	775.0	5	—8	sereno
Napoli	768.4	10	1	sereno, legg. mosso
Taranto	768.6	10	4	¼ coperto, mosso
Palermo	768.1	12	10	coperto, mosso
Catania	766.5	11	3	sereno, calmo
Cagliari	769.5	14	1	½ cop., legg. mosso
Tripoli	766.3	15	5	coperto, grosso
Messina	767.7	10	3	¼ coperto, calmo
Trento	773.9	4	—10	sereno
Fiume	772.6	7	0	sereno, legg. mosso
Bari	769.9	10	3	½ cop., legg. mosso
Sanremo	770.7	13	6	¼ coperto, calmo
Bengasi	762.4	16	8	coperto, mosso
Rodi	763.1	15	12	cop., legg. mosso

(Osservazioni del 9 gennaio).

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste su buona parte d'Europa il regime di alta pressione con elevato centro anticiclonico sulla Germania e altro sulla Spagna. Il minimo è sempre sull'Islanda. Sul Mediterraneo orientale permane l'area di bassa pressione estendente la sua influenza fino all'Italia meridionale.

Probabilità: Situazione pressochè invariata. Il tempo si manterrà perciò generalmente buono, con cielo vario sulle regioni settentrionali e centrali, alquanto nuvoloso sulle meridionali, dove si potrà avere qualche breve precipitazione residua. Nebbie in Val padana o venti deboli vari. Correnti settentrionali altrove con prevalenza di greco sull'alto Adriatico e sul l'alto Tirreno, di maestro sul medio e basso Adriatico. Intensità moderata o alquanto forte sull'Italia meridionale. Temperatura stazionaria, mare piuttosto agitato sui bacini meridionali e sull'Adriatico. Mosso altrove.

COMUNICATO

Le Banche sotto segnate comunicano che, allo scopo di agevolare la sottoscrizione dei **Buoni Novennali del Tesoro 4%**, terranno aperto ininterrottamente apposito sportello dalle ore **9** alle **19**, da giovedì 11 corrente fino alla chiusura della sottoscrizione.

Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Cassa di Risparmio Triestina — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Banca d'America e d'Italia — Banca Triestina.

Le sottofirmate Banche, in ottemperanza alle disposizioni impartite dall'Associazione Tecnica Bancaria Italiana, comunicano che, a partire dal 15 gennaio c. a., provvederanno per i documenti relativi a partite di merci da consegnare contro pagamento o contro accettazione, ad inviare al domicilio dei trassati l'avviso e l'invito al pagamento, rispettivamente all'accettazione.

L'esame dei documenti e il pagamento, rispettivamente l'accettazione, dovranno quindi essere fatti dai trassati agli sportelli delle Banche.

Trieste, 10 gennaio 1934-XII.

Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Banca d'America e d'Italia — Banca Triestina.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le opere del rinnovamento cittadino

Piano regolatore

...rogramma dei lavori che il Co-, auspice il Podestà, si propone ...mpiere nello spazio di un qua-...nio, supera, invero, per la sua va- ogni previsione. Quando sia at- si potrà ben affermare che il vol- Trieste sarà completamente mu-

...randi problemi cittadini la cui so- ...e era stata trascurata ovvero ap- sfiorata nell'anteguerra, appar- ...n tutta la loro interezza e urgen- subito dopoguerra; senonchè ne- ...a di varia natura derivanti pe- dal bisogno di dare sesto, sia pu- misura relativa, alla parte econo- nonchè ai servizi essenziali cit- costrinsero i passati amministra- rimandarli a miglior tempo. ...unque, è lecito affermare che an- ...ando la buona volontà degli am- ...ratori del tempo fosse stata tale ...mpere gli indugi materiali, altre ...ltà si opponevano alla esecuzio- quanto costituiva il rinnovamen- ...enico e in parte estetico della La baraonda, infatti, delle di- ...ni, dei pareri e dispareri, qual- non del tutto disinteressato, a- impedito ogni opera sana; man- ...n altre parole l'unità d'indiriz- ...a soprattutto una volontà inde- ...ile, senza cui era da escludersi ...si attiva possibilità.

Due secoli di attesa

...dopo l'avvento risanatore del Fa- ..., le speranze vanamente nutrite ...ngo tempo, cominciarono a so- ...rsi nei fatti; onde il problema ...entale, rappresentato dal rifor- ...o idrico, ebbe la sua esecuzione. ...restava il di più. Restava anco- affrontare in pieno la questione ...no regolatore che tutti i proble- ...braccia e, con esso, la fognatura ...anamento di Cittavecchia. ...e è facile comprendere, il piano ...tore e Cittavecchia sono interdi- ...ti, senonchè, mentre quello in- ...e comprende tutto quanto riguar- sviluppo poleografico di Trieste, costituisce il corollario princi-

...inciamo col piano regolatore scopo di inquadrare il più chia- ...te possibile le varie questioni — ...o piccole che siano — attinen- ...innovamento igienico ed esteti- ...a città. ...è noto, lo sviluppo poleografico ...este negli ultimi secoli è stato ...rio e perciò irregolare, derivan- ...o da mutazioni di orientamento ...ffici e da periodi di maggiore o ...e attività commerciale. ...ante gli anni di maggior benesse- ...erciò di espansione edilizia, ven- formarsi negli spazi pianeggian- nuovi rioni, senza però alcun topografico, ed evitando — come ...turale — le difficoltà dipendenti ...rreno dov'era abbastanza movi- ...o. Mancò, insomma, la linea ...tica, la regolarità geometrica, ...me avviene per i centri urbani crescenza sia strettamente su- ...ata a rapide variazioni demogra- che trovano la loro spiegazione successione di periodi di grande ...zza, nei quali si intercalano al- ...riodi di normalità. ...ciò la congestione dei centri e ...vie più frequentate; congestione abbastanza visibile ove si fissi ...zione, per esempio, sul tragitto ...a Dante ai nuovi portici di ...a, da via Carducci al corso Ga- ovvero dal Corso alla via Ca-

Dal 1870 in poi...

...gli anni, però, il problema di da- ...ola allo sviluppo cittadino s'im- ...per cui nel 1870 l'amministrazio- ...unale del tempo lo impostò così poteva, tenendo conto — com'è — dei fattori contingenti e ...ti alle condizioni, nonchè alle ...oni sul prossimo futuro quali al- ...pparivano. ...problema divenne l'argomento ...rno. Oltre ai competenti uffici, oggetto di discussioni e di me- elaborate, da parte della Società ...ngegneri ed architetti, ma dove- ...ssare più di mezzo secolo, ossia ...e al 1923, perchè sulla base di ...ievo topografico della città alla ...i 1:10000, venissero seriamente ...i gli studi per la pratica attua- ...ed a tale scopo venne nominata ...osita commissione. ...tutto si fissarono le strade di ...re importanza da servire quale ...se del futuro movimento citta- ...nsieme ai vari servizi del sopra ...suolo, le arterie, insomma, lun- ...uali il traffico giornaliero si sa- potuto svolgere con agevolezza ...tro fino ai limiti estremi del su- ... e capaci a dare vita a una ...a cui crescenza era lecito spe- ...ia pure in un lungo periodo di potesse raggiungere i 500 o 600 ...bitanti. ...maticamente il piano così conce- ...i cui per ragioni intuitive ac- ...no alle sue linee magistrali, per ... di tempi non ha subito modi- ...ni profonde. E' quanto di me- potesse fare, del resto, ove si presente la varietà topografica ...a sulla quale sorge Trieste, con ...o angusti spazi pianeggianti il mare, mentre la parte mag- ...si inerpica sulle pendici collino- l'estremo limite della zona car- da coronamento.

50 chilometri di strade

...sse centrale — questo è da rite- ... attraversante la città in pie- direzione nord-ovest, sud-est, poi la continuazione della Trie- ...nfalcone da un lato e della Trie- ...le dall'altro, due strade queste possono raffigurare simili a due appendici del centro densamen- ...olato, che mettono in comunica- rapida e diretta la zona indu- ma più che altro agricola, del Friuli, con quella istriana. ...asse si dipartono altre strade l'alto, in direzione dell'altopia- ... a raggiungerlo. Tutte insieme strade sono però raccordate o ...a una strada unica che corre da in collina. ...trada di circonvallazione, la che inquadra e limita la rete urbana della città bassa e meno bassa, strada che servirà a valorizzare i punti più ameni, i piccoli borghi, il suburbio, insomma, che si stende intorno al nucleo centrale. Strada che concederà col tempo la creazione di nuovi rioni dove la luce e il verde costituiranno le note dominanti.

Oltre questa, è prevista una seconda strada di circonvallazione, più alta, e che dovrebbe svilupparsi fra le colline di Roiano. Dell'arteria principale, di ciò che si può considerare l'asse centrale delle comunicazioni urbane e suburbane, alcuni tratti sono stati compiuti; altri migliorati, ammodernati; ma il da fare, quanto resta cioè è assai. In totale si tratta di una cinquantina di chilometri di strade larghe dai 17 ai 30 metri, lungo le quali l'edilizia futura avrà vasto campo per la sua auspicata attività.

Il piano in questi ultimi tempi, specie per quanto riguarda Cittavecchia, ha ancora subito qualche lievissima modificazione più che altro riguardante alcune aree da lasciare libere, la conservazione di qualche edificio esistente e l'orientamento di una o due strade secondarie, per cui — se non erriamo — attende di giorno in giorno la definitiva approvazione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici. Comunque, le linee maestre restano quelle che erano, per cui i grandi lavori ai quali si accinge con fresca energia il nostro Comune, potranno avere inizio non appena le inevitabili pratiche burocratiche saranno risolte.

Deliberazioni della Giunta Provinciale

La Giunta provinciale amministrativa ha approvato nelle adunanze del 29 dicembre 1933 e 4 gennaio 1934 quanto segue:

Provincia: Contributo per la festa di Natale all'Ospedale psichiatrico. Integrazione contributo per lo Stadio del Littorio. Incameramento di somme a favore del Patronato per neuro-psichici. Contributo per la scuola di avviamento professionale «A. Bergamas». Contributo scuola economica domestica. Acquisto di quadri.

Trieste: Variante al regolamento organico. Premio di operosità al segretario generale. Rimunerazione straordinaria a un funzionario del Comune. Modifica all'orario di ufficio. Computo servizio ad alcuni insegnanti. Congregazione di Carità: anticipazione sull'usufrutto al comm. B. Alimonda. Indennità di carica per l'anno 1934 (rinvia). Emilia Zamboni, riassegno graziale. Contributo all'O. N. Dopolavoro di Prosecco. Contributo all'Opera Italia Redenta. Sussidio per malattia. Svincolo deposito cauzionale. Concessione sussidio ad un insegnante. Contributo straordinario al Museo di Storia ed Arte. Acquisto immobile per uso scuola (esprime parere sfavorevole). Contributo alla Sezione G. U. F. dell'Istituto Coloniale Fascista. Consegna di depositi di somme alla Congregazione di Carità. Restituzione di cauzione. Bondi cap. Aurelio (ricorso); duplice tassazione valore locativo Pesaro, Trieste (esprime parere favorevole). Contributo alla Società dei concerti. Contributo per un campo di nuoto a Barcola. Spesa per ritratto di un Podestà. Detto. Contributo all'Istituto Fascista di Cultura. Contributo all'Opera Francescana.

Grado: Spesa per integrazione della pensione al segretario comunale. Regolamento per l'assunzione diretta del servizio delle pubbliche affissioni. Azienda autonoma di cura. Contributo per assistenza invernale. Contributo al Comitato comunale O. N. B. Bilancio previsione 1934.

Sesana: Premio rendimento a due impiegati comunali (rinvia). Contributo pro Befana fascista.

Divaccia S. Canziano: Regolamento manutenzione strade comunali in economia. Duino-Aurisina: Cessione terreno comunale a Bergher Giuseppe. Cessione terreno comunale a Peressini Ruggero. Cessione terreno comunale a Fattori Ettore. Contributo al Comitato comunale O. N. B. S. Pier d'Isonzo: Regolamento servizio economato. Regolamento manutenzione strade comunali in economia. Autorizzazione a stare in giudizio. Estensione rete illuminazione elettrica nella frazione di S. Zanut. Contributo al Comitato comunale O. N. B. Contributo pro Befana fascista. Tassa sulle macchine per caffè espresso. Tariffa imposta di patente. Ronchi dei Legionari: Contributo alla Festa dell'uva.

Muggia: Finanziamento provvisorio costruzione nuovo Municipio. S. Michele di Postumia: Indennità di servizio attivo ai dipendenti. Lavoro straordinario di ufficio (rinvia). Senosecchia: Prestazioni gratuite di mano d'opera per costruzione edificio scolastico a Lase. Duttogliano: Soppressione posto guardia forestale. Contributo al F. G. C. S. Canzian d'Isonzo: Spesa per la Festa dell'uva. Postumia: Nomina segretario presso R. Scuola secondaria (approva con osservazioni). Contributo al Comitato comunale O. N. M. I. San Dorligo della Valle: Contributo per la scuola complementare per apprendisti. Sussidio straordinario al messo scrivano. Contributo alla scuola di Santa Cecilia.

Doberdò del Lago: Regolamento servizio economato. Bilancio previsione 1934. Fogliano di Monfalcone: Regolamento servizio economato. Applicazione di addizionale sull'imposta di famiglia e sulle industrie. Tariffa per l'applicazione dell'imposta di patente. Bilancio previsione 1934. S. Pietro del Carso: Contributo pro monumento C. N. Ziviani. Regolamento riscossione imposta sui materiali da costruzione. Villa Slavina: Contributo al Comitato comunale O. N. M. I.

Infine sono stati decisi dei ricorsi per negata licenza commerciale e domande di esonero dal deposito cauzionale.

Seduta del Rettorato provinciale

Ecco l'ordine del giorno della seduta, che sarà tenuta dal Rettorato nel Palazzo della Provincia, domani venerdì, alle 11: 1) Comunicazioni. 2) Ripresentazione bilancio preventivo 1934 (R. D. L. 18 dicembre 1933 N. 1737). 3) Ratifica di deliberazioni d'urgenza.

67 milioni e mezzo sottoscritti ieri a Trieste

E' con senso di vero orgoglio che si può annunciare, constatando il risultato della prima giornata di sottoscrizione per i nuovi Buoni del Tesoro, come Trieste abbia partecipato alle operazioni con uno slancio che non ha precedenti. Nessuna sottoscrizione ha mai avuto una adesione così pronta e così vasta come quella iniziatasi ieri.

Ammaestrati dalle precedenti esperienze, i risparmiatori hanno affollato fin dal mattino gli sportelli delle banche per non vedersi privati di un titolo che è fatto apposta per corrispondere alle esigenze di un proficuo e sicuro investimento. Già a mezzogiorno la cifra delle sottoscrizioni aveva raggiunto cifre notevolissime. Nella nobile gara si sono visti in prima fila i piccoli risparmiatori. Il piccolo risparmio, che più di ogni altro è alla ricerca di un investimento che oltre alle condizioni di assoluta garanzia offre un alto interesse e la possibilità di guadagnare vistosi premi, non si è lasciato sfuggire l'occasione offerta dal Governo fascista.

Per tutta la giornata fu un affollarsi di risparmiatori davanti agli sportelli delle banche e ieri sera alla sede di Trieste della Banca d'Italia sono pervenuti i primi dati, non definitivi perchè possibili di aumento, sulle sottoscrizioni raccolte dai diversi Istituti.

Da questi dati si desume che ieri sono stati sottoscritti 67 milioni e mezzo di lire delle quali ben 65 milioni in contanti. Gli altri 2 milioni e 500 mila sono stati sottoscritti con l'avvenuto versamento, alla Banca d'Italia, di Buoni 1934. Come abbiamo detto queste cifre saranno ancora aumentate, anche con il versamento di altri notevoli importi di Buoni 1934 che avverranno in giornata.

Un altro dato assai importante, perchè è la testimonianza più viva della partecipazione di Trieste, è il numero dei sottoscrittori, che hanno superato di molto i 10.000. Hanno voluto con questo i cittadini non mancare al loro dovere di patriottismo, collaborando prontamente e consapevolmente all'azione finanziaria del Governo fascista i cui sforzi sono costantemente diretti a rendere indipendenti i nostri mercati, a rafforzare la nostra espansione commerciale e a potenziare al massimo grado la nostra attività produttiva.

Bastava sostare, ieri, anche pochi minuti negli atrii delle banche più importanti per notare come tra i sottoscrittori assai numerosi fossero i piccoli risparmiatori: sottufficiali, vigili, modesti commercianti, pensionati ecc. Le stesse cifre comunicateci dalla Cassa di Risparmio Triestina stanno a dimostrare la pronta adesione dei risparmiatori più modesti. La Cassa di Risparmio ha raccolto sottoscrizioni per lire 11.498.000, delle quali 7.962.500 con versamento Buoni 1934 e 3.535.500 in contanti. In questa cifra è compresa la sottoscrizione effettuata in proprio dalla Cassa di Risparmio, che è di 1 milione in contanti e di oltre 7 milioni in Buoni.

Al Banco di Napoli l'affusso del pubblico è stato assai notevole. Altre 600 persone hanno sottoscritto 11 milioni e mezzo di lire e, tranne 40 mila di conversione, tutti in contanti.

Al Banco di Sicilia la somma raggiunta ha toccato i 14 milioni.

Alla Banca Commerciale Italiana, al Credito Italiano, al Banco di Roma e presso tutti gli altri grandi e i piccoli istituti di credito si è avuto un concorso veramente eccezionale e da per tutto la sottoscrizione ha superato le cifre raggiunte da ogni altra operazione precedente. Alla sede della Banca d'Italia l'affusso del pubblico è stato notevolissimo e senza sosta, dal mattino fino all'ora della chiusura degli sportelli.

Ieri sera la notizia del magnifico risultato della prima giornata di sottoscrizione si è diffusa in città, accolta in tutti gli ambienti con vivo entusiasmo. Trieste ha lanciato così ancora una volta, e con prontezza fascista, l'alta parola della sua indistruttibile fede.

Il "cataclisma,, radiofonico del 15 gennaio

Cambiamento d'onda per tutte le stazioni d'Europa

Il vasto mondo dei radioascoltatori è in ansia per lo sconvolgimento che il Piano di Lucerna, nell'intento di eliminare le tanto lamentate interferenze, ha deciso di apportare nelle onde delle trasmittenti europee: è noto infatti che con il 15 gennaio tutte le stazioni radio d'Europa effettueranno le loro trasmissioni su una nuova lunghezza. Tutta... una nuova educazione da compiere, dunque, nella ricerca delle stazioni sull'indicatore di sintonia. Ma, con un po' di pratica e con qualche esperimento, la cosa non riuscirà poi molto difficile.

La prova generale di domenica

I radiotecnici di tutta Europa sono intento affaccendati nelle varie stazioni trasmittenti, a preparare la «prova generale» di domenica notte. Varie prove di assaggio si sono effettuate e si stanno effettuando già in questi giorni: può esser successo a più di un radioamatore di cogliere, in ore insolite, la voce caratteristica dell'onda portante che una ignota stazione irradiava sulla sua nuova lunghezza, per avere dalle stazioni di controllo in ascolto i ragguagli e le correzioni opportune. Radio Trieste ad esempio, ha irradiato anche martedì nel pomeriggio sulla nuova lunghezza di 245.5, controllata da Sesto Calende.

Le prove di domenica si svolgeranno in due periodi: dalle 24 alle 3.30 antimeridiane del giorno 15 le stazioni di ogni singola Nazione effettueranno i loro assaggi per conto proprio; così le stazioni italiane proveranno sotto il controllo di Sesto Calende. Dalle 3.30 in poi — circa fino alle 6.30 del mattino — tutte le stazioni d'Europa emetteranno a due a due, a disposizione di Bruxelles, che controllerà le nuove lunghezze di onda.

La prova simultanea di due stazioni potrà avvenire per il fatto che la stazione di Bruxelles ha a disposizione due apparecchi di controllo, i quali funzioneranno contemporaneamente controllando le stazioni emittenti sottoposte alla prova. La durata della prova sarà di circa 5 minuti; per 30 secondi la stazione in prova trasmetterà il proprio nominativo ed eventualmente il segnale d'intervallo; seguirà quindi l'emissione di prova. Se la trasmissione di una stazione risulterà emessa su una lunghezza d'onda non esatta, Bruxelles darà disposizioni per ripetere la prova in un'altra ora.

La prova di Radio Trieste è fissata per le ore 5.45 di lunedì, assieme a Radio Milano I. Nella serata di lunedì tutte le stazioni europee prolungheranno la durata dei loro programmi fino a mezzanotte, per dar modo a Bruxelles di compiere le necessarie misure e di controllare le nuove lunghezze d'onda, anche in modulazione, cioè attraverso la trasmissione di un programma.

Le prime prove individuali di domenica sera, per le trasmittenti sprovviste di una stazione di controllo nazionale, saranno effettuate attraverso stazioni di Stati vicini: così per le prove di Radio Algeri e delle trasmittenti jugoslave — Belgrado, Zagabria e Lubiana — si metterà a disposizione la nostra stazione di Sesto Calende, la quale comunicherà le proprie osservazioni alle trasmittenti in prova, attraverso Radio Roma.

Vantaggi per le stazioni italiane

Nello specchietto che pubblichiamo sono esposti, per comodità dei radioamatori, i nuovi kilocikli e le nuove lunghezze d'onda delle principali stazioni d'Europa. In particolare ricordiamo che i cambiamenti nelle stazioni italiane di Roma, Milano, Torino, Trieste e Bolzano saranno i seguenti:

Roma I da metri 441,2 (chilocicli 680) a metri 420.8 (chilocicli 713).

Milano I da metri 331,8 (chilocicli 904) a metri 368.6 (chilocicli 814).

Torino da metri 273,7 (chilocicli 1096) a metri 263,5 (chilocicli 1140).

Trieste da metri 247,77 (chilocicli 1211) a metri 245,5 (chilocicli 1222).

Bolzano da metri 361,8 (chilocicli 815) a metri 559,7 (chilocicli 536).

L'Italia ha potuto conservare cinque onde esclusive e cioè Roma, Milano, Firenze, Torino, Trieste (praticamente sei con Firenze), mentre paesi anche più estesi dell'Italia ne hanno avuto un numero minore. Di più per le onde comuni con qualche altra stazione l'Italia è stata accontentata nelle sue richieste di avere le proprie stazioni accoppiate con altre a grande distanza o di limitata potenza. Infatti mentre la stazione di Firenze può considerarsi quasi come avente onda esclusiva perchè è accoppiata con una lontana stazione russa, Genova è accoppiata con una stazione polacca della potenza di 2 kw e Napoli con una stazione lettone secondaria, la cui costruzione è prevista in un tempo piuttosto lontano. Palermo è accoppiata con Atlona (Irlanda) e Bolzano con Wilna.

Le nuove lunghezze

Stazione	Kilocicli	Lungh. onda metri
BOLZANO	—	—
Budapest	546	549.5
Baromünster	556	539.6
PALERMO	(Onda sincr. italiana)	
Mühlacker	574	522.6
Vienna	592	506.8
FIRENZE	610	491.8
Bruxelles	620	483.9
Praga I	638	470.2
Lione P.T.T.	648	463
Langenberg	658	455.9
North Regional	668	449.1
Sottens	677	443.1
Parigi P.T.T.	695	431.7
ROMA I	713	420.8
Monaco di Baviera	740	405.4
Katowice	[illegible]	395.8
Midland Regional	767	391.1
Tolosa P.T.T.	776	386.6
Lipsia	785	382.2
Scottisch Regional	804	373.1
MILANO I	814	368.6
Berlino	841	356.7
Strasburgo	859	349.2
London Regional	877	342.1
Graz	886	338.6
Brno	922	325.4
Bruxelles II	932	321.9
Algeri	941	318.8
Breslavia	950	315.8
West Region.	977	307.1
GENOVA	986	304.3
Hilversum	995	301.5
Bratislava	1004	298.8
North National	1013	296.2
Heilsberg	1031	291
Scottisch National	1050	285.7
BARI	1059	283.3
Bordeaux P.T.T.	1077	278.6
NAPOLI	1104	271.7
TORINO I	1140	263.2
London National	1149	261.1
Moravska Ostrava	1158	259.1
Francoforte	1196	251
TRIESTE	1222	245.5
Lussemburgo	1249	240.2
ROMA III	1253	238.5
COLON. ITALIANE	1348	222.6
MILANO II	1348	222.6
TORINO II	1357	221.1
Bucarest	1411	212.6
COLON. ITALIANE	1429	209.9

Lo scopo del Piano di Lucerna

Per quanto riguarda le stazioni estere vicine, la situazione delle stazioni italiane è da considerarsi soddisfacente rispetto alle condizioni attuali. Roma si troverà fra Stoccolma che l'esperienza di quattro anni dimostra non produrre disturbi e la stazione russa di Kiew. Milano non avrà più vicina la stazione di Post Parisien, che tanto la disturba, e si troverà compresa fra Scottish Regional e una stazione romena da costruirsi in seguito.

Abbiamo detto che il Piano di Lucerna ha lo scopo di eliminare, specialmente per quanto riguarda le stazioni maggiori e più ascoltate, le dannose interferenze. Orbene, fra i miglioramenti di maggiore importanza, che rappresenta nei riguardi della radiofonia italiana il Piano di Lucerna, vi è quello del sensibile aumento della lunghezza d'onda (diminuzione della frequenza) della stazione di Milano (50 kw), aumento che a parità di potenza corrisponde ad un aumento di portata ossia di zona di servizio.

Per quanto le varianti che l'applicazione del Piano di Lucerna porteranno nelle onde delle stazioni radiofoniche italiane non siano tali da rendere difficile il ricercarle nelle nuove posizioni, purtuttavia bisogna attendere la data del 15 gennaio per rendersi esatto conto degli sconvolgimenti delle posizioni ormai da tempo occupate dalle varie stazioni europee sui quadranti di sintonia degli apparecchi radioriceventi.

A tale riguardo si deve tener presente che la piena e regolare applicazione del Piano di Lucerna è cosa tutt'altro che facile in quanto che per la mancanza presso le varie stazioni di apparecchi di controllo della frequenza offrenti lo stesso grado di precisione non potrà in molti casi essere assunta dalle stazioni l'esatta lunghezza d'onda ad esse assegnata. Dovrà quindi intervenire un periodo di assestamento durante il quale mercè le misure e le segnalazioni di appositi centri di controllo, le stazioni fuori piano verranno gradualmente ricondotte al loro giusto posto.

Eliminare le interferenze

Da questo punto di vista non mancherà certo di destare interesse e curiosità quanto avverrà la notte dal 14 al 15 gennaio e quasi certamente anche nelle notti seguenti. Interesse e curiosità ma non sfiducia, anche se nei primi giorni susseguenti all'applicazione del nuovo piano e costituenti il periodo di assestamento si presenterà qualche inevitabile inconveniente.

Il problema della coesistenza di tante stazioni di radiodiffusione in una ristretta gamma di onde (non è possibile ridurre il numero delle stazioni accrescendone la potenza, in quanto che oltre ad un certo limite ad un aumento di potenza non corrisponde più un aumento di portata utile) è fra i più ardui; e solo possono idearsi delle soluzioni di compromesso costituenti quanto di meglio possa ottenersi in base agli accorgimenti offerti dal progresso tecnico.

Tra queste soluzioni il Piano di Lucerna è tale da dare affidamento; e se, come è dato prevedere, tutte le organizzazioni radiofoniche europee si atterranno scrupolosamente agli impegni assunti anche nei riguardi della costruzione e della condotta degli impianti, che dovranno rispondere agli ultimi dettami della tecnica, vi è da sperare che nei prossimi mesi la situazione generale della ricezione a distanza delle stazioni radiofoniche segnerà un notevole miglioramento.

Nessun pericolo per i galenisti

Abbiamo voluto conoscere il lavoro compiuto in questi giorni da Radio Trieste per la sua modifica d'onda: lavoro non eccessivamente difficile, per quanto un po' faticoso. Con particolare intensità le prove di Radio Trieste sulla nuova onda si sono effettuate nella giornata del 27 dicembre, in cui la stazione riposava.

E' interessante conoscere le conseguenze dello spostamento dell'onda triestina in riguardo alla ricezione. In generale si può parlare di un miglioramento, poichè, raggiungendo con la nuova lunghezza d'onda una maggiore distanza, sarà favorita la ricezione della stazione triestina nelle zone lontane. Per quanto riguarda la zona vicina e anche le altre parti d'Italia, la situazione rimane pressochè invariata: la ricezione, vale a dire, sarà quella che è stata finora.

Se i galenisti dovessero riscontrare qualche diminuzione, potranno levare una o due spire nella bobina per ovviare all'inconveniente. E' certo però che con le bobine a nido d'ape la diminuzione della lunghezza d'onda non apporterà alcun disturbo.

Il Duce per l'assistenza a Pirano

PIRANO, 10

E' stata appresa con vivo compiacimento e profonda gratitudine dalla cittadinanza che il Duce ha destinato per l'assistenza invernale nella nostra città 220 quintali di farina bianca da pane, da corrispondersi durante il primo quadrimestre del 1934. Nel mese di gennaio quindi verrà distribuita da parte dell'E. O. A. della farina bianca in ragione di 55 quintali, e a tale scopo sono già stati preparati i buoni di prelevamento. La cittadinanza vede così un nuovo atto della bontà del Duce, sempre attento ai bisogni del popolo.

Ringraziamenti del Duce. Il prof. Giuseppe Furlani, che inviò in omaggio al Capo del Governo un calendario con una sua luminosa fotografia di Trieste, ricevette con telegramma del segretario particolare i ringraziamenti del Duce.

ASTERISCHI

Novità all'Aquario

L'allevamento e la pesca dei cefali nelle nostre valli (vallicultura) involve una serie di problemi di indole biologica e di applicazione pratica. Notoriamente esistono cinque specie di cefali nelle nostre acque, e cioè la «volpina», il «caostelo», il «dotregan», la «verzelata» e la «bosega». Interessa stabilire il grado di resistenza di queste varie specie all'abbassamento della temperatura del mare ed alle variazioni della salinità. A tale scopo sono state iniziate al nostro Aquario le esperienze che il prof. Mario Picotti, d'incarico dell'Ispettore generale del Ministero d'Agricoltura e Foreste, prof. Brunelli, compirà, onde poter determinare i tipi più resistenti alle suddette variazioni fisiche e chimiche del mare. Il materiale di esperimento è stato gentilmente offerto dal presidente del Consorzio pescatori di Parenzo, signor David, e dalla Cooperativa fascista fra pescatori di Monfalcone, per gentile interessamento dell'ispettore cav. de Manincor e del capo-nocchiere Giuseppe Pescatori.

Turisti ungheresi partiti con la «Vulcania»

Ieri a mezzogiorno è partita dalla Stazione Marittima la motonave «Vulcania» diretta a New York. A bordo, oltre a numerosi passeggeri americani, si trova pure una comitiva di 33 turisti ungheresi che, sbarcando ad Algeri, intraprenderanno un lungo viaggio nell'interno dell'Algeria e della Tunisia, raggiungendo le prime alture della catena dell'Atlante e spingendosi fino ai confini del deserto sahariano. I turisti ungheresi s'imbarcheranno poi ad Algeri sulla «Neptunia» per il ritorno a Trieste.

La replica di «Ciottolino» al Rossetti

Domenica alle 10, al Politeama Rossetti avrà luogo la seconda mattinata pro refezione invernale dell'Opera Balilla. La replica della bella fiaba musicale «Ciottolino» è stata richiesta da molte famiglie che domenica scorsa non riuscivano a trovare più posti liberi. Si prevede anche per domenica il solito follone che vorrà applaudire i bravi artistini della Casa Balilla «G. Padovan». I biglietti sono oggi in vendita al prezzo di lire 1 loggione; 2 gradinate; 3 poltrone; 25 palchi. Nei suddetti prezzi sono comprese le tasse e l'ingresso.

La Mostra del pittore Stracca

La Mostra del pittore Guglielmo Stracca, in viale XX Settembre, che ha suscitato un continuo interessamento del pubblico, si chiuderà la sera di domenica 14 corr.

Libera docenza

Il giovane medico concittadino dott. Leopoldo Winternitz ha conseguito in questi giorni brillantemente ad unanimità di voti la libera docenza in patologia medica presso la R. Università di Roma. Al nuovo professore dott. Winternitz i nostri più vivi rallegramenti.

Leone Pincherle e Daniele Manin

di Giuseppe Stefani

Giuseppe Stefani ha pubblicato in opuscolo, coi tipi della *Porta Orientale*, una numerosa serie di lettere scritte da Leone Pincherle al dittatore veneziano Daniele Manin nel periodo dal 30 agosto al 5 dicembre 1848. La figura di Leone Pincherle fu una delle più importanti rivendicazioni storiche del nostro Stefani nel suo volume sui cento anni delle Assicurazioni Generali. La grande Compagnia assicuratrice triestina ricordava bene infatti il segretario della sua Direzione di Venezia fino al '48 e il suo rappresentante a Parigi dal 1854 al 1882, anno di morte del Pincherle; ma gli storici avevano completamente dimenticato questo patriota, cui rese giustizia a' suoi tempi lo stesso implacabile Tommaseo. E pure Leone Pincherle ebbe parte precipua nel preparare l'insurrezione di Venezia contro l'Austria, e fu il braccio destro di Daniele Manin nei giorni delle decisive risoluzioni e delle trattative per la resa austriaca, e partecipò quindi, come Ministro del Commercio, al Governo provvisorio veneziano. Le lettere ora pubblicate dallo Stefani per la prima volta, tratte dalle Carte Manin del Museo Correr di Venezia, mostrano quali stretti e confidenziali rapporti corressero tra il Manin e il Pincherle, nato di famiglia quasi certamente triestina o goriziana, anche quando questo ultimo, mazziniano puro, fu inviato con missione segreta a Lugano e di là, fallito il tentativo d'un'insurrezione armata nell'Alta Lombardia, si recò a Torino per vigilare gli avvenimenti. Il Pincherle, nelle informazioni che manda all'amico Manin, indubbiamente si dimostra più volte impigliato nelle passioni del tempo, e non tutti i suoi apprezzamenti, sia delle situazioni, sia degli uomini, corrispondono a quello che fu il senno di poi; ma questi erano difetti comuni degli italiani del Quarantotto, e gli eccessi nel confidare e nel diffidare, i regionalismi, gli individualismi partigiani, furono incontestabilmente la ragione massima del precipitare del moto italiano che aveva avuto agli inizi un quasi incredibile favore di circostanze. Ma a parte i suoi riflessi d'uomo di parte, il Pincherle rivela in parecchi suoi apprezzamenti una non comune lucidità e sagacia, specialmente quando non si fa illusioni sulle fortune d'una ripresa delle ostilità, da parte del solo Piemonte, contro un'Austria riagguerrita, e quando dà a dividere quanto lo turbasse, come indizio gravissimo del rafforzamento austriaco, la caduta di Vienna rivoluzionaria nelle mani delle truppe imperiali. Ciononostante, il suo impulso di italiano e la trepidazione per Venezia lo portavano, come tutti i patrioti, a voler ritentata la guerra. Ed è veramente peccato che le lettere s'interrompano a un tratto; poichè son tali da portare non poca luce su fatti e stati d'animo di quel periodo.

Giuseppe Stefani, con la sua bella chiarezza e diligenza di storico, a cui non sfuggono il valore dei documenti nè le altre fonti che possono concorrere a illuminarli, ha riassunto i tratti biografici del Pincherle nell'introduzione da lui scritta all'interessante carteggio e lo ha largamente commentato e annotato.

b.

Il cav. uff. Raffaele Del Vecchio

quarant'anni alla Società degli Autori

Raffaele Del Vecchio compie oggi, 11 gennaio, il giubileo quarantennale di sua feconda attività presso la Società italiana autori ed editori. Otto lustri: non è dunque poca cosa, poter fare, come lui, la storia delle vicende della Società che difende i diritti dell'ingegno italiano nel campo della prosa drammatica, della lirica e della piccola lirica. Perchè bisogna rendersi conto ch egli opera nell'ambito dell'istituzione fin da quando, a Milano, ne reggeva le sorti Giuseppe Giacosa. Fu appunto il che Raffaele Del Vecchio acquistò conoscenza delle qualità principali per giovare alla causa degli autori e del Teatro italiano: esserne l'ambasciatore, quasi l'avvocato un po' del tipo goldoniano, convincente, facondo e retto, e al tempo stesso l'umile scritturale, l'uomo che alle prime armi del mestiere affilava quelle doti di garbatezza, sollecitudine e onniveggenza, e attaccamento al sodalizio, le quali nel tempo si affinavano in lui e divennero una seconda natura del suo temperamento.

Ecco perchè Giuseppe Giacosa sceglieva in lui l'ambasciatore meglio quotato da inviare a Parigi, allo scopo di ottenere quel corredo di preziose informazioni e studi necessari a rafforzare l'istituzione italiana.

Frattanto era stato chiamato a sostituire Giuseppe Giacosa nella presidenza della Società un autentico commediografo di buona razza, Marco Praga. Egli comprese che bisognava inviare un «rappresentante» nella città dove nel futuro doveva convergere l'attenzione dell'anima nazionale. Intuito di alta coscienza italiana, il nuovo presidente prima che a Trieste capitassero oratori e noti celebri scrittori e animatori politici, da Imbriani a Carducci, da d'Annunzio a Benelli, da Ferri a Cappa, faceva organizzare quell'agenzia triestina per la difesa dell'arte italiana aveva diretti rapporti con l'Ambasciata italiana a Vienna.

A tale posto di vedetta e di responsabilità veniva designato appunto Raffaele Del Vecchio. Troppo egli è modesto e sobrio, per attribuire oggi a tale designazione un'importanza che va al di là della semplice carica. Ma la sua coscienza d'italiano gli faceva ben intendere la delicatezza dell'impiego, la riservatezza dell'azione oculata, ma al tempo stesso, l'inflessibilità di fronte a tutte le velate o aperte minaccie della censura.

Le vicende della «Nave» di d'Annunzio sono note. Tutte le opere del grande poeta erano sospette, e persino la «Fedra» ha dovuto affrontare ostilità auliche per la rappresentazione. Poi sono note le opere benelliane di indirizzo patriottico, specie l'«Amor dei tre Re», con la canzone di Archibaldo. Ma la maggior avversione da parte della censura si acuì contro la «Gorgona». La vigile e arcigna polizia austriaca intendeva impedire la «prima» del poema drammatico a Trieste dove erano già convenute le personalità del mondo teatrale italiano: Marco Praga, Matilde Serao, Giovanni Pozza ed altri. Già si era in procinto di far annunciare la proibizione quando il Del Vecchio disse il suo «no»: partita vinta alla polizia austriaca a Trieste, maggior centro dell'arte e della critica nelle terre irredente, no, non bisognava darla. Occorreva un intervento dell'Ambasciata italiana, e dar luogo ad un semi incidente diplomatico. L'audacia del Del Vecchio fu coronata dal successo. Intervenne energicamente il Duca d'Avarna, Ambasciatore italiano a Vienna, e attraverso il suo passo diplomatico si scavalcò, alla vigilia della rappresentazione, la censura della polizia i. r. a Trieste. Naturalmente, la recita della «Gorgona» diede la stura a una dimostrazione travolgente di italianità.

Nè, sopraggiunto il torbido periodo del predominio della sbirraglia a Trieste, durante la guerra, il Del Vecchio si appartò a vita inoperosa: anzi, volle dar vita a iniziative d'ordine drammatico, e promosse quella stagione di prosa, che occupò l'anima triestina nel doloroso periodo, favorendo oltremodo le rappresentazioni del vasto repertorio italiano, e, a guerra finita, potè ottenere che tutti i diritti d'autore fossero condonati, in premio dell'opera di propaganda per la resistenza italiana, svolta nelle ore dure e dolorose dell'attesa.

Per questi meriti, subito dopo la redenzione, il Del Vecchio fu insignito della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia; e tre anni appresso, nel 1923, promosso a cavaliere ufficiale. L'anno prima, nel maggio 1922, in occasione della visita dei Reali a Trieste, nella serata di gala al Politeama si potè registrare con la rappresentazione di «Aida» un incasso di oltre 103.000 lire. E questo è stato il più alto incasso da lui registrato.

Agguerrito per la conoscenza profonda dell'ambiente, il Del Vecchio estese la sua attività sotto la presidenza di Sabatino Lopez e poi di Alessandro Varaldo, e divenne elemento utilissimo, anzi indispensabile, non solo per i servizi di segnalazione, controllo ed esazione, ma anche per gli accordi di reciprocità fra le Società degli autori italiani e quelle tedesche.

Tre anni or sono al cav. uff. Del Vecchio veniva affidata una missione anche più delicata: la missione per un'inchiesta sulla difesa dei diritti d'autore italiano negli Stati Uniti. Il Del Vecchio, da rappresentante per la Venezia Giulia, fu investito quindi dell'onere di rappresentante della Società negli Stati Uniti, dove, appunto nell'agosto del 1930, trascorse parecchie settimane, studiando, raccogliendo prove e documentazioni, e soprattutto riuscendo a penetrare in un ambiente difficile come quello dell'affarismo teatrale di New York, realizzando quella tutela dei nostri diritti d'autore che prima non esisteva.

Il cav. uff. Del Vecchio, festeggiando il suo quarantesimo anno di attività, si conserva sempre vigile, fresco e zelantissimo. Non accusa stanchezze: avvicina una moltitudine di gente, ascolta quello che gli par utile agli effetti pratici, e poi «divaga», poichè è un parlatore di razza, ricco di argomenti, sempre interessante e divertente. Pare un attore che entri nella scena del mondo con una parte studiata a memoria, mentre egli «improvvisa» ovunque e non annoia mai. Popolarissimo, è senza dubbio una delle personalità più note e più simpatiche della nostra vita teatrale. A tutti i rallegramenti e gli auguri che da ogni parte gli verranno per la lieta ricorrenza odierna, uniamo a Raffaele Del Vecchio i nostri più vivi e più cordiali.

TEATRI E CONCERTI

Un'artistica esecuzione di "Falstaff,, al Verdi

La riapparizione di «Falstaff» accolta ieri sera dal pubblico con segni di caldo e spontaneo fervore, offre sempre motivi di indagine e di meditazione sull'ultima opera verdiana. La sua struttura musicale, la portentosa grandezza del personaggio shakespeariano, la significazione e la innovazione del «Falstaff» nella storia dell' opera comica italiana e più particolarmente la ricca, tormentosa elaborazione interiore che Verdi ha sofferto per oltre vent'anni, prima di raccontare in musica i cicalecci ed i dispetti giocondi delle «Allegre comari di Windsor» costituiscono altrettanti motivi per un commento estetico sull'opera verdiana dal quale si potrebbe apprendere anche il meraviglioso e fecondo incontro spirituale tra il musicista italiano ed il tragico inglese. Strano incontro oltre i secoli ed oltre i confini delle patrie: Shakespeare nel 1599, per comporre la commedia «Le gaie comari di Windsor» si ispira alla storia italiana dei «Due amanti di Pisa» dello Straparola e del «Pecorone» di messer Giovanni Fiorentino. Giuseppe Verdi, per comporre la tragedia di «Otello» e la vicenda umoristica di «Falstaff» ricorre a Shakespeare. Quando Rossini affermava che Verdi non avrebbe mai composto un' opera buffa o un' opera semiseria, diceva la verità. L'umorismo verdiano nasceva da un' elaborazione spirituale e da una visione del mondo molto più alta e significativa. Il suo bisogno di caratterizzazione e di individualizzazione musicale, nel melodramma romantico, nell'opera di tipo epico, nella tragica e finalmente nell' umorismo falstaffiano, rivela la ricerca di un tipo, da costruire con elementi di psicologia musicale. Attorno a questo tipo sentiamo l'atmosfera dell'ambiente ed il pensiero o tema musicale che lo contrassegna nel carattere amoroso o eroico o patetico o comico, che lo accompagna e lo accerchia quasi come un segno musicale del destino.

Umorismo verdiano

Quando Verdi pensava al «Falstaff» era consapevole di questo suo bisogno. La forma teatrale dell'opera buffa italiana secondo la tradizione librettistica e lo stile musicale non era fatta per lui. Per molti anni cercò un libretto per opera comica senza trovarlo. D'altronde il comico fine a se stesso, Verdi, non riusciva a concepirlo; sentiva che il vero umorismo, la comicità secondo il senso classico, aveva bisogno di essere accompagnata dall'elemento tragico giacchè il tragico è veramente grande quando trova la libertà di sorridere di se stesso, ed allora da questo riso liberatore del proprio dolore, nasce lo umorismo. La prima concezione dell'umorismo verdiano si forma in questa teoria. Qui nasce anche la prima visione di «Falstaff», il personaggio shakespeariano che ha trovato l'alta facoltà di ridere del mondo, per il quale prova «schifo» e ridere, nel mondo, di se stesso con la persuasione che tutto quaggiù è burla e che tutta l'umanità, gli onesti e i farabutti, è alla fine gabbata.

Come mai Verdi è giunto a questa concezione musicale etica ed estetica? «Falstaff» è un' improvvisa creazione nella quale il musicista ottantenne si rinnova nello stile e nell' espressione, oppure è il frutto di una lunga evoluzione e di un felice superamento della passione romantica? E' diventato umorista o aveva palesato l'inclinazione nelle altre opere? Questo è il punto capitale. Affinchè la fresca giocondità trovasse libera espressione, era necessario che dalla musica verdiana sparissero la catteratta della passione, l'impeto infuocato della frase d'amore, la concitazione dell' odio, il drammatico alternarsi delle antitesi. Tuttavia la vena umoristica e la tendenza di tale umorismo ad espandersi, a diventare clima musicale per un quadro intero e soprattutto a caratterizzare un tipo con tratti inconfondibili si era palesata in Verdi già nella «Forza del Destino». Fra Melitone è il primo personaggio umoristico. Nel «Rigoletto» la vena umoristica appare affondata ne' tragico, però la visione del personaggio, gobbo, spiritoso, beffeggiatore di se stesso e della Corte, è già di carattere umoristico; anche nel «Ballo in maschera» l'umorismo è offuscato e coperto dal dramma: «E' scherzo od è follia» - «o che baccano, che caso strano», ed il paggetto, annunziatore del ballo, al terzo atto, è tutto musicalmente tessuto su movimenti orchestrali arguti. Vi è infine qualche parentela tra l'ironia demolitrice di Jago e la grassa, scettica mordacità di Falstaff: solo che Jago è amaro e Falstaff è un lieto crapulone. Musicalmente, Verdi, ha dato a Jago qualche tratto di amaro umorismo, che viene subito investito e cancellato dall'incombere della catastrofe.

In tutti questi personaggi, l'odio, l'amore, la passione, la complicazione psicologica del dramma avevano soffocato la giocondità comica o umoristica. Solo nel «Falstaff» il riso riesce a vincere e liberare il dolore. Verdi conquista quel riso a ottanta anni, dopo aver placato l'ardore del suo sentimento e la forza divoratrice e distruttrice della passione. L' artista non è solo grande come potenza creatrice, ma si è fatto anche saggio nella conquista della tecnica perfetta, obbediente alla sua volontà non più governata dalla sensibilità romantica, ma dalle esigenze del pensiero musicale. Il pensiero al posto della passione: ecco la conquista del «Falstaff».

Come è stata lunga e difficile la strada che Verdi ha percorso, mettiamo dalla «Battaglia di Legnano» al «Falstaff»; quale miracolosa trasformazione ed evoluzione per un uomo che è riuscito ad evadere dalla passione dopo essere vissuto in essa con le radici più profonde. Perchè privo di passione il «Falstaff»? Perchè la parola della commedia è senza passionalità.

La nascita di Falstaff

Verdi capì che il pubblico del suo tempo gli sarebbe stato lontano e che la allegrezza del «Falstaff» era opposta e diversa dalla comicità dell'opera comica italiana. Ma capì anche la potenza comica del personaggio. Rigoletto era deforme fisicamente, ma bello e altero moralmente. Falstaff è deforme di corpo e di spirito e Verdi intuisce prodigiosamente che la musica dell'opera non solo deve esprimere il tipo, ma anche beffeggiarlo, sicchè abbiamo in orchestra l'umorismo della figura e quello del commento. Tutto ciò è commovente, se si pensa alla grave età del maestro che sollecitato da Boito, gli risponde, seccato: «Pensa al tuo «Nerone» e lasciami in pace, chè sono vecchio». Questo vecchio gigantesco alla fine si decide: è stanco e debole e per poter affrontare la gloriosa fatica legge «La fatica» dello psichiatra Angelo Mosso ove impara il modo più redditizio ed economico di spendere le sue energie e di dosare e disciplinare le ore della creazione. Lavora alla mattina. E' preoccupato, malcontento ed ha poca fiducia nel successo. Non vuole spese inutili, detta le condizioni della rappresentazione e suggerisce la parte scenica e decorativa dell'opera e la maniera di recitare per i cantanti. Nel 1892 Verdi è il regista della propria opera e i suoi insegnamenti appaiono ancor oggi chiari di modernità e di buon gusto: per «Falstaff» vuole «intimità», «occorre raggiungere artificialmente la piccola casa delle comari, di Falstaff, restringendo il boccascena della Scala». Tutto deve essere semplicità, intimità e fedeltà di stile. Falstaff deve avere l' aspetto, l'età, il vestito del tempo di Enrico IV e Verdi cerca, studia, indaga a Brera, a Londra, a Windsor per la precisa ricostruzione dell' ambiente. E ancora: egli mette in scena l'opera, dà su tutto l'ultima parola, riconquista la sua calma serena, prepara le voci, e raccomanda che gli artisti, gli interpreti «non devono essere cantanti». Per la prova generale, tutto il mondo musicale europeo è alla Scala. Verdi, inflessibile, scaccia via tutti.

Ancor oggi, «Falstaff» non è adeguatamente conosciuto e valutato in Italia e all'infuori di alcuni grandi centri musicali, l'opera non è molto rappresentata. In essa Verdi si libera definitivamente dalla forma chiusa e rinnova la tradizione dell' opera comica italiana. Al suo primo apparire «Falstaff» non sembrò nè italiano, nè verdiano. Oggi l' impressione è mutata: nel «Falstaff» risentiamo Verdi, il Verdi suggestivo degli accordi strumentali, della ispirazione lirica che in quest'opera è così discreta e limitata ad Alice ed agli innamorati Nannetta e Fenton; ma tuttavia il discorso musicale, la tessitura strumentale portano l'impronta verdiana. Il recitativo secco e l'accompagnamento orchestrale sono dominati dal ritmo musicale. Però la musica non è mai subordinata alla parola, come nel melodramma romantico, dove con l'ascendere della parola e della frase anche la musica seguiva la medesima ascensione.

In quest'opera che inizia il tipo «dell'opera da camera» moderna, il carattere musicale si conserva ancora italiano, vedi per esempio il monologo di Ford che sotto alcuni aspetti ricorda la gelosia di Otello; ma il commento proviene piuttosto da Mozart; proviene e differisce, giacchè se vi è in esso il tema dominante, il leitmotiv, è però svolto tematicamente: è sempre l'episodio scenico che governa il movimento orchestrale. L'istinto di caratterizzare musicalmente i personaggi è in Verdi fin dalle prime opere. Falstaff è un personaggio musicalmente definito in orchestra prima che un personaggio scenico. Egli ci appare nel gioco arguto degli ottoni e degli archi che è composto con la preziosità di una filigrana.

Il tessuto musicale iridescente, leggiadro, colorito, luminoso, festoso, invita al sorriso. Giacchè tutto nel «Falstaff» è chiaro di giocondità. Vi sono però nella tessitura, nell'atmosfera musicale, venature, increspature di tragica cupezza come nel monologo di Ford o nella risata portentosa di Falstaff. Sono brevi, rapide apparizioni del tragico musicale che vengono subito sommerse dalla vena umoristica. Non poteva Verdi sottrarsi a questo accoppiamento del tragicomico, se voleva obbedire alla natura essenziale del «Falstaff» che ha per motto: «il malo mondo» shakespeariano e in questa visione del dolore universale e del proprio dolore, si abbandona alla crapula, al vizio, e ride di tutto, e non crede ai valori ideali della vita, e si burla dell'onore, e pensa solo di godere e conquistare femmine. Ma anche in questa ilare disperazione Falstaff è salvato dalla sua intelligenza quando accetta le beffe delle «Comari di Windsor» e dei suoi tormentatori e ride di loro e di se stesso, concludendo che tutto il mondo è burla.

Musicalmente Falstaff è il personaggio che Verdi ha messo in maggior rilievo orchestrale. Egli signoreggia e domina negli strumenti come signoreggia fisicamente con la sua orribile corpulenza. La beffa della «reverenza» gli resta attaccata e questo tema gustoso l'avvolge da principio alla fine. Egli è Don Giovanni e Gargantua, innocente e malizioso, gonzo ed intelligente, gentiluomo senza dignità e soldato senza onore, furfante senza cattiveria e bugiardo senza inganno, come lo definì Maurice Morgan nel 700. Se ogni atto del «Falstaff» ha la sua particolare atmosfera, in tutti il protagonista ha evidenza plastica, anche quando i personaggi parlano di lui deridendolo. Nel terzo atto che è il più attraente dell'opera, Falstaff grida e si ribella alla burla delle Comari, attraverso trombe e tromboni. La modernità di questo commento musicale, la grazia comica del suo disegno orchestrale, il sapiente equilibrio delle parti che costituiscono tutta la trama compatta dello spartito non tolgono però all'uditore la chiarezza e finezza dei particolari.

L'esecuzione

Fin dal primo quadro il pubblico ha sentito la nobiltà dell'esecuzione, l'equilibrio dei valori vocali, l'intelligenza esperta e sicura che guidano il gioco scenico ed il movimento orchestrale e che imprimono ad ogni quadro la sua particolare atmosfera. «Falstaff» è un'opera di innumerevoli esigenze e difficoltà, particolarmente rilevabili dal fatto che il commento orchestrale è molto spesso autonomo dalla scena, e gli episodi dell'azione devono tuttavia incontrarsi col ritmo musicale. Iersera questi rapporti si precisarono con visibile chiarezza ed il quartetto delle comari, e il nonetto che in «Falstaff» è un saggio mirabile di libertà musicale, ed il concertato del secondo atto, come il finale grandioso della burla, al terzo, mostrarono la solida disciplina dello spettacolo e l'alto sentimento di responsabilità del direttore Franco Capuana. La sua interpretazione dello spartito verdiano non è solo artisticamente acuta per il rilievo dei caratteri strumentali, ma risponde anche con uno spirito pronto e sensibile all'umorismo falstaffiano. Capuana ha sentito con sottigliezza il distacco musicale che vi è tra «Falstaff» e le altre figure della commedia lirica, ed ha rilevato il colore, le forme e il linguaggio del protagonista con vivacità e snellezza. Quale festosa colorazione ed arguta espressione ha saputo dare Capuana al primo quadro del secondo atto, sostenendo la dabbenaggine e millanteria del beone con indovinati movimenti orchestrali, con spirito scintillante, e la risata dell'orchestra alla frase «Alice è mia» è sgorgata con giovanile e ardente giocondità. E' questa certo una delle più felici concertazioni di Capuana. Nell'impeto caldo e pieno di vitale freschezza nella scena delle comari in giardino e in casa di Alice, la leggiadra sentimentalità di Nannetta, il sereno lirismo della frase di Alice hanno trovato in orchestra varietà di colorazione e di toni, e la vigorosa scena della gelosia di Ford ha dato al maestro Capuana il modo di infondere alla falange orchestrale, drammatica, cupa e infuocata espressione. Anche se le colorazioni e le sonorità parvero in qualche episodio sovrabbondanti, esse furono sempre rispondenti ad un'esigenza estetica, nè mai il direttore ha sacrificato la quadratura e il ritmo. Caldo e fervido è stato perciò il successo di Franco Capuana.

Il successo

Si sa quale valore decisivo Verdi attribuiva alla parola in questa commedia lirica. Il «Falstaff» che il baritono Luigi Montesanto ha impersonato con ricchezza e bellezza di mezzi vocali, con artistica comprensione del personaggio, con plastica espressione di atteggiamenti, ha avuto in alcune scene grande pathos umoristico: nell'episodio «dell'onore», nella scena della seduzione di Alice, piena di sottile arguzia e di grossa ingenuità, nell'aria «quand'ero paggio...» e nel monologo del terzo atto, il baritono Montesanto ha rivelato il sicuro dominio della parte e la intuizione dello spirito falstaffiano quando si tratta di sfoggiare millanteria, di esprimere brama di amore e ribellione contro la burla. Una interpretazione sempre colorita e contenuta in lineamenti di dignitosa sobrietà; una dizione chiara ed espressiva anche quando l'amplificazione della frase costringe l'interprete a limitare il senso delle parole e l'attore deve cedere al cantante. Le accoglienze del pubblico al Montesanto sono state festose e cordiali, piene di riconoscimento per l'artista che nel personaggio ha saputo imporsi nella pienezza delle sue singolari possibilità.

La signora Emelica Vera è una cantatrice di rara intelligenza scenica. La sua bella voce, calda e pastosa, la grazia del suo portamento e la limpida espressione del suo canto diedero particolare risalto al personaggio di Alice nel quale l'artista ha saputo infondere tratti di garbata comicità e tenerezza di sentimento lirico.

La signora Camilla Rota si trova vocalmente a suo agio nella parte di Quickly alla quale ha saputo dare una spiritosa intonazione nella scena della burla a Falstaff e in tutti gli atti un gustoso rilievo, pieno di piacevole comicità e di signorile compostezza. La grazia innocente ed appassionata di Nannetta si addice molto bene alla persona ed alla chiara voce della signorina Iolanda Morselli, un'artista che ha cantato con leggiadra espressione e vigore di voce. Quanto al baritono Satariano che sostenne la parte non semplice di Ford, il successo che gli ha decretato il pubblico dopo il monologo della gelosia, è il segno del suo valore di cantante dalla voce calda e pastosa. La sua scena ha ancor qualche lieve incolorazione, ma un Ford vocalmente così palpitante e caldo è difficile trovare in «Falstaff». Ha completato il quadro con intelligente impegno e piacevolezza di mezzi vocali il tenore Guglielmo Fazzini nella parte di Fenton; nelle figure di Bardolfo e Pistola trovarono accenti di saporita comicità il Checchi e il bravo Gislon e nelle altre parti si disimpegnarono degnamente la Bedeschi e il Mattioli. Si ebbero complessivamente circa venti chiamate distribuite tra la fine degli atti e dopo ogni quadro. Agli applausi, nei quali c'era anche riconoscimento per il coro, ha partecipato, insieme agli interpreti principali, il direttore Capuana. Accoglienze festosissime dunque, che si rinnoveranno certamente alle repliche.

V. T.

"Il Cavaliere della Rosa,, a prezzi popolari

Stasera, alle 20.30, si darà l'ultima rappresentazione dell'opera straussiana «Il Cavaliere della Rosa» a prezzi popolari e con gli esecutori delle serate normali. Dirigerà il maestro Alberto Coates. L'ultima esecuzione dell'opera di Strauss, per la quale il pubblico ha mostrato crescente diletto ed interessamento, si annunzia particolarmente festosa anche per la grande partecipazione di pubblico che potrà godere lo spettacolo a prezzi veramente modesti. Alberto Coates, l'illustre direttore e concertatore dello spartito straussiano, prenderà congedo dal pubblico insieme agli altri interpreti.

Audizione sindacale all'Ateneo

Domenica 14 alle 11 avrà luogo all'Ateneo Musicale la II audizione musicale del Sindacato musicisti col seguente programma:

1) Bach-Liszt: Preludio e fuga in la minore. 2) Granados: El amor y la muerte. 3) Marx: Ballata. 4) Castelnuovo-Tedesco: a) Charlot; b) Topolino. 5) Chopin: Scherzo in do diesis minore (pianoforte. Quartetto con pianoforte).

Esecutori: signorina Elena Colotti, pianoforte; Baldassare Simeone, violino; Bruno Bidussi, pianoforte; Roberto Repini-Secco, violoncello; Corrado Valdiserri, viola. Ingresso e posto indistintamente lire 2. Per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Recite di filodrammatici

«Il signore è servito» al Dopolavoro Ferroviario. Come pubblicato, sabato alle 20.45 nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, la Filodrammatica «E. Duse» riprenderà il ciclo delle sue recite, portando sulle scene la commedia brillante in tre atti di Carlo Veneziani: «Il signore è servito». Il non breve periodo di inattività ha permesso ai bravi dilettanti di curare in modo perfetto questo lavoro, sì da essere sicuri che all'esecuzione esso riescirà interpretato e recitato nella maniera più giusta. Il signor Rolli, direttore artistico della Filodrammatica, a cui spetta buona parte della riuscita di ogni lavoro, ha istruito i personaggi nella maniera più confacente al lavoro, in modo che la sua opera intelligente darà il miglior frutto. Prenotazione dei posti a sedere e numerati, solite modalità. Prezzi invariati.

Trattenimento studentesco in sala massima. Sotto gli auspici del Gruppo Universitario Fascista avrà luogo oggi dalle 17.30 alle 20.30 un trattenimento danzante in sala massima di via Coroneo 15. Sono già stati diramati gli inviti speciali. Ulteriori richieste vanno rivolte alla sede del «Guf».

Elmo Barnay al Circolo Artistico

Un dicitore presentandosi a un pubblico in una sala da concerto, rischia d'esser giudicato per quello che non è, vale a dire per un cantante, oppure rischia d'esser preso per un canterino di caffè concerto. Che tale giudizio non convenisse a Elmo Barnay, il pubblico del Circolo Artistico lo sapeva attraverso l'opinione d'una stampa autorevole, e ieri sera n'ebbe la conferma dalle interpretazioni sostenute dallo stesso esecutore. Il Barnay è infatti un artista di sensibilità esplosiva. Conosce molte lingue, canta con simpatica voce baritonale, s'accompagna alla brava al pianoforte, e soprattutto dice le canzoni con vivissima intelligenza, rendendole anche più efficaci per mezzo d'una espressiva mimica facciale. Il programma cominciò con la canzone popolare francese «Marborough s'en va-t-en guerre», famosa al suo tempo e menzionata anche da Goethe nel suo viaggio in Italia. Il Barnay cantò questa e in genere tutte le canzoni in modo molto diverso da quello che richiede l'ingenuo spirito popolare. Ma le sue esecuzioni vanno intese come un'interpretazione drammatica della canzone, ove ciascuna strofa riceve una caratteristica intonazione sentimentale. Tutta una gamma di sfumature stanno a disposizione del dicitore, che volentieri prende il dominio sul cantante. Ora è una declamazione di forte scansione, ora un parlare strascicato sulla linea del canto, senz'essere nè l'una cosa nè l'altra, ora un cupo represso sillabare, e questi mezzi sono spiegati con nobiltà, con vivezza d'espressioni, e giungono sempre tempestivamente. Il Barnay è un romantico; sangue misto gli scorre nelle vene; ha viaggiato molto, ha saputo affondare la vista nel vivo delle cose che ha vedute. E l'impressioni provate gli si sono convertite in poesia. Egli stesso è poeta. Ce ne ha offerto un saggio con «Il volto dell'Oriente» che ha pensieri d'uno slancio generoso. Del resto, da pochi mesi egli ha appreso l'italiano. Il tedesco invece lo conosce bene e una sua traduzione «Der fremde Matrose» ha incontrato ieri molto favore per il modo con cui è stata interpretata. Quando la poesia sale verso un culmine, e la parola ha bisogno del canto spiegato, il Barnay non lesina i suoni vibranti, portati con piena intensità. Le canzoni in cui meglio egli potè fondere il dicitore e il cantante ci sono sembrate quelle spagnole, che raccolsero anche il più largo consenso. Il pubblico si dilettò, mostrandosi vivamente compiaciuto di questa singolare audizione poetico-musicale.

V. L.

Concerto Matisek al Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Come annunciato, martedì prossimo 16 nella sala massima del D. I. P. (via Imbriani 6) si terrà il secondo concerto istrumentale sostenuto dalla prof. Ilse Matisek, ben nota in tutti gli ambienti artistici cittadini, e dal quartetto sociale composto dai professori Benes, Smerchini, Cocoravez e Sillani. Dopo il concerto trattenimento di danza.

Il passaggio delle scuole elementari
dal Comune allo Stato

Ieri il direttore cav. Eugenio Garzolini, che da due anni reggeva la Direzione didattica centrale, meritandosi l'estimazione dei superiori e la considerazione e l'affetto dei suoi dipendenti, ha fatto, nel Palazzo municipale, alla presenza del cav. dott. Italo Cirio segretario capo del R. Provveditorato agli Studi, in rappresentanza del Provveditore, la consegna dell'Ufficio — organo massimo dell'amministrazione scolastica comunale — al cav. uff. Francesco Lojacono.

Questi, già ispettore scolastico della nostra città e poi preposto alla Circoscrizione scolastica di Gorizia, dove si guadagnò numerose benemerenze così nel campo della scuola come in quello della vita intellettuale e politica, è stato destinato dal Ministero dell'Educazione Nazionale a reggere il servizio di vigilanza didattica nelle scuole elementari di Trieste.

Ha ricevuto, pure ieri, in consegna l'archivio dell'Ispettorato della prima Circoscrizione, retto finora, con rara competenza, dalla r. ispettrice scolastica-capo prof. Vincenzina Norscia, che lascia il suo ufficio tra il rimpianto generale degli insegnanti, per dedicare le sue vigili cure alla circoscrizione esterna di Trieste, in attesa di un più alto incarico che il Ministero ha in animo di affidarle.

Con queste due cerimonie semplici e austere ha avuto luogo il passaggio definitivo delle scuole elementari comunali alla diretta amministrazione dello Stato: passaggio previsto dalle recenti disposizioni sulle finanze locali e auspicato dal Regime, che vuole avocata a sè, quale funzione di Stato, la preparazione morale, culturale e fisica delle future generazioni.

Le scuole elementari seguono così terze, in ordine di tempo, la sorte delle maggiori sorelle: le medie e quelle di avviamento professionale (già cittadine di gloriosa memoria) e non è senza rimpianto che il Comune si stacca da queste, che nei tempi del servaggio furono la fucina che mantenne alto e immacolato il sentimento di italianità nella nostra città, come non senza rimpianto si staccò prima dai professori e ora si stacca dai maestri: gli uni e gli altri valorosi combattenti dell'ideale, che precorsero e prepararono gli eventi col foggiare l'animo degli alunni alle civiche virtù, infondendo loro non già la sola speranza, ma la certezza della redenzione, educandoli e spronandoli all'amore dell'Italia nostra: sentimento che sempre aleggiò nelle aule delle nostre scuole di ogni ordine e grado e al quale era sempre subordinato ogni studio.

Frutto di questa tenace opera diuturna, che non si lasciò stroncare o fiaccare nè dalle vessazioni, nè dalle persecuzioni dello straniero, sono i martiri gloriosi e i numerosi volontari, che s'immolarono eroicamente col nome della Patria sulle labbra, le balde schiere degli squadristi, che primi accolsero il grido della riscossa, e la sterminata falange di Camicie nere di tutte le età, pronte a un cenno del Duce a rintuzzare ogni e qualsiasi velleità di sminuire la grandezza e la maestà dell'Idea che li infiamma, e a sacrificarsi, ove occorra, per la saldezza dei sacri confini e per la diffusione dell'italica cultura nel mondo.

Il congedo del direttore de Privitellio
Quarant'anni di nobile apostolato scolastico

Il giorno 9 corr. il direttore didattico prof. Pietro de Privitellio della Scuola «Duca d'Aosta», collocato a riposo dal Comune, dopo quarant'anni di servizio nelle scuole della città, prendeva commiato dai maestri da lui dipendenti. Fervido patriota, fascista della prima ora (la sua tessera porta la data del 1920), il prof. de Privitellio si distinse, durante la sua lunga carriera, non solo per l'attività indefessa intelligente, ma soprattutto per quel sentimento benevolo paterno che dà efficacia all'opera dell'educatore e lo rende benviso alle famiglie e amato dagli scolari e dai subalterni.

Gli insegnanti, stretti intorno a lui nel salutarlo e festeggiarlo affettuosamente, gli hanno offerto un'artistica pergamena. Il maestro Emilio Centassi, che dal R. Provveditore ha ricevuto l'incarico di sostituirlo, in un breve, ma vibrante discorso, ricordò i meriti che l'egregio educatore fascista può vantare rispetto alla scuola, al Paese, per cui durante la guerra soffrì anche l'internamento.

Il prof. de Privitellio rispose commosso, invitando i maestri a persistere nella loro instancabile ed efficace opera educatrice, tenendo sempre presente che gli scolari sono prima di tutto figli della Patria. All'egregio educatore vadano anche i nostri fervidi auguri di serenità e di benessere.

Seduta dei fiduciari dell'A. F. S.

Ieri sera dalle 17 alle 19 ha avuto luogo la riunione dei fiduciari delle scuole elementari e materne. Il fiduciario provinciale ha ricordato ai presenti che il direttore centrale cav. Garzolini ha cessato la sua funzione e che a dirigere le scuole di Trieste è subentrato il cav. uff. prof. Lojacono quale ispettore, mentre la R. ispettrice capo prof. Norscia è passata ad altra circoscrizione ispettiva. Egli invia il saluto dell'Associazione ai tre funzionari scolastici.

Il prof. Cecchini ha parlato poi dell'attività culturale dell'A. F. S., di una istituenda Mutua magistrale ed ha accennato ad un calendario turistico. Ha comunicato infine che sono giunti di ritorno i documenti riguardanti la «Gara di attività fascista». Tali documenti sono a disposizione dei singoli concorrenti interessati, i quali li possono ritirare in sede dell'Associazione dal giorno 22 al 27 mese corrente dalle 18 alle 19 nel seguente ordine alfabetico dei nomi: giorni 22-23 lettera A-G; giorni 24-25 lettere H-P; giorni 26-27 lettere Q-Z.

La Befana dei ciechi e il concerto
in sala del Littorio

La sensibilità musicale è un privilegio di anime elette. Ecco perchè quando si ascolta, come ieri sera, in Sala del Littorio, un concerto di esecutori ciechi, bisogna concludere che nessuno meglio di loro ha affinato tale sensibilità. Il concerto, che ha rivelato degli autentici artisti, è stato preceduto da un discorso del prof. Marino de Szombathely sui fini della Sottosezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi, di cui è consigliere delegato. Ha detto nobilissime parole rivolte allo spirito dei soci e all'intendimento degli invitati, numerosissimi, tra cui si notavano, ai primi posti, S. A. S. la Principessa Della Torre Tasso, presidentessa onoraria del comitato femminile per l'assistenza, la signora Svevo Venezian, presidentessa, Castelbolognese Tedeschi, vicepresidentessa, la signora Perusino, il cav. Menotti Morpurgo presidente dell'Istituto Rittmeyer e altri.

Fini non elemosinieri — ha detto il prof. Szombathely — promossi da una falsa pietà, ma di educazione che fa ritrovare la luce interiore, di cui sono esempio sublime Carlo Delcroix e Aurelio Nicolodi. Essi vogliono che anche Trieste, accanto all'asilo Rittmeyer per i giovani, abbia la Casa per gli adulti o per coloro che ancora hanno bisogno di protezione, di istruzione tecnica, insomma per sviluppare le loro qualità.

Il concerto, come abbiamo detto, ha dimostrato appunto squisite qualità musicali in Francesco Spazzal, pianista, Pina Bartoli, violinista e Fernanda Bartoli, la sorella che l'accompagnava al piano, e la soprano Emilia Susmel. Il programma poteva figurare in una audizione pubblica, come quella di ieri sera, nella quale gli esecutori, che rivelarono vero senso del ritmo, sentimento, sicurezza tecnica e mnemonica, sono stati applauditi entusiasticamente, e le elette artiste festeggiate con omaggi floreali.

La cronaca non ci consente di dedicare come vorremmo un lungo resoconto al concerto e ai singoli interpreti, ma vogliamo segnalare l'intenzione del Comitato delle signore di far dare al pianista Spazzal un concerto pubblico. Ieri sera egli ha eseguito brani di Debussy, Respighi e de Albenia, rivelando padronanza prodigiosa della tastiera, sensibilità geniale di interprete, tocco dalla gamma brillante, varia, ricca di sfumature, mai aspra e di grande effetto anche nelle difficili dissonanze debussyiane.

A tutti i soci presenti è stato offerto dalle signore qualche dono-ricordo; ma i più bisognosi, oltre che il pacchetto di dolci e di frutta, ricevettero il pacco di indumenti. Sono stati estratti a sorte dodici premi, ognuno consistente in un orologio a ripetizione. La bella manifestazione è durata fino alle 20.30 ed ha lasciato in tutti un lieto ricordo.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 gennaio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. 13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Monteallegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.10-14.15: Orchestra Cetra. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno di Mastro Remo. — 17.10: Orchestra Cetra: Musica da ballo. — 18: Notizie agricole. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. — 21: Trasmissione dal teatro «Alla Scala» di Milano: **«La Bohème»**, opera in quattro quadri di G. Giacosa e L. Illica. Musica di Giacomo Puccini. - Negli intervalli: Conversazione di Angelo Frattini: «Fatti del giorno». Notiziario artistico.

I ringraziamento di S. M. la Regina
per gli auguri del Capo della Provincia

A S. E. il Prefetto, che nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina si è fatto interprete presso S. M. dei voti e dei sentimenti di omaggio e di devozione della popolazione della Provincia è pervenuto, da parte del gentiluomo d'onore di S. M., il seguente telegramma:

«I voti gentili di cui V. E. è stata cortese interprete sono giunti molto graditi a Sua Maestà la Regina, che ringrazia cordialmente del memore pensiero. - Cavaliere d'onore Solaro del Borgo».

L'inaugurazione dell'anno giuridico
alla Corte d'Assise

Stamane alle 11, nell'aula della Corte d'Assise, s'inaugura l'anno giudiziario. Il discorso celebrativo sarà pronunziato da S. E. Ettore Cipolla, Procuratore Generale del Re.

Gli invitati avranno accesso dall'ingresso di via del Coroneo, il pubblico invece dalle 10 alle 13 accederà nel Palazzo dal portone di via Fabio Severo.

Riunione della Commissione di disciplina

Questa sera, giovedì, alle 21, è convocata in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Riunione fiduciari di categoria del Pubblico Impiego. Tutti i fiduciari di gruppo e sottogruppo dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego sono convocati in assemblea straordinaria urgente questa sera, giovedì, alle 19 alla sede dell'Associazione in via Coroneo 15.

MONFALCONE, 10

La Befana all'Asilo Duchessa d'Aosta. All'asilo infantile Duchessa d'Aosta dell'«Italia Redenta» seguirà il 12 corr. alle 16 la festa della Befana con il seguente programma di recitazione: 1) Il capodanno e i dodici mesi, gioco ritmico; 2) Il bimbo e la Befana, dialogo e canto; 3) Il saluto alla bandiera, canto; 4) Vieni con noi, scenetta educativa.

Quindi verrà effettuata la consegna alla presenza delle autorità locali dei numerosi doni nella sala attigua al teatrino, che per l'occasione sarà convenientemente addobbata.

La lettura alla Casa del Fascio. Il perito industriale Antonio Pellaschiari terrà venerdì 12 corrente, alle 20.30, nella Casa del Fascio, un'interessante lettura sul tema «Il carbone bianco e il carbone nero».

STATO CIVILE DI TRI
10 gennaio 1934 - X

Nati vivi . . . .
maschi 10, femmine 8
Nati morti . . .
Morti . . . .
Matrimoni . . .

I grandi films

"L'amaro tè del Generale Jen,, al N

Bagliori di guerra e d'amo
peste in cielo e in terra, scat
odi e di vendette: il tutto,
tizzato con potente efficacia,
do e pur magnifico quadro d
sconvolta e dilaniata dalla riv
Sulla marea sconfinata degli
assetati di sangue e di vittori
lutta e di ricchezze, emerge,
tore magnifico e pauroso, il
Jen, di fronte al quale nulla
sibile, tanto è il suo ascendente
coloro che lo circondano. Que
e crudele soldato di ventura,
la sua grande ora con spaval
rigia e con insensibile tracota
una delle tante vicende che
ha creato in tutta la zona che
Sciangai, si trova di fronte a
e soave creatura, che si trova
disgraziata terra per coronare
dolce sogno d'amore. La pre
bole, indifesa, la conquista a
cile. Il bandito assapora le g
vittoria, mentre la sua insen
poco a poco lascia il posto a s
meno malvagi, quando il tr
provocato da una delle tante
time, lo colpisce e lo annient
sua volta è un vinto! Ad o
egli non si piega e disdegnand
sto di pietà, nella vana rice
completa dedizione, in un so
amaro come la sua sconfitta
pace e l'oblio.

Lavoro poderoso, di grandi
lizzato con sapiente impiego
tecnici e artistici dal regis
americano Frank Capra per la
bia» e interpretato con rara
dalla sensitiva Barbara Stan
l'intelligente e prodigioso Ni
e dalla deliziosa Toshia Mori.
gliosi i quadri d'insieme, sugg
interni. Un successo vibrant
pleto ha arriso ieri al Nazion
sto film, che è innegabilmente
belli dati fino ad oggi sui mo
mi. «L'amaro tè del Generale
oggi inizia le repliche.

L'accertamento dell'idoneità fisica della gente di mare

per ottenere l'iscrizione nelle matricole

Come abbiamo già pubblicato, in questi giorni è stato firmato un importane decreto-legge sull'accertamento dell'idoneità fisica della gente di mare di prima categoria. Il provvedimento, che riguarda anche i molti marittimi della nostra città, comprende numerosi articoli sugli accertamenti sanitari cui sono soggetti sia coloro che intendono ottenere la iscrizione o la reinscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria, sia gli iscritti marittimi della categoria stessa prima di prendere imbarco sulle navi mercantili nazionali.

La visita sanitaria

Per l'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria o per la reinscrizione nelle matricole stesse la visita sanitaria è effettuata dal medico di porto di ruolo o, in caso di mancanza o di impedimento, da un medico militare di grado non inferiore a capitano. Debbono pertanto essere sottoposti a visita sanitaria per accertare l'idoneità fisica ai servizi della navigazione a bordo di navi mercantili i marittimi che, per la prima volta, assumono il comando di una nave con uno dei gradi disciplinati nel cap. V, titolo II, della prima parte del Codice per la marina mercantile; i marittimi che per la prima volta imbarcano come ufficiali; i marittimi non compresi nelle due precedenti categorie che per la prima volta vengano destinati a servizi che richiedano particolari requisiti fisici specialmente nei riguardi dell'udito e della vista; i marittimi imbarcati o che si presentino per l'imbarco i quali, per esito di leva, per malattie, per infortuni o per avanzata età, si presumono dall'autorità marittima, o dall'Istituto di assicurazioni degli infortuni e delle malattie, o dall'armatore, in condizioni di menomata idoneità fisica ai servizi in genere ed a quelli particolarmente inerenti al loro grado, qualifica o specialità; i marittimi dichiarati non idonei temporaneamente ad imbarcare dalla Commissione prevista dall'art. 4 che non abbiano ricorso, nel termine prescritto, alla Commissione di 2.o grado di cui all'art. 5 o che, in seguito a ricorso, siano stati da questa Commissione dichiarati temporaneamente inidonei, prima di ottenere un nuovo imbarco.

Immatricolazione degli invalidi

La visita sanitaria prevista nei casi suindicati è effettuata da una Commissione permanente di 1.o grado costituita presso ciascuna Capitaneria di porto sede di Compartimento marittimo. Contro le risultanze della visita sanitaria effettuata dalla Commissione, è ammesso ricorso entro 60 giorni da quello della comunicazione dell'esito della visita stessa, ad una Commissione centrale di secondo grado istituita presso la Direzione generale della marina mercantile. Per quanto riguarda i radiotelegrafisti a bordo è necessario che gli interessati, per ottenere l'autorizzazione ad esercitare le funzioni di radiotelegrafista, dimostrino di essere in [illegible]esso dei requisiti necessari rich[illegible]

Per coloro che chiedono l'ammissione nei Regi istituti nautici, sezioni di coperta e di macchina, a meno che non dichiarino nelle forme che saranno stabilite dal regolamento, di non volere, dopo conseguito il diploma, dedicarsi alla professione marittima, debbono subire una visita medica per accertare che si trovino nelle condizioni di idoneità fisica prescritta dal presente decreto per chi chiede la immatricolazione nella gente di mare di prima categoria.

Relativamente, invece, alle infermità che hanno determinato la dichiarazione della invalidità di guerra, il medico di porto e le Commissioni mediche terranno conto degli elenchi anzidetti, ma unicamente per accertare, con opportuno criterio di tolleranza, che l'invalido abbia il minimo di idoneità fisica necessaria per il normale esercizio delle mansioni che dovrà disimpegnare a bordo.

Resta ferma, peraltro, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, l'esclusione del collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra che, per la natura ed il grado della loro infermità, possono riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro, e resta salvo ogni provvedimento, da parte del Capo del Governo, ai sensi dell'art. 12 della legge medesima, circa l'esonero per accertate eccezionali condizioni delle aziende interessate e nei limiti delle condizioni stesse, dall'obbligo dell'assunzione degli invalidi di guerra.

La visita sanitaria degli invalidi di guerra, prescritta per la loro immatricolazione e per il loro imbarco, è effettuata a termini delle disposizioni stabilite dal decreto.

Il decreto dice fra l'altro che l'accertamento sanitario da parte delle Commissioni mediche deve essere basato sul criterio della validità od invalidità specifica ai servizi della navigazione, tenuto conto delle funzioni esplicate dal marittimo a bordo e della sua età.

Infermità e imperfezioni fisiche

Ecco l'elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche che escludono l'iscrizione nelle matricole della gente di mare di prima categoria:

La debolezza di costituzione, gli arresti di sviluppo e le disarmonie di conformazione che diano scarso potere di resistenza alle fatiche di bordo; il perimetro toracico inferiore a cm. 78. Le forme morbose di sospetta natura tubercolare dopo accertamento positivo da parte dei Dispensari dipendenti dai Consorzi provinciali antitubercolari o da parte dei centri diagnostici dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale; le emopatie gravi; le manifestazioni gravi di intossicazione cronica di origine esogena; le ulcerazioni croniche, le fistole, i seni fistolosi, le cicatrici multipe antiche anche se bene consolidate, quando per estensione, sede ed aderenze disturbino la libertà dei movimenti o la funzione di organi importanti, così da minorare la capacità lavorativa o quando costituiscano deformità deturpanti; le malattie organiche dell'encefalo e del midollo spinale, le paralisi periferiche e le amiotrofie progressive che compromettano le funzioni d'importanti gruppi muscolari così da ridurre la capacità al lavoro; le malattie cutanee, parassitarie o non, estese, deturpanti e le malattie veneree e sifilitiche nel periodo contagioso; i tumori maligni, quelli benigni, quando per volume numero o sede, costituiscano una vistosa deformità o impediscano la libertà dei movimenti e la funzione di un organo importante, sì da ridurre accentuatamente il rendimento al lavoro; l'enria muscolare, le rotture dei muscoli e dei tendini, le contratture, le retrazioni, le aderenze muscolari, tendinee od aponevrotiche, che disturbino notevolmente la libertà dei movimenti e diminuiscano sensibilmente la capacità al lavoro; le alterazioni croniche delle ossa, delle articolazioni e dei tessuti periarticolari che disturbino manifestamente la funzione di un organo importante od impediscano il libero esercizio di un arto o costituiscano una notevole deformità congenita od acquisita; le mutilazioni, ineguaglianze, deviazioni, deformità di un arto o segmento di arto, quando siano di impedimento al libero e completo esercizio dell'arto stesso e diminuiscano l'efficienza lavorativa dell'individuo ovvero costituiscano una vistosa deformità; gli aneurismi di qualsiasi specie e grado, le varici che per estensione, volume o sede, alterazioni circolatorie o trofiche ,disturbino manifestamente e notevolmente la funzione di un organo od il libero e prolungato esercizio di un arto; il cretinismo e l'idiotismo evidenti, la debolezza di mente di notevole grado e le deficienze psichiche per le quali si possa fondatamente presumere che l'individuo non si trovi sempre nella piena coscienza dei propri atti; le profonde anomalie del carattere e della condotta; la balbuzie e gli altri disturbi di notevole entità; le malattie mentali debitamente accertate e quelle guarite quando per esse l'individuo sia stato in cura presso un ospedale psichiatrico od una casa di salute speciale; l'epilessia nelle sue varie manifestazioni, la neurastenia, l'isterismo, il sonnambulismo e le altre nevrosi quando presentino manifestazioni di una certa importanza; le disfunzioni endocriniche che diano accentuati disturbi circolatori o nervosi, o notevoli alterazioni del ricambio organico; le congiuntiviti acute o croniche specialmente il tracoma; la mancanza o l'atrofia manifesta di un globo oculare; le malattie e le alterazioni dell'occhio per le quali la funzione visiva sia ridotta a tal grado da avere in ambedue gli occhi visus inferiore a due terzi; le otiti croniche purulente; la diminuzione dell'udito bilaterale quando a distanza inferiore a metri 5 non si percepisca la parola pronunciata con voce afona (fonemi alti) e quella unilaterale quando non si percepisca la detta parola a distanza inferiore ad un metro; la gola lupina, l'ozena, l'ipertrofia cronica e notevole delle tonsille e tutte le alterazioni permanenti della mucosa e delle ossa del naso, dei seni vicini e della bocca che disturbino la respirazione. (Per i radiotelegrafisti dovrà richiedersi l'integrità completa del retrobocca del faringe del naso e delle vie aeree superiori in genere, ivi compresi segni anche modesti di adenoidismo). Il gozzo quando costituisca una notevole deformità.

La mancanza e la carie estesa e profonda di tale numero di denti che ne rimanga gravemente disturbata la pronunzia ed il meccanismo della masticazione, e vi siano disturbi dispeptici con risentimento dello stato generale; lo asma ricorrente e tutte le altre affezioni dell'apparato respiratorio incurabili e costituenti un'alterazione permanente e grave, funzionale od organica; i vizi organici di cuore e le nevrosi cardiache; le malattie di un organo addominale gravi o croniche che portino alterazioni funzionali e risentimento dello stato generale; tutte le ernie viscerali; le malattie croniche delle vie urinarie che producano disturbi funzionali notevoli od alterazioni dello stato generale; tutte le infermità, difetti e disturbi funzionali non specificati nel presente elenco, che riducano la capacità al lavoro, ovvero la presenza di varie infermità od imperfezioni ciascuna delle quali non raggiunga isolatamente il grado previsto dagli articoli precedenti, quando in complesso impediscano manifestamente la regolare attività dell'individuo o siano incompatibili con le speciali esigenze della vita di bordo.

Inabilità temporanea

Ecco un altro elenco delle infermità che debbono essere considerate causa di temporanea o permanente inabilità ai servizi di bordo in sede di revisione degli iscritti nelle matricole della gente di mare di prima categoria;

Il deperimento organico da causa accertata od ignota, purchè notevolmente pronunciato ed inemendabile. La obesità quando si accompagni a disordini funzionali della respirazione e della circolazione, obiettivamente dimostrabili e di grado tale da rendersi manifestamente incompatibili con le funzioni del grado o qualifica nell'ambito della vita di bordo. Tutte le alterazioni del ricambio organico e tutte le disfunzioni endocrine, le intossicazioni croniche endogene ed esogene, le cachessie con manifesti sintomi di adinamia quando inducano a manifesta e grave diminuzione della capacità lavorativa e siano state più volte causa di sbarco per malattia in un periodo di tempo relativamente breve. La tubercolosi polmonare ed extra-polmonare in atto ben caratterizzata ed accertata; i marittimi sbarcati per tubercolosi polmonare e dichiarati successivamente guariti ed idonei a riprendere il loro lavoro dagli enti che li ebbero in cura ed in assistenza, non saranno riammessi all'imbarco se non dopo che sia trascorso almeno un anno dalla presunta guarigione. Le emopatie gravi, primitive o secondarie, quando siano presumibilmente non suscettibili di guarigione o di miglioramento utile agli effetti dell'attitudine al lavoro. Le ulceri croniche, le fistole ed i seni fistolosi, le cicatrici estese ed aderenti che disturbino la funzione di un organo importante al punto da costituire ragione di incapacità all'esercizio delle mansioni del grado o qualifica; per determinate categorie le cicatrici deturpanti visibili potranno essere ritenute motivo di incapacità. Le malattie cutanee, presumibilmente inguaribili, quando direttamente o indirettamente siano causa di invalidità al lavoro, o quando richiedano trattamento, regime o cautele, incompatibili con il lavoro e con la vita di bordo. I tumori maligni; quelli benigni quando per volume, numero e sede importino un giudizio valutativo simile a quello formulato più sopra.

L'ernia muscolare, le rotture dei muscoli e dei tendini, le contratture, le retrazioni, le aderenze muscolari, tendinee e aponeurotiche, quando conducano alle conseguenze previste all'art. 5 del presente elenco. Le mutilazioni conseguenti ad interventi chirurgici od a traumi, le malattie e le lesioni delle ossa, delle articolazioni dei tessuti periarticolari e loro esiti, che disturbino manifestamente la funzione di un organo importante, quando conducano alle conseguenze di cui al citato art. 5. Gli aneurismi di qualsiasi specie e grado.

Malattie varie

Le varici che per estensione, volume, sede, alterazioni circolatorie e trofiche, debbano ritenersi sicuramente causa di una incapacità al lavoro che raggiunga i limiti di cui all'art. 5, pur tenendo conto dei vantaggi dell'uso di adatti mezzi di contenzione. Le malattie mentali e le deficienze psichiche acquisite, funzionali od organiche, quando l'esame peritale od i referti di Istituti specializzati, insieme con i precedenti anamnestici ben accertati o sicuramente attendibili, inducano al giudizio di effettiva incompatibilità con le mansioni o con la vita di bordo. Le malattie organiche del sistema nervoso, centrale o periferico ed i loro postumi, quando riducano l'attitudine al lavoro nei limiti di cui all'art. 5. Il tracoma in fase attiva contagiosa. Le congiuntiviti croniche notevolmente secernenti, limitatamente al periodo in cui si mantengono simili caratteristiche.

La mancanza o l'atrofia manifesta di un globo oculare e tutte le alterazioni organiche e funzionali, le imperfezioni o esiti di trauma del globo oculare per cui l'acutezza visiva sia ridotta a meno 5-10 nell'occhio migliore e 3-10 nell'altro occhio per gli ufficiali e personale di coperta, ed a meno di 3-10 per ciascun occhio per gli ufficiali e personale di macchina e per quello addetto ai servizi generali, purchè sia normale il senso cromatico.

Tuttavia per i marittimi monocoli che abbiano prestato regolare servizio per almeno cinque anni di navigazione anche non consecutiva, la mancanza o la atrofia di un globo oculare non sarà ritenuta causa di inidoneità purchè l'altro occhio, senza correzione, abbia una forza visiva non inferiore a cinque decimi.

E' tollerata la correzione di lenti per la presbiopia e per le deficienze visive dei marittimi i quali abbiano prestato regolare servizio per almeno cinque anni anche non continuativo di navigazione purchè l'acutezza visiva non risulti inferiore a quella richiesta dal primo capoverso del presente articolo.

Per il personale femminile

Per gli accertamenti della acutezza visiva valgono le disposizioni contenute nell'art. 22 dell'elenco delle infermità ed imperfezioni fisiche che sono causa di inidoneità per l'inscrizione nelle matricole della gente di mare di 1.a categoria.

L'otite media purulenta cronica. La diminuzione bilaterale dell'udito sostenuta da causa inamovibile nei limiti seguenti: a) ufficiali e personale di coperta e di macchina: voce di conversazione a non meno di 7 metri. b) personale di camera e dei servizi generali: non meno di metri 7 o di metri 4 a seconda della qualifica. L'ozena grave, tutte le malattie o alterazioni delle ossa e della mucosa nasale, dei seni vicini e della bocca che disturbino notevolmente la funzione respiratoria. Tutte le malattie croniche ed i gravi esiti di condizioni morbose acute dei polmoni, dei bronchi e della pleure, che costituiscano ragione di diminuzione dell'attitudine al lavoro nei limiti di cui all'art. 5. I vizi valvolari organici del cuore, le malattie del miocardio, dell'endocardio, del pericardio e ei grossi vasi e loro esiti, con disturbi funzionali e di compenso circolatorio obiettivamente dimostrabili. Le nevrosi cardiache gravi e di carattere permanente. Le malattie di un organo addominale, gravi croniche, che rechino alterazioni funzionali e risentino sullo stato generale valutabili, agli effetti dell'attitudine al lavoro, nei limiti enunciati all'art. 5 o manifestamente incompatibili col regime di bordo. Le ernie viscerali non riducibili e non bene contenibili. Le malattie croniche dei reni e delle vie urinarie che producano disturbi funzionali notevoli od alterazioni dello stato generale, considerato sempre nei confronti della effettiva incapacità professionale. Tutte le infermità, difetti fisici o disturbi funzionali non specificati in questo elenco che siano causa manifesta di incapacità all'esercizio delle abituali mansioni nei limiti di cui all'art. 5 del presente elenco.

Per il personale femminile sarà altresì causa di inidoneità ai servizi di bordo lo stato di gravidanza obiettivamente riconosciuto e lo stato di puerperio limitato a due mesi dopo il parto. Nel decreto sono pure contemplati alcuni requisiti speciali relativi agli ufficiali per i quali l'accertamento dell'idoneità fisica e psichica si applicherà l'elenco con l'unico criterio di avere in servizio ufficiali che abbiano le qualità necessarie per disimpegnare bene il compito loro affidato, tenendo presente il servizio già da loro prestato in modo lodevole; si applicheranno provvedimenti di eliminazione solo quando gli stati morbosi e difetti fisici manifestamente impediscano di disimpegnare bene con regolare attività le mansioni del proprio grado e corpo.

Per gli ufficiali radiotelegrafisti è indispensabile richiedere una buona funzione uditiva oltre gli altri requisiti occorrenti al momento dell'immatricolazione.

Ufficiali di coperta

Per i comandanti di navi si dovrà giudicare con la piena considerazione della delicatezza e della responsabilità delle funzioni che essi sono chiamati a compiere, tenendo particolarmente presente quegli stati morbosi che direttamente o indirettamente possono agire sullo stato mentale e sulle facoltà intellettuali producendo indebolimenti o deficienze anche lievi che possano in momenti difficili, renderli impari al compito di tenere il governo della nave con abilità, animo forte e mente serena.

Per il personale di coperta e particolarmente per quello destinato ai servizi di guardia, alla manutenzione dei depositi di combustibili liquidi ed al movimento dei combustibili stessi, si rimanda in pieno ai vari articoli dell'elenco che dovranno essere scrupolosamente applicati. Per quello di macchina, caldaie ed elettricisti, l'idoneità specifica di questi marittimi e particolarmente in caso di malattie o di postumi di malattie dell'apparato respiratorio o circolatorio, verrà tenuto presente che essi dovranno compiere lavori sovente faticosi in ambienti super riscaldati e spesso ricchi di polvere e di esalazioni dei combustibili liquidi.

Per il personale di camera, per servizi vari e camerieri è opportuno tener presente che le persone dei due sessi, addette al servizio dei passeggeri, debbono soddisfare anche a requisiti di ordine esteriore e non presentare difetti che possano destare ripugnanza nei passeggeri.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Il Cavaliere della Rosa» di R. Strauss (prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «F. P. 1 non risponde». Edizione «Ufa». Fuori progr.: ouverture «Maestri Cantori». Varietà: Le 7 Fritz Favorits. Platea L. 3, galleria L. 2, loggione L. 1.

Nazionale. 16: Successo: «L'amaro tè del Generale Yen» con B. Stanwyck e N. Aster. Varietà, Rudy Grasl e Mari, Nicola Shipoff.

Excelsior 16: «Eroi... della riserva», brillantissima. Fuori progr.: «Danubio bleu». Nuova varietà

Fenice 16. «Fulmine» con Giorgio O' Brien. Varietà. Sister Kid Love e Griffith.

Corso. 16: «La cronaca degli scandali» con Mary Brian e Dick Powel. Nella varietà: Comp. riviste Catoni-Mimì Rivera. Prezzi: platea L. 2.50, gallerie I-II L. 1.20, loggione 1.

Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Anno 1914», dramma passionale della rivoluzione russa. Parlato italiano. Topolino

Italia. 16 «La stella di Valencia» con B. Helm. Domani: «Il segno della croce».

Regina. 16. «King Kong», l'opera che ha del miracoloso. Sulla scena varietà eccezionale (Spettacolo ogni due ore).

Impero. 16 «Rivalità eroica» con Joan Crawford e Gary Cooper. Metro.

Reale. 16: «Catene» grandioso film Metro. Domani: «Il segno della croce», il film colossale.

Garibaldi. 15.30: «Viva la birra» con Buster Keaton. Ingresso L. 1. Ultimo giorno.

Massimo. 15.30: «La Mummia» con il russo Boris Korloff. Domani: «Il Cantico dei Cantici» con Marlene Dietrich. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il mistero della camera gialla». Comp. De Rosè: «El carneval dei trapoleris».

Novo Cine. 16: «Il re degli scapoli». Un'ora di risate continue con Harold Lloyd. L. 1.

Armonia 15.30: «Genoveffa», parl. con D. Lanzi. Varietà: «Cerè», crescente successo.

Centrale. 15.30: «L'ombra dell'Apocalisse» con Dorothy Revier e Noah Berry.

Odeon 15.30: «Un cattivo soggetto», il successo di Vittorio De Sica e la triestina Lucacevich. L. 0.80.

Savoia. 15.30: «Tre uomini in frack», con il celebre tenore Tito Schipa.

Aurora. 16: «L'avventuriero» con R. Valentino. Troupe Ridolini-Pirolin. Successo.

Roma. 15.30 «Marinai a terra» con Sammy Cohen. Varietà, debutto del «Gruppo Tergeste»

Belvedere. 16: «Il dono del mattino» con Germana Paolieri e Arturo Falconi.

Venezia. 15.30: «Il fascino dello spazio», superfilm con Brigitte Helm.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Nuove grandi attrazioni. Otto volante, autopista, successo tiro a segno e giuochi svariati.



CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La preparazione della Triestina per Napoli

Dubbia partecipazione di Spanghero alla partita

I giocatori della Triestina sono stati convocati ieri allo Stadio ed hanno compiuto un proficuo, leggero allenamento a base di esercizi atletici. La settimanale partita di allenamento è stata sospesa anche per non forzare i giocatori, che il recente incontro giocato sul campo ghiacciato di Alessandria ha messo a mal partito.

Due dei titolari erano assenti alla prova di ieri, il terzino Geigerle e il mediano Spanghero. Ma mentre il primo quasi certamente sarà in condizioni di prendere il treno per Napoli, poche speranze sussistono per il secondo. Il rincrudimento di un'antica contusione impedirà quasi certamente a Spanghero di essere con i compagni nella difficile trasferta.

Fortunatamente si è ristabilito Pasinati, che l'incidente accadutogli nella partita contro la Fiorentina aveva costretto a una settimana di astensione dal gioco. E' sperabile che, tranne la assenza di Spanghero, la squadra per Napoli sia la stessa del promettente incontro di Alessandria.

Il comunicato ufficiale dell'"Ulic,,

Le partite per domenica

Dal comunicato ufficiale emanato odiernamente dal Comitato dell'«Ulic» rileviamo i seguenti punti essenziali.

Tutte le partite di I e II categoria, giocate domenica scorsa sono state omologate. Sono stati presi i seguenti provvedimenti disciplinari: multa di lire 20 alla Triestina, multa di lire 10 al Robur. Squalifiche: ai giocatori P. Friedrich (Augustus) e G. Scarpa (Augustus) tre giornate, A. Polacco (Triestina) e A. Rasman (F. G. C.) una giornata.

Partite per domenica: I categoria: Triestina A-Triestina B, Montebello, ore 12.30; F. G. C. Centro-Aquila, S. Andrea, ore 8; Stella d'Italia-Pro Servola, campo Fabbrica Macchine S. Andrea, ore 10. II categoria: Pirano-Acega, campo S. Bortolo, ore 14.30; Tranviario-Trieste, S. Andrea, ore 9.45; Chimici-Stella d'Italia, S. Andrea ore 11.15; Fortitudo-Robur, Montebello, ore 10.45; Augustus-Credito B, Cologna, ore 12.30; Credito A-Libertas, Montebello ore 9; CRDA-Aquila, Cologna, ore 8.30; Isola-Meccanografici, Isola, ore 14.30; Sabaudia-Generali, Cologna, ore 10.30; Cooperative-Pubbl. Impiego, Cologna, ore 14.30.

Il comunicato completo verrà pubblicato sulle *Ultime Notizie*.

Carnera incontrerebbe Darnoldi in un combattimento di lotta e pugilato

Abbiamo riferito sulle *Ultime Notizie* di ieri sulle trattative per un incontro misto di pugilato e lotta libera fra il campione del mondo di pugilato Primo Carnera e il lottatore concittadino Nino Darnoldi, uno dei maggiori esponenti della «libera». Dell'incontro si sarebbe interessato il promotore parigino Jeff Dickson, che avrebbe avviato concrete proposte al direttore di Carnera, il comm. Soresi. Questi avrebbe ritenuto possibile il match in occasione del ritorno in Italia del suo protetto dopo l'imminente viaggio nell'America del Sud. Se l'incontro, com'è sperabile, si effettuasse, ci troveremmo di fronte ad un avvenimento di autentica risonanza mondiale, che esulerebbe dal campo puramente agonistico e direbbe una parola forse definitiva sopra un problema sempre sollevato e dibattuto ma fin qui mai risolto, quello della superiorità di uno dei due sport sull'altro.

Che un buon specialista di lotta libera possa avere ragione di un grande campione di pugilato è stato spesse volte affermato negli ambienti lottistici. Ma la conferma non è mai venuta da un confronto, semplicemente perchè un incontro serio fra un lottatore di prim'ordine e un campione di pugilato non è mai avvenuto. Invece tentativi di concludere l'interessante combattimento misto si sono verificati in tutte le epoche, ma sempre senza successo.

Ogni campione mondiale assoluto ha, prima o poi, subìta la sfida dei maggiori lottatori del momento, ma rilevata mai, neppure da quei pugilatori che avevano nozioni di lotta. Molto interesse suscitarono a suo tempo le sue sfide lanciate dai lottatori a Jack Johnson e a Jack Dempey quand'essi detenevano il titolo mondiale. Ma, mentre nessuna meraviglia suscitò il rifiuto del negro Johnson, ch'era arrivato al pugilato attraverso una serie di insuccessi parigini nella lotta, stupì il rifiuto di Dempsey, che notoriamente aveva delle buone nozioni di lotta e che quotidianamente inseriva nei suoi allenamenti qualche ripresa di questo sport.

Lo stesso Darnoldi, uno specialista di incontri misti, ebbe uno sola volta la fortuna di incontrarsi con un pugilatore di fama veramente mondiale, e fu quando a New Oorleans nel 1928 incontrò Firpo, che fu messo alle spalle due volte consecutive, la prima dopo 8 minuti di combattimento, la seconda dopo soli due. Fu bensì sul punto di incontrare anche il povero Stribling a Tampa Florida, ma all'ultimo momento il pugilatore oppose il suo rifiuto.

Maggiore interesse perciò e un certo quale senso di originalità acquisterebbe l'incontro che si spera venga concluso.

La partenza di Carnera

e i suoi prossimi incontri in America

UDINE, 10

Primo Carnera, trattenuto altrove da altri impegni, non ha potuto presenziare, come era suo vivissimo desiderio, al ballo popolare organizzato in suo onore l'altra sera e che è magnificamente riuscito. Vi hanno presenziato invece i suoi genitori e i fratelli Secondo e Severino, fatti segno alla cordialità della folla.

Il campione del mondo è partito oggi per l'America con il «Conte di Savoia», accompagnato dal suo procuratore rag. Soresi. Sul piroscafo stesso egli inizierà gli allenamenti in vista dell'incontro con Loughran, che avrà luogo il 22 febbraio a Miami nella Florida, in quindici riprese e che sarà valido per il titolo di campione del mondo. L'avversario non è stato scelto dal procuratore del pugile, dato che fra gli elementi in lizza Loughran è il meno gradito, ma la scelta è stata fatta dalla Federazione e fu necessario accettare.

Loughran è nato nel 1902 a Filadelfia e combatte soltanto dal 1929. Non è più giovanissimo dunque, ma non è nemmeno un vecchio combattente: pesa 84 chili, peso ideale per un pugile che giuoca di velocità e fa uso del sinistro come un ottimo peso medio.

La sua grande abilità tecnica gli ha permesso di cogliere vittorie su Baer, Sharkey e Impellettieri. Dopo il combattimento di Miami, Carnera si recherà a Rio de Janeiro, dove incrocierà i guanti con Josè Santa.

Un corso per maestri di atletica

dei Fasci Giovanili di combattimento

ROMA, 10

Per iniziativa del Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento e in collaborazione con la F. I. D. A. L., avrà luogo in Roma, dal 16 febbraio al 18 marzo, un corso per allievi allenatori di atletica leggera, allo scopo di creare veri e propri maestri di atletica leggera, distribuiti nelle varie provincie, a disposizione delle organizzazioni giovanili del Partito. I Comandi federali e i segretari dei G. U. F. procederanno di comune accordo alla segnalazione di due elementi ritenuti idonei, fra i quali il Comando dei Fasci sceglierà quelli che parteciperanno al concorso per un totale di circa 60. Durante il corso, saranno proiettati film didattici e dimostrativi. Avranno luogo anche quattro riunioni atletiche. Queste saranno organizzate a turno dagli allievi, che avranno così modo di provare anche le proprie capacità organizzative. Alla fine del corso, gli esami consisteranno in prove teoriche e pratiche, e agli approvati verrà rilasciato speciale attestato di idoneità all'insegnamento.

Il rancio della Federazione della Vela

Il Comando di zona della R. Federazione italiana della vela organizza per sabato 20 un rancio federale tra gli sportivi della vela del golfo di Trieste. Al rancio sono pertanto invitati i soci del R. Yacht Club Adriaco di Trieste e della sua sezione di Capodistria, della Società Triestina della Vela di Trieste, della Società della Vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone, della sezione vela del C. C. «Libertas» di Capodistria della sezione vela del «Guf» di Trieste nonchè della sezione vela dell'O. N. B. di Trieste.

Il rancio avrà luogo per gentile concessione nella sede del R. Yacht Club Adriaco al Molo Sartorio. Quota di iscrizione lire 15, compreso il vino. Prenotazioni presso le proprie segreterie sociali o presso la segreteria del R. Yacht Club Adriaco (tel. 39-14). Durante il rancio verrà fatta la distribuzione dei premi ai vincitori e classificati dei Campionati del Golfo per gli anni 1932 e 1933.

Il torneo di pallacanestro degli Avanguardisti

715.a Rismondo-640.a Ivancich 18-13

Il quintetto della «Rismondo», smentendo ogni pronostico, ha colto ieri sera una bella vittoria sullo scompaginato complesso dell'«Ivancich». Le due squadre hanno dato vita a una partita appassionante, ricca di belle azioni e altamente emotiva.

Gli Avanguardisti della 715.a Legione con una difesa vigile e pronta ed un attacco duttile e realizzatore al massimo hanno meritato la vittoria. Dell'«Ivancich» il solo Bernetti giocò con l'abituale valore. Il primo tempo s'è chiuso in vantaggio degli azzurri di Spadon per 12 punti contro 8 dei neri dell'«Ivancich». Ha diretto l'incontro Varisco.

Ecco la formazione con i singoli punteggi: «Rismondo»: Spadon (5), Cocchiaro (2), Cantanzoro Zenchi (1), Alberti (10). «Ivancich»: Visintini (2), Bernetti, Moscovitz (2), Ravalico (4), Zottar (5).

Sport nel «Guf». Tutti i giocatori di rugby si trovino oggi alle 13.30 allo Stadio del Littorio per l'allenamento sotto la guida dell'istruttore Pierobon.

Il Dopolavoro «Acega» a Pirano. Domenica 14 in occasione di un incontro di calcio gita a Pirano con automezzi attrezzati. Partenza alle 12 dalla sede (via Battisti) e da Pirano alle 19.30. Iscrizioni in sede.

A Tarvisio col Treno bianco

Il secondo Treno bianco convoglierà nuovamente sulle bianche distese di Tarvisio le comitive rumorose ed allegre alle quali si aggiungeranno questa volta gli assi dello sci giuliano, convenuti per le gare che figurano nel programma sportivo.

Il secondo Treno bianco partirà da Trieste alle 4, arrivando a Tarvisio alle 9; ripartirà da Tarvisio alle 18 e sarà a Trieste alle 22. I biglietti sono in vendita presso la sede del Dopolavoro provinciale e nei sodalizi dipendenti, all'Agenzia «Cit» in piazza Unità, alla Agenzia Grotte di Postumia in piazza della Borsa, nel negozio articoli fotografici Carturan ai Portici di Chiozza e in via Roma.

Campionato triestino di sci

Domenica 14 corr. a Tarvisio

Organizzata dallo Sci Club Monte Tricorno, domenica prossima si svolgerà nella zona di Tarvisio l'annuale gara per il Campionato triestino federale di sci, col seguente programma:

Venerdì 12 gennaio, ore 20.30: chiusura delle iscrizioni (via Mazzini 30); ore 21: sorteggio dei numeri di partenza e seduta della giuria.

Domenica 14 gennaio, ore 10: ritrovo dei concorrenti al Campo «Duca d'Aosta» ed appello; ore 10.30: inizio della gara. Le partenze seguiranno ad intervalli di 30 secondi. Partiranno prima i partecipanti al Campionato triestino e successivamente le partecipanti al Campionato femminile; ore 16: premiazione.

Premi: Campionato triestino per federati alla «Fisi», difeso da Ervino Brückner, dello Sci Club Monte Tricorno: 1.o arrivato, medaglia d'argento dorato, conio speciale dello S. C. M. T.; dal 2.o al 6.o arrivato: medaglia d'argento e di bronzo.

Campionato triestino femminile per federate alla «Fisi», difeso da Silvia Struckel, dello Sci Club Monte Tricorno: 1.a arrivata, medaglia d'argento dorato, conio speciale dello S. C. M. T.; dalla 2.a alla 4.a arrivata: medaglia d'argento e di bronzo.

Giuria: presidente dott. Silvio Suppani, presidente del Direttorio provinciale della «Fisi»; membri: avv. dott. Massimo de Domini, Riccardo Elboni; cronometrista Oscarre Dobner.

Le gare si effettueranno su un percorso di 12 km. circa per il campionato maschile e di 5 km. circa per il campionato femminile, comprendente salite, discese e piano.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Tesseramento. I Giovani Fascisti delle classi 1912, 1913, 1914 e 1915 che non avessero provveduto ancora al rinnovo della tessera per l'anno XII, sono invitati a farlo immediatamente. All'uopo si comunica che per il versamento delle lire 5, che danno diritto al ritiro della tessera Anno XII, all'abbonamento a *Gioventù Fascista* e all'assicurazione contro gli infortuni nelle partecipazioni di manifestazioni indette dai F. G. C., dovrà essere osservato il seguente orario di ufficio: 10-12 e 17-20.

Fanfara. Oggi alle 19.30 lezione presso la sede della 58.a Legione «San Giusto».

Autoscuola. Domani alle 20 lezione presso la sede del «Raci».

Motoscuola. Domani alle 20 solita lezione.

Fascio del Centro. Gli iscritti al corso di lingua tedesca presentarsi oggi alle 19 in sede del Comando per la lezione. Martedì 16 inaugurazione della biblioteca di questo Fascio. I G. F. potranno prelevare i libri presso la sede del Comando dalle 19.30 alle 20.30. I G. F. del secondo turno di equitazione questa sera alle 20 al maneggio. I calciatori in sede del Comando domani alle 20.

Fascio di Roiano. Tutti i capicenturia, capisquadra e vicecapisquadra sono convocati a rapporto domani alle 21.30.

Fascio di San Giovanni. I seguenti G. F. questa sera infallibilmente alle 9.30: Kervischer Pietro, Vello Paolo, Metsgetz Francesco, Ponton Brenno, Zetto Guerrino, Gilli Giorgio, Degano Mario, Baracchini Marcello, Slocar Vincenzo.

Fascio Femminile

Per il corso di taglio e cucito che si tiene nella Scuola Claudio Suvich di via Kandler martedì e venerdì dalle 20, si accettano ancora iscrizioni nei suddetti giorni.

Commemorazione. La Fiduciaria provinciale comunica a tutte le iscritte che il 22 corrente verrà commemorata nel trigesimo della sua dipartita la compianta e indimenticabile camerata Emilia Negri, invitandole a intervenire numerose in piazza Verdi 1, I, saletta della Federazione.

Corso di taglio e cucito. Il Dopolavoro «Lino Domeneghini» apre un nuovo corso di taglio e cucito. Il nuovo corso avrà la durata di tre mesi e sarà bisettimanale. Quota di iscrizione per tutti i tre mesi ire 15. Informazioni e iscrizioni presso Maranzana, via Dante 7, primo.

La Moravia, Bruna e lo Spielberg

nella conferenza Urbani all' I. F.

Un pubblico elettissimo ha gremito iersera da cima a fondo l'aula magna del Liceo Petrarca, per ascoltare la dotta e appassionata parola del prof. Umberto Urbani, della R. Università di Trieste, invitato dall'Istituto fascista di cultura - Università Popolare, a parlare dello Spielberg, di Bruna e della Moravia, da lui dettagliatamente visitate.

Il prof. Urbani esordisce dicendo che non c'è regione della Cecoslovacchia — dalla Boemia alla Moravia e dalla Slovacchia alla Russia subcarpatica — che accanto alle sue bellezze naturali non ostenti agli occhi del visitatore le sue storiche città, i suoi celebri castelli turriti e i suoi impressionanti campi di battaglia. Come aveva fatto a suo tempo nella conferenza su «Praga nell'incanto dell'arte», anche ieri sera l'oratore accennò a quanto creò il genio italiano in Moravia.

Oltre allo Spielberg, tre cose colpirono l'oratore nelle sue peregrinazioni attraverso la Moravia: il campo di Austerlitz, ove tutto ricorda il volto leonino di Napoleone, le grotte del Carso moravo con il fiume sotterraneo della Punkva, che tanto ricorda il Carso triestino, le Grotte e il fiume della Piuca che si perde nel mondo sotterraneo di Postumia; e le miniere e le ferriere del bacino carbonifero di Moravska Ostrava e di Vitkovice.

Oltre a queste zone, l'oratore illustra con chiara parola e con una scelta serie di nitidissime proiezioni, i monumenti di Olomouc, di Kromeriz, di Znojmo e di Trebic per arrivare a Bruna, capitale della Moravia, e alla rocca dello Spielberg che da reggia dei margravi della Moravia era destinata a diventare il più tremendo ergastolo dell'ex monarchia austro-ungarica. E qui passarono davanti agli occhi del pubblico le casematte, le celle di Silvio Pellico, del Maroncelli, dell'Oriboni e degli altri martiri del Risorgimento italiano.

Sulla tela si videro anche i tricolori italiani e le epigrafi italiane dettate da Paolo Boselli per le lapidi che ornano il «Museo dei patrioti italiani». Con particolare affetto, il segretario del Comitato locale della «Dante Alighieri» illustrò tutto ciò che fece la gloriosa Società nazionale per trasformare gli orrendi covili dello Spielberg in un santuario nazionale, accennando all'opera del comm. Zaniboni, del col. Pellicelli, del cav. di gran croce Enrico Scodnik, al cui nome è legato il Comitato nazionale di studio sui prigionieri italiani dello Spielberg, e ricordando i pellegrinaggi allo Spielberg, organizzati dalla «Dante», il più recente dei quali — quello del 1933 — capitanato dall'attuale presidente della «Dante Alighieri», on. Felice Felicioni e dall'attuale vicepresidente on. Enrico Scodnik.

L'oratore termina rilevando come s'è fatidicamente avverato il vaticinio di Vincenzo Gioberti che lo «Spielberg non sarà più inferno di vivi nè infamia del secolo, ma reliquia di martiri e monumento di virtù patria cui converranno un dì pellegrine le redente generazioni». Perchè si avverasse la predizione ci volevano oltre alla «Dante Alighieri», la vittoria di Vittorio Veneto e la Rivoluzione di Benito Mussolini.

L'eletto uditorio, in mezzo al quale si notavano personalità del mondo culturale e numerosi studiosi e colleghi, ha seguito con intenso interesse la magnifica esposizione del prof. Urbani, il quale fu alla fine rimeritato con un applauso caloroso e vivamente felicitato.

La conferenza Iurcev sul cancro

Dinanzi ad un folto pubblico ieri sera il chiaro dott. Giacomo Iurcev tenne alla Casa Balilla «Riccardo Pitteri» l'annunciata conferenza sul cancro, sotto gli auspici della sezione triestina della Lega italiana contro il cancro.

L'oratore esordì con delle considerazioni di ordine generale e mettendo in evidenza le sedi di predilezione del cancro, la sua frequenza in rapporto al sesso, all'età e a certe professioni. Quindi rilevò come nell'organo colpito avvenga la trasformazione di un gruppo cellule carcinomatose, le quali sono caratterizzate da un particolare potere di moltiplicarsi e da una forte capacità d'invasione; enumerò le varie esperienze praticate sugli animali e i vantaggi che da esse si sono potuti trarre per la profilassi nell'uomo.

Il conferenziere prosegue mettendo in evidenza i sintomi principali con cui il cancro si manifesta, soffermandosi specialmente su quelli che appaiono più importanti per riconoscere la malattia. Infine il dott. Iurcev viene a parlare sulle cure del morbo, prendendo in considerazione quelle che hanno dato i risultati più favorevoli vale a dire la cura chirurgica, quella col radium e con i raggi X. Conclude affermando che il cancro è una malattia curabile non solo, ma anche guaribile, purchè venga riconosciuta al suo inizio prima cioè che abbia invaso l'organismo.

Alla fine dell'interessante e dotta conferenza il dott. Iurcev è stato calorosamente applaudito.

L'odierna conferenza Szombathely

su Trieste nel Medio Evo

Stasera, alle 20.45, in viale XX Settembre 26, il prof. Marino Szombathely terrà la terza ed ultima conferenza su «Trieste nel Medio Evo», parlando della vita della città, del costume, dell'economia, delle feste, gare e diporti. Domani il chiaro ing. dott. Pedro Bennussi terrà una conferenza su «L'ondametro e la sua taratura».

La conferenza Rota al Dopolavoro Marina Mercantile. Ricordiamo che sabato prossimo alle 19.30, come già annunciato, lo scrittore concittadino Massimo Rota, terrà nella sede del Dopolavoro Marina Mercantile, in via Rossini 6, una conferenza intitolata «Smorfie e sorrisi sul mare». Potranno intervenire, oltre ai soci, tutti coloro che si interessano a questo genere di manifestazioni culturali.

Al Circolo Artistico. Come già annunciato oggi avrà luogo dalle 17 alle 19 una lezione di ballo per i bambini dei soci, sotto la guida del m.o Luciano Santini.

Veglia di Carnevale in sala Ridotto. Stasera alle 20.30 trattenimento di danza. Sabato prossimo grande veglia di Carnevale, inizio delle danze alle 21. Giochi e scherzi di cotillon nonchè varie sorprese per gli intervenuti.

Il „Conte Rosso", l'„Italia" e il „Vienna" partiti per i porti orientali

Ieri notte ha lasciato gli ormeggi del Molo dei Bersaglieri il «Conte Rosso» della Linea Espresso Italia-India-Estremo Oriente, con numerosi passeggeri diretti nei porti dell'India e della Cina. Con il «Conte Rosso» sono partiti da Trieste, diretti a Shangai alcuni ufficiali della Polizia cinese, provenienti da Vienna ove avevano frequentato un corso speciale di polizia scientifica. I funzionari della Polizia cinese recavano con loro alcuni cani poliziotti.

A mezzogiorno di ieri è partito il piroscafo «Italia» della linea Adriatico-Cipro-Palestina e più tardi è partito anche il «Vienna» diretto ad Istanbul.

Nel Comune di Pisino

POLA, 10

Il dott. Nicolò Quarantotto, dovendo allontanarsi dal Comune di Pisino per ragioni professionali, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Podestà. S. E. il Prefetto ha preso atto delle dimissioni ed ha nominato Commissario straordinario per la temporanea amministrazione del Comune il Consigliere di prefettura dott. Michele Palumbo.

Trattenimento danzante alla Società della Vela. Stasera alle 21 trattenimento di danza nella galleggiante sociale, riservato ai soci ed invitati.





Il Dio «Kra-Kra-Kra»

Novella di FEDERICO CORDILLET

Me ne stavo disteso sul prato che congiunge la base del Monte Re con il modestissimo alberghetto, dove talvolta passai alcune giornate di riposo.

L'erba era alta, splendeva il sole: io osservavo l'intensa e complessa vita di cavallette, grilli, farfalle, piccoli coleotteri e minuscoli ditteri.

Improvvisamente le mie divagazioni entomologiche mi portarono questo dubbio: che sia l'uomo l'unico animale *non* intelligente?

Si arrampicò allora sulla mia scarpa destra un maggiolino.

★

Credo di aver chiuso gli occhi, in quell'istante, e forse mi addormentai.

Il maggiolino disse:

— Quando un uomo comincia a pensare *così*, noi andiamo d'accordo con lui.

— Noi «*chi*»? — chiesi io.

— Noi maggiolini, mosche, farfalle, api, vespe, grilli. Scusi, lei è un uomo vero?

— Sì, — risposi — Sono un uomo. Ma un uomo molto superiore alla media che voi conoscete!

— Superiore perchè, come, dove?

— Mi fai ridere, Maggiolino!

— Perchè mi dai del tu?

— Perchè sei una bestia. E non leone, cavallo, cane o almeno uccello, ma insignificante insetto.

— Capisco. Finalmente, oggi ci comprendiamo, vuoi spiegarmi alcune cose che a noi, bestie, sono state sempre oscure?

— Volentieri.

— Voi, uomini, vi considerate superiori a noi?

— Sì, e di molto, Maggiolino mio!

— Davvero? — chiese il coleottero, evidentemente punto da curiosità irrefrenabile.

— Sì, per mille motivi.

— I principali?

— E' presto detto: abbiamo i doni meravigliosi dell'intelligenza, della parola, della genialità, della filosofia, dell'arte e della scienza.

«Noi inventiamo e fabbrichiamo macchine, curiamo le malattie, preveniamo...

— Tutto ciò vi dà la felicità? — interruppe secco il Maggiolino.

— No, bestiola cara. Non ci dà la felicità. Però, se credi di scoprire il moto perpetuo con questa constatazione, ti sbagli. Da migliaia di anni ci si ricorda che le bestie con il loro istinto sono superiori a noi.

«Dai leoni alle formiche, dagli elefanti alle api, dai cani alle termiti, attraverso volpi, asini, gatti, cavalli, iene, uccelli, farfalle, scimmie e tartarughe, ci si dice che noi, uomini, siamo scemi, mentre voi, bestie, siete intelligenti, furbe, abili e sagge. Ne sono lieto per voi e non gradirei discutere ora questo problema.

— Mi sembra giusto: tanto più in quanto voi, uomini, siete, a vostra volta, molto monotoni nelle espressioni: «Non parlo di felicità. — dite tutti — E' troppo! Usiamo il vocabolo serenità!»

— Come sai tu che noi, uomini, diciamo sempre così?

— Lo sento dalle coppie innamorate che attraversano i boschi e i prati.

— E quale impressione, mio caro Maggiolino, fa a te simile frase?

— Sei tu ora, Uomo, a rivolgermi una domanda strana e a sfondare usci aperti.

«Saprai, senza dubbio, che il «*Gran Segreto dell'Universo*» è questo! Non aspetterai che un Maggiolino venga a raccontartelo.

— Maggiolino caro, ti giuro che non lo so! Narrami tutto. L'argomento mi interessa.

— Scherzi o parli sul serio? — chiese il coleottero — Comunque *interpreta!*

★

Ciò dicendo, il Maggiolino cominciò a cercare qualche cosa sul fondo del prato.

Vidi che toccava con le antenne, una dopo l'altra, tutte le foglie secche cadute a terra e nascoste dalle erbe alte, fresche e verdissime.

— Che cosa cerchi, Maggiolino?

— Sono andato in Biblioteca. Non vedi? Cerco un libro adatto per te.

— Le foglie secche sono i vostri libri?

— Non lo sapevi?

— No, lo confesso! Io, se mai, pensavo che le foglie secche fossero i morti delle piante.

— Invece sono i libri delle piccole bestie abitanti nei prati e nei boschi.

— Libri, perchè?

— Perchè ogni foglia contiene la saggezza dei secoli. Guarda: ho trovato.

E il Maggiolino trascinò, con fatica, una minuscola foglia secca, sulla quale (improvvisamente comprendevo i geroglifici delle bestie) stava scritto: «Il Gran Segreto dell'Universo «*umano*».

— Perchè la parola «*umano*» è tra virgolette?

— Perchè le bestie, le piante e le pietre, nel loro e per il loro mondo, non hanno segreti.

— Come mai?

— Una pietra non è che l'essere primitivo uomo, passato attraverso miliardi di secoli per i perfezionamenti delle bestie e delle piante.

— E, pertanto, voi sareste...

— Lo stadio secondo. Noi conosciamo ormai quasi tutti i segreti dell'uomo. Ma ignoriamo ancora molti fenomeni delle piante e quasi tutti i fenomeni delle pietre?

— E dopo le pietre?

— Mi aspettavo questa domanda! Hai intuito. Come si procede avanti nella scala del perfezionamento, un nuovo regno si apre.

— Ma quali *esseri*, quali *cose* compongono il nuovo regno?

— Noi, bestie, con una espressione intraducibile nella lingua umana, «*li*» chiamiamo «*Kra-Kra-Kra*».

— Saranno corvi?

— Neanche per idea. «*Kra-Kra-Kra*» vorrebbe significare, all'incirca, «Angeli neri».

— Ah! Capisco! Esseri imaginari bellissimi, con ali, abitanti nel cielo.

— No, no: abitano sulla terra!

— Grandi!

— Mille volte più grandi di me!

— Si potrebbe vederne uno?

— Tutto si può. Noi, coleotteri, ne possediamo uno solo, conquistato nella famosa spedizione dei cento milioni. Conosci tu la storia?

— Quella degli uomini sì! Quella delle bestie no! Quella dei coleotteri un po' meno. E quella dei Maggiolini meno ancora.

— Mi pare logico. La spedizione dei cento milioni è la più grande guerra fatta dai Maggiolini, durante la quale riuscimmo ad impadronirci d'un esemplare vivo di «*Kra-Kra-Kra*».

— E dove lo tenete?

— Abbiamo costruito espressamente un palazzo sotto terra.

— Ma che cosa è? Una pietra, una pianta, una bestia?

— Nessuno lo sa con sicurezza. Ma ormai tutti credono sia un Dio.

— Un Dio vivo?

— Sì: un Dio vivo.

— E si muove?

— Si muove!

— Mangia?

— Mangia!

★

— Come potrei fare per veder

— Vestiti da Maggiolino. Dom permesso alle nostre autorità e può darsi su questa terra!

★

Seguii il consiglio dell'amico Un abilissimo sarto, un arti imbalsamatore e un professore di naturale mi fecero il costume.

Nel giorno e nell'ora convenuti giolino mi attendeva al princi prato.

— Sei molto grosso, — constatò l'insetto, dondolando le antenne temo ti faranno difficoltà.

— Che cosa potrei inventare?

— Ascolta in tutto e per tutto consigli. Di': «Sono un uomo da Maggiolino».

— Allora non mi lasceranno

— Più facile così ch con al role.

— Se mentissi?

— Quanto sei ingenuo, cioè «Nel vostro regno tutti alla menzogna, perchè può serv

Considerazioni sul censimento del 1931

attro cittadine di frontiera

stituto centrale di statistica del d'Italia, presieduto dall'illustre concittadino prof. comm. Fran- vorgnan, sta estraendo dai fogli nsimento del 1931 i dati che si cono alla popolazione presente o il luogo di nascita nei capo- di provincia e nei Comuni capo- di ex circondari. Nelle quattro cie giuliane redente oltre che capoluoghi provinciali, Trieste, a, Pola e Fiume, vengono ora cati i dati riguardanti le quat- ttadine di Pisino, Volosca-Abba- dria e Postumia.

Pisino, rocca d'italianità

omune di Pisino, con quasi 20 bitanti, situato nel centro geo- della penisola istriana, era sta- ministrato da consiglieri eletti popolazione italiana dall'introdu- della costituzione del 1860 per trent'anni.

1890 preti e maestri slavi, sor- dalle autorità austriache, civili tari, sobillarono i contadini ver- delle frazioni contro il Comune o, che rimase sopraffatto dallo no. Ma la città si mantenne fie- te, inalteratamente italiana, an- stette ancora più tenacemente ai ivi di menomazione della sua in- ta italianità.

anni dopo, i pisinesi chiedevano, giati dall'amministrazione pro- le, che il vasto Comune di Pisino desse in quattro Comuni: di Pi- di Pèdena, di Lindaro e di Ter- L'Austria respinse tale domanda vrebbe permesso a Pisino di ri- istare la propria amministrazio- munale.

slavismo, che non poteva disporre ssuna città propria nell'Istria, puntato le mire della sua cupi- su Pisino. Perciò nel 1898 il Go- austriaco, che dello slavismo si a per combattere gl'italiani, im- bilmente fedeli a Roma, stabiliva rire un ginnasio scientifico con d'istruzione croata a Pisino. In le città irredente il popolo ita- convocato a comizi, protestò vi- mente contro l'offesa, e il 15 gen- 899 nella sala municipale di Trie- nvennero i rappresentanti di 87 ni giuliani, tutti i deputati pro- li italiani e i deputati italiani rlamento di Vienna per protestare l'erezione del ginnasio croato e contro l'introduzione dello sla- nei tribunali, negli uffici statali, chiese. E l'amministrazione pro- le istriana contrapponeva al gin- croato dello Stato a Pisino un sio italiano della Provincia.

uova situazione nella campagna

popolazione civile della città di , di professionisti, industriali, ercianti, artigiani, operai, era uita da 2 mila persone di lingua na, che rappresentavano un valo- rituale infinitamente superiore ai la contadini vernacoli delle fra- in gran parte analfabeti, massa a facilmente manovrabile dai slavi, fanatici di balcanismo.

ificazione politica italiana ha o radicalmente la situazione a . Un paio di migliaia di conta- vernacoli sono emigrati; parecchi aprirono gli occhi, volsero le spal- suggerimenti dei preti slavi, e ono sinceramente al Regime. Tut- ntadini del Pisinese conoscono e o altrettanto bene la lingua ita- come il loro vernacolo, misto di lave e di voci italiane. E la po- one di lingua schiettamente ita- s'è più che raddoppiata.

ensimento del 1931 indica, su persone presenti a Pisino, 16.870 nel Comune; 1.281 nate nel resto Provincia; 231 nate nel resto del- gione; 663 nate nelle altre re- d'Italia.

v'è dubbio che la grande mag- za dei 1281 istriani e degli altri uliani che si trovano a Pisino di lingua italiana; e natural- la totalità dei 663 delle altre i.

oposito di questi ultimi, si riscon- che a Pisino una notevole preva- di friulani e di veneti: assieme 87 maschi e 48 femmine); ai qua- ono i pugliesi: 108 (95 maschi e mine); i siciliani: 72 (62 maschi mmine); poi umbri 45, lucani 44, 24 ecc. I nati all'estero sono 100 aschi e 53 femmine).

attromila italiani di lingua ita- li Pisino compiono ora opera be- di diffusione dell'italianità nelle i circostanti con l'impianto di li scuole elementari, di scuole se- le quali accorrono con gratitudi- ntadini vernacoli, con l'istituzio- Dopolavoro, di sezioni dei Balilla un rinnovamento mirabile degli che si compie, in concordia d'a- ra città e campagna, nel nome alia di Mussolini, e che agevola alorizzamento anche dei gruppi tici italiani di Pedena, Gallligna- ndaro, Moncalvo ecc.

Volosca, Comune italiano

e il Comune di Volosca era stato ine amministrato dagli eletti del- olazione italiana, poi fu sommer- a valanga rurale vernacola, aizzata, come il solito, dai preti politicanti slavi al servizio nello stesso tempo dello slavismo e del Governo austriaco.

Nel censimento del 1910 la statistica segnava nel mandamento di Volosca un migliaio di persone di lingua italiana, concentrate soprattutto a Volosca-Abbazia ed a Laurana.

Nel 1931 il Comune di Volosca-Abbazia contava, per il censimento, presenti 6233 persone; un terzo delle quali nate all'estero: 2194; in gran parte il pubblico fluttuante di villeggianti e di turisti della stazione di cura (852 maschi e 1342 femmine). Nati nel Comune furono segnalati 1513 (maschi 691 e femmine 822); nati nel resto della Provincia 910 (maschi 326, femmine 584); nati nel resto della regione 911 (maschi 377, femmine 534); nati in altre regioni d'Italia 697 (maschi 468, femm. 229).

Poichè certamente la maggior parte dei nati nella provincia, presumibilmente cittadini fiumani, e dei nati nel resto della Giulia, sono di lingua italiana, come tutti i nati nelle altre regioni d'Italia, la maggioranza della popolazione di Volosca-Abbazia è formata di gente di lingua italiana, mentre la minoranza era già in passato bilingue, usando egualmente tanto l'italiano quanto il vernacolo, misto di voci slave e di moltissime voci italiane.

A Volosca-Abbazia, come in tutti gli altri Comuni giuliani, il più forte contributo demografico delle vecchie provincie del Regno è fornito dal Friuli udinese e dal Veneto con 190 persone (124 maschi e 66 femmine); seguono la Lombardia con 69 persone (42 maschi e 27 femmine); l'Emilia e la Romagna con 63 persone (30 maschi e 33 femmine); il Trentino con 49 persone (28 maschi e 21 femmine); poi le Puglie, Napoli, Roma ecc.

Idria, figlia di Cividale

La città di Idria, figlia di Cividale, cioè fondata dai cividalesi, scopritori delle traccie di mercurio in quella zona, aveva subito un processo profondo di slavizzazione, specialmente dacchè, un secolo addietro, fu staccata dalla provincia di Gorizia e annessa a quella di Lubiana.

Nel censimento del 1910 in tutto il mandamento di Idria, di 16.862 abitanti, soltanto 5 persone, probabilmente una sola famiglia, dichiaravano di usare la lingua italiana. Forse i 14 esteri, o una parte di essi, erano italiani. Si trovavano inoltre a Idria 63 tedeschi e 37 cecoslovacchi.

Oggi la situazione linguistica ed etnica è ben differente. Il Comune ingrandito conta 10.629 abitanti, secondo il censimento del 1931. Ma la città ha un numero molto minore d'abitanti; pochi anni fa il Comune intero non contava più di 5560 abitanti; la parrocchia conta 6000 fedeli.

Il censimento del 1931 segna tra i presenti a Idria 8359 nati nel Comune (4017 maschi e 4342 femmine); 922 nati nel resto della Provincia di Gorizia (434 maschi e 488 femmine); 68 nati nel resto della regione (38 maschi e 30 femmine); 898 nati nelle altre regioni d'Italia (768 maschi e 130 femmine); 382 nati all'estero (131 maschi e 251 femmine).

Un migliaio abbondante è costituito quindi di persone che parlano soltanto la lingua italiana. E molte di più potrebbero esserci, perchè Idria vive esclusivamente delle miniere di mercurio, che sono di proprietà dello Stato; e quindi il personale può essere facilmente trasferito in altre parti d'Italia e sostituito, così da trasformare Idria in una città prettamente italiana anche di lingua, avamposto dell'Alto Isonzo sulla frontiera della Patria sulle Alpi Giulie. Da provvedimenti di questo genere le famiglie dei minatori idriani avrebbero tutto da guadagnare, perchè certamente in qualunque altra parte d'Italia vivrebbero più comodamente in migliori condizioni igieniche.

Dei 922 nati nel resto della provincia, parecchi sono di Gorizia, e quindi di lingua italiana; così dei 68 nati nel resto della regione, si può presumere che buon numero sia di Trieste, e quindi pure di lingua italiana. Degli 898 nati nelle altre regioni d'Italia, un terzo abbondante appartiene al Friuli udinese e al Veneto (maschi 236 e femmine 72); seguono siciliani, napoletani, romani, romagnoli, lombardi, ecc. in gran parte appartenenti alle forze armate, con poche donne: 10 lombarde, 7 piemontesi, 7 trentine, 7 pugliesi, 5 napoletane, 4 genovesi, 4 romagnole, ecc. Ad ogni modo anche nel sesso femminile tutte le regioni d'Italia sono rappresentate, salvo la Lucania e la Sardegna.

La popolazione di Postumia in maggioranza di lingua italiana

Le trasformazioni demografiche, etniche e linguistiche prodotte a Postumia dallo spostamento della linea di confine sono molto interessanti e istruttive.

Il censimento del 1910 indicava presenti in tutto intero il mandamento di Postumia 13.426 persone, delle quali soltanto 22 con lingua d'uso tedesca, 3 con lingua d'uso polacca, nessuna con lingua d'uso italiana. Forse tra i 53 esteri qualcuno sarà stato italiano.

Nel censimento del 1921 il Comune contava 4739 abitanti, distribuiti in undici frazioni, mentre la frazione capoluogo, la città contava 2722 abitanti.

Il censimento del 1931 segna per il Comune presenti 6692 persone; delle quali 2793 nati nel Comune (1443 maschi e 1350 femmine); 809 nati nel resto della Provincia (344 maschi e 465 femmine); 565 nati nel resto della regione (322 maschi e 243 femmine); 2059 nati nelle altre regioni d'Italia (1769 maschi e 290 femminel); 463 nati all'estero (174 maschi e 289 femmine).

Considerando che buona parte dei nati nel resto della provincia, residenti a Postumia, sono triestini, e dei nati nel resto della regione sono istriani, goriziani e fiumani, quindi con lingua d'uso italiana, e che i nati nelle altre regioni d'Italia arrivano al numero cospicuo di oltre duemila, è chiaro che addirittura la maggioranza della popolazione di Postumia è formata da persone che intendono e parlano soltanto la lingua italiana, specialmente se si prenda in esame unicamente la frazione capoluogo, la città senza le altre dieci frazioni, per alcune delle quali esistono un'altra parrocchia a Studeno e una cappellania proprio ad Oblisca.

La popolazione italiana di Postumia non è punto da ritenere un elemento fluttuante, fittizio. Si tratta di una grande stazione di confine, con servizi permanenti regolari, che richiedono la attività ordinaria di ferrovieri, doganieri, speditori, cambiovalute, albergatori, trattori, anche per le grotte, agenti di pubblica sicurezza, e poi creano lavoro a commercianti, industriali, imprenditori, operai, artigiani, autisti, magistrati, esattori d'imposte, insegnanti, medici, avvocati, notai, ecc., tutti o quasi tutti di lingua italiana.

Va da se che in tale zona abbondano le forze armate.

Anche a Postumia, come in tutta la Giulia, tra i nati nelle altre regioni d'Italia, prevalgono i friulani ed i veneti: 847; i toscani seguono i napoletani: 219; i siciliani: 147; i lombardi: 131; i piemontesi: 98; i calabresi: 89; i romagnoli ed emiliani: 84; i pugliesi: 83; i toscani: 79; i lucani: 76; i sardi: 53, ecc.

Delle femmine, il primo posto è occupato dalle friulane e venete: 133; seguono le lombarde: 34; le piemontesi: 23; le toscane: 15; le pugliesi: 14; le romagnole ed emiliane 13; le siciliane: 9; le napoletane: 7; le calabresi, 6, ecc., ecc.; vi sono rappresentate tutte le regioni d'Italia.

Una realtà che non va dimenticata

Quando i giornali di Lubiana e di Zagabria scrivono dell'Alto Isonzo o del Carso o del Postumiese, come se si trattasse di un territorio occupato ancora compattamente da gente che usa soltanto il vernacolo slavo, essi hanno presenti le condizioni di vent'anni fa, condizioni che si sono capovolte in seguito alla riconquista da parte dell'Italia dei suoi confini geografici e storici.

Postumia, un ventennio addietro località prettamente slava della provincia di Lubiana, è oggi, anche come realtà linguistica ed etnica, una città prevalentemente italiana della provincia di Trieste.

In quanto all'elemento nato nel Comune, già prima della guerra molti uomini e molte donne conoscevano anche la lingua italiana per averla appresa a Trieste, dove venivano a lavorare quali facchini e come domestiche. Ora la conoscenza della lingua italiana è diffusissima, e si può dire che tutta la popolazione vernacola sia bilingue. I figli e le figlie dei contadini vernacoli poi sotto i 17 anni, hanno frequentato fino dalla prima elementare le scuole italiane, sicchè parlano e scrivono in italiano.

Dunque, anche per Postumia, anzi specialmente per Postumia, non è più il caso di distinguere nella popolazione gl'italiani di lingua italiana e gli italiani di lingua slava, bensì assai più esattamente gl'italiani di lingua italiana e gl'italiani bilingui; chè tali sono sempre più i vernacoli del Carso e del Postumiese; mentre gl'italiani di lingua italiana aumentano sempre più di numero e d'influenza in tutti i Comuni carsici ed isontini.

Questa è una realtà che non deve essere mai dimenticata e che, del resto, è la logica e naturale conseguenza della ricostituita Unità italiana entro l'intera cerchia alpina.

Posto di applicato d'ordine presso la Provincia. Viene aperto pubblico concorso al posto di applicato d'ordine presso la Provincia. Il concorso scade alle 12 del giorno 12 febbraio. Le domande dovranno essere presentate alla Segreteria della Provincia (via della Geppa 21, II). Le condizioni del concorso sono ostensibili alla sede della Provincia (stanza n. 27) dalle 10 alle 12.

Le iscrizioni al coro del Dopolavoro «R. Pitteri». Sono state riaperte le iscrizioni alla sezione maschile e femminile del coro sociale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» diretto dal maestro Occini. Tutti coloro che desiderassero farne parte, sono invitati presso la Direzione in via S. Marco 17 domani e martedì 16 dalle 20 alle 22.

Festini danzanti al Dopolavoro Operaia. Visto il successo ottenuto con il primo festino della stagione, il Comitato feste ne indice il prossimo per sabato 13 che certamente per gaiezza e brio non sarà inferiore al primo. Le danze incominceranno alle 21. Ritirare l'invito presso la segreteria durante le ore d'ufficio o seralmente dalle 20 alle 22 in sede, via E. Tarabochia 3.

La tassa sui veicoli e velocipedi e il contributo di utenza stradale

Il Preside della Provincia di Trieste rende noto che nell'anno 1934 verranno applicati, a termini degli articoli 214 e seguenti e 225 e seguenti del testo unico di legge per la Finanza locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931, n. 1175, la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi e il contributo integrativo di utenza stradale, e precisamente:

Tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi: Tutti i carri, le vetture e gli altri veicoli ed apparecchi ad essi assimilabili, che circolano sulle pubbliche strade, devono, entro il 1.o marzo 1934-XII, esser muniti del contrassegno comprovante il pagamento della tassa per l'anno in corso.

Gli utenti che non siano esenti dalla tassa ai sensi dell'art. 220 del R. Decreto, preleveranno i contrassegni presso le Esattorie di Trieste, Monfalcone, Muggia, Grado, Sesana e Postumia, versando il corrispettivo nella misura stabilita dalla seguente tariffa:

Carri od altri veicoli a trazione animale del peso lordo (cioè peso proprio più carico massimo), fino a 5 quintali per ruota, contributo annuale per veicolo, lire 25; da oltre 5 fino a quintali 15 per ruota, lire 50; oltre quintali 15 per ruota, lire 100;

Vetture a due posto compreso quello del conducente, lire 25; a più di due posti compreso quello del conducente, lire 50.

Velocipedi e macchine od apparecchi ad essi assimilabili, a uno o più posti, lire 10.

Per i carri e le macchine agricole non esenti dalla tassa, la stessa è ridotta del 50 per cento. Coloro che sono esenti dalla tassa di circolazione (art. 220 del suddetto R. Decreto) potranno acquistare il contrassegno con la dicitura «Esente». Lo stesso sarà pure prelevato dall'esattore per il prezzo di lire 1.50 per i veicoli e lire 0.50 per i velocipedi. I conducenti e i proprietari di veicoli che posteriormente al 1.o marzo 1934-XII circoleranno sulle pubbliche strade, senza il contrassegno comprovante il pagamento della tassa, oppure con contrassegno di categoria inferiore, incorreranno nelle contravvenzioni previste dalla legge. In loro confronto sarà inoltre applicata la soprattassa prevista dall'art. 221 del decreto in parola.

Contributo integrativo di utenza stradale: Gli enti e le società, comunque costituiti, e le persone che, in dipendenza dell'esercizio di un'industria o di un commercio, cagionano, col transito di veicoli a trazione meccanica o animale, propri o di terzi, un eccezionale logorio delle strade statali, provinciali, comunali e consorziali soggette a pubblico transito, devono presentare, entro il mese di gennaio 1934-XII, alla Commissione provinciale, a mezzo del Podestà del Comune ove ha sede il rispettivo stabilimento o l'esercizio, apposita denuncia da cui risultino i dati attinenti all'intensità dei trasporti, alla specie dei veicoli, alla lunghezza dei percorsi abituali, alla natura e al peso delle merci trasportate nell'anno precedente, e tutte le altre indicazioni necessarie per valutare l'eccezionale logorio cagionato sulle strade soprammenzionato. Coloro che hanno più stabilimenti o esercizi, dovranno presentare separatamente denuncie per ciascuno di essi. Detto contributo colpisce gli enti, società e persone che esercitano il trasporto delle merci e non già quello delle persone.

Le denuncie devono essere compilate in base all'apposito modulo da prelevarsi presso l'ufficio comunale del rispettivo Comune, e possono essere inviate al Comune stesso anche mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Le denuncie non sono necessarie per i contribuenti già iscritti nei ruoli quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. Agli utenti che omettono di presentare le denuncie entro il termine stabilito (31 gennaio 1934-XII) verranno applicate le ammende stabilite dalla legge. Sono inoltre passibili di un contributo suppletivo da lire 100 a lire 500 a favore della Provincia, da pagarsi insieme con quello principale.

L'imposta di ricchezza mobile sui redditi delle mercedi operaie

Facendo richiamo agli appositi manifesti recentemente pubblicati, si avvertono gli interessati che le denuncie relative alle ritenute di ricchezza mobile obbligatoriamente esercitate durante l'anno 1933 su ogni reddito di Categoria C 2 comprese le indennità di licenziamento e di quiescenza vanno presentate da tutti, senza esclusione, i datori di lavoro impiegatizio ed operaio, quand'anche i redditi medesimi non siano già accertati ed iscritti provvisoriamente a ruolo per l'anno 1933.

Per quanto riguarda la tassazione delle mercedi operaie, si fa espresso rilievo, che S. E. il Ministro delle Finanze con recente circolare ha impartito apposite norme al riguardo, disponendo tuttavia che la tassazione operaia sia, in sostanza, mantenuta nei limiti finora osservati. Ad ogni modo sarà opportuno che nei casi dubbi i datori di lavoro si rivolgano per chiarimenti e informazioni ai competenti uffici distrettuali delle imposte.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Virginia Borghi, dal preside e dal collegio dei professori della Scuola Guido Corsi lire 125 pro Scuola stessa (cassa scol.); da Guido Jasnig lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Luzzatto Fuchs, da Rosemarie e dott. Gualtiero de Fischel lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Lauretta Aumaitre, da Ida Ernesto Pitteri lire 15 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Giuseppina Marco, da P. G. lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Irene ved. Mayer, da Pina ed ing. dott. Umberto Chierego lire 100 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Ernesto Tenente, da A. Gerolini lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del cav. dott. Alessandro Felicetti, da Livia Veronese, Maria Carmela Peperle, Licia Tomat lire 30, da alcuni allievi ginnasiali della classe II-B lire 66 pro Ginnasio Liceo F. Petrarca.

Per onorare la memoria di Giusto Maurich, da un gruppo di esercenti lire 50 pro Congr. di Carità.

Da Giovanni Caro lire 25 pro Asilo infantile israelitico e lire 25 pro Patronato femm. ebraico; da Alberto Pirona lire 30, da N. N. lire 5 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Luciano Movia lire 20 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno); dal cap. Giovanni Anzellotti lire 10 pro Congr. di Carità.

Cittadini! Ricordate il vostro dovere verso la Congregazione di Carità: gli accattoni ricoverati alla Stazione di Mendicità sono ormai oltre centoottanta. Affrettatevi ad inviare il vostro obolo.

Scampanellate in serie
e suonata conclusiva

Doveva essere un monello malizioso come una scimmia e svelto come una lepre quello che quasi ogni sera faceva montar sulle furie Giovanni Brunella, un bandaio pacioccone abitante in un modesto alloggio al pianoterra di uno stabile di via della Guardia. I pochi scalini che dall'atrio mettevano all'abitazione del Brunella erano quello che faceva comodo all'ignoto quanto beffardo monello che a una cert'ora, di solito mentre la famiglia del bandaio era raccolta a cena, entrava nell'interno in punta di piedi, saliva in due salti i gradini e premeva a più riprese il bottone del campanello elettrico, come se si trattasse di una visita urgente. Il buon Brunella scattava in piedi, correva ad aprire, ma non trovava nessuno. In compenso udiva il fruscio di qualcuno che fuggiva rapidamente e una risatina di scherno che gli sconvolgeva il sangue.

— Fioldumcan de mulo! — si sfogava allora — se te rivo a becar te paghi tuto in una volta.

Il giochetto si ripeteva da parecchie sere. Talvolta il bandaio già sapendo di che cosa si trattava, non voleva nemmeno recarsi ad aprire; ma era peggio, chè il monello dispettoso continuava a scampanellare fino a quando non udiva i passi di qualcuno che si avvicinava alla porta.

Fu così che il Brunella, non potendone più, decise di mettersi in agguato per acciuffare l'insolente scampanellatore, smanioso di somministrargli la lezione che si meritava.

E ieri sera, poco dopo le 20, l'ora in cui di solito il giochetto si ripeteva, il bandaio, armato di una scopa, era di fazione, fremente d'impazienza, dietro alla porta.

— Ma vien a zena, no sta bazzilar, Giovanin, insisteva la moglie.

— No; go diceso de guantarlo e voio insegnarghe l'educazion — si ostinava l'ottimo sior Giovanni, brandendo la scopa come una baionetta.

E non attese invano.

Qualche minuto dopo ecco il trillo prolungato della soneria. «Sior Giovanin» spalanca di colpo la porta; si trovava faccia a faccia con un quattordicenne dagli occhi furbi che stavolta non riesce a fuggire: gli si avventa addosso e giù una gragnuola di colpi di scopa, con intermezzo di commenti illustrativi:

— Oh, mascalzon, te go becà finalmente.... (piff, puff!) te insegnarò mi la creanza... (piff, paff!) te impararà a rispetar la gente... e giù colpi senza parsimonia, mentre il colpito tentava in tutti i modi di salvarsi, scantonando qua e là, senza riuscire a mettersi fuori di tiro, fino a che, sopraffatto dallo spavento e dolorante per i colpi ricevuti, finì per mettersi a piangere, a gridare:

— Ma cossa la ga con mi? La xe mato?

— Ah mato? (e giù un altro colpo) te farò passar mi la voia de far scherzi, macaco; ringrazime se no vado a ciamar i carabinieri. Adesso va e se te ga coragio de vignir ancora, sarà dopia razion.

Ma il ragazzo non se ne va e quando s'è un po' rimesso dall'emozione, chiede:

— La scusi, no la xe lei el signor Brunella?

— Apunto. E te ga ancora el muso roto de...

— Sì, perchè me ga mandà de lei mio papà...

— Ah, questa xe bona! El te ga mandà a sonar la campanela?

— Ma no, mi no iero mai in sta casa; mio papà xe Giacomo Bortul.

— Come? Bortul? El mio amico?

— Sì; el me ga mandà qua per dirghe che quel afar xe combinà e che la vadi de lui domani matina a le nove. Xe lavor che se podarà guadagnar assai, ga dito papà...

All'ottimo signor Brunella cadono le braccia e al par di don Bartolo rimane immobile come una statua, sbalordito per il granchio preso. Il ragazzo è invitato a entrare nell'abitazione e fatto oggetto delle cure più amorose, poichè sanguina da alcune escoriazioni alla faccia e si lagna di dolori per contusioni alla testa. E' poi accompagnato alla Guardia medica per le cure ulteriori.

— Dighe a papà che el scusi tanto tanto... — gli dice poi, costernato il buon Brunella — mentre il ragazzo si avvia verso casa — e anca ti, benedeto, se te se spiegavi subito...

— Sì, con quela tempesta de scovade! Gavaria volesto vederla a lei!

— Ben, in ogni modo ciapa. Te se comprarà i ciocolatini...

Vedendosi in mano cinque lire, la faccia del ragazzo si trasfigura:

— Ah, grazie! A sto prezzo squasi, squasi ris'ciaria un altro sbalio...

E se ne va allegro come un fringuello.

Un colpo al cerchio e uno... alla mano

Ieri mattina, mentre stava riparando una botte, il carpentiere Giovanni Prelez, di 37 anni, abitante a Zaule, si è colpito inavvertitamente con uno scalpello alla mano destra in modo da prodursi una ferita ledente un tendine. Abbandonato il lavoro, si è recato alla Guardia medica ove il sanitario di servizio gli ha prestato le cure opportune e lo ha dichiarato guaribile in due settimane circa.

La colpa del pomo...

Dopo cena il bracciante Serafino Marchio, di 20 anni, abitante in via Malcanton n. 11, stava ieri sera tagliando una mela, quando nel tagliarla si è ferito accidentalmente col coltello alla mano destra. Poichè in seguito alla ferita e alla recisione dei vasi sanguigni s'era determinata una copiosa emorragia s'è recato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le cure del caso, dopo le quali lo ha fatto accogliere nel primo reparto chirurgico di turno. E' stato dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

La massaia infortunata

Ieri sera si è recata all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, la casalinga Ida Caucich, di 52 anni, abitante in via Stoppani n. 3. Le è stata riscontrata la lussazione dell'anca sinistra con sospette lesioni ossee. Dopo medicata la donna ha narrato che mentre stava accudendo alle faccende di casa era scivolata e caduta sul pavimento in modo da prodursi l'accennata lesione. La Caucich è stata accolta in osservazione nel reparto chirurgico di turno, per essere sottoposta ad un esame radiologico.

Carrello rovesciato per un gioco di ragazzi
Un dodicenne ferito

Lo scolaro Bruno Dodich, di 12 anni, abitante in Guardiella Brandesia n. 877, si trovava ieri nel tardo pomeriggio nei pressi della cava Faccanoni, ove numerosi operai stanno eseguendo dei lavori per l'allargamento della strada che conduce a Villa Opicina. Visto un carrello momentaneamente incustodito, i ragazzetti vi sono saliti, mentre uno di essi si è messo a spingere per qualche tratto il veicolo. A un certo momento uno dei componenti il gruppetto degli sbarazzini ha gettato sul binario un grosso pezzo di legno e causa quell'ostacolo il carrello si è rovesciato, facendo precipitare il Dodich e gli altri. Tutti se la sono cavata con un po' di paura, tranne il Dodich che ha riportato ferite contuse al parietale destro e al ginocchio sinistro. Richiamato dal rumore provocato dal carrello di ferro nel rovesciarsi, il proprietario di un'automobile ha subito soccorso il piccolo infortunato che è stato poi sollecitamente trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove, avute le cure più premurose dal sanitario di turno all'astanteria, è stato dichiarato guaribile in dieci giorni circa.

La sarta che si cuce un dito

Mentre lavorava ieri mattina a macchina, in una casa di via Giacinto Gallina, la sarta Elena Micalossi, di 22 anni, abitante in via Giulia n. 71, ha avuto, per un istante di disattenzione, l'indice destro trafitto dall'ago della macchina da cucire. Temendo una possibile infezione, la giovane donna si è recata senza indugio alla Guardia medica ove il sanitario di servizio le ha prestato le cure del caso e l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

La Micalossi ha quindi potuto riprendere il lavoro bruscamente interrotto.

Il cerchio del piccolo Sergio. Il bambino Sergio Patti, di sei anni, abitante in via Udine n. 46, stava giocando ieri mattina con un cerchio, quando incespicato nella sporgenza di una pietra del selciato, è caduto a terra. Rialzato e soccorso, il piccolo Sergio, che aveva riportato una ferita al labbro superiore, è stato poi accompagnato dai genitori alla Guardia medica ed ivi sottoposto alle cure del caso.

cose. Ma qui, tra noi, non serve te!

on serve a niente? Da noi serve simo!

o so. Serve appunto perchè tutti di credere. Ma in un regno in ssuno *finge* di credere, a che cosa la menzogna? Voi, uomini, dite da mane a sera: «Sono un Mag- . E invece siete uomini. La men- vi serve: l'uomo cui dite: «Sono ggiolino» vi risponde: «E io sono lo». E voi fingete di credere, an- cato.

se l'altro vi rispondesse: «No, u sei un uomo, ma io invece so- Grillo», voi gli direste, ridendo- muso: «Tu sei più uomo di me!».

★

le bestie, l'unico mezzo per es- imati quando si mente, è dichia- menzogna. Perchè una splendida gna può essere prova di geniali- io non escludo che il nostro di- generale della pubblica sicurezza un salvacondotto in segno d'am- ne per l'arte impareggiabile con uomo, sai fingere d'innalzarti fi- unto da parere una bestia!

★

— Ho capito! — conclusi io — Ma ora spiegami un po' che cosa è veramente questo Dio «Kra-Kra-Kra».

— Spiegarti? Non è *possibile!*

— Maggiolino mio, questa non la ingoio. Anche noi, uomini, diciamo: «E' segreto di stato» quando non possiamo, non vogliamo o non sappiamo dire qualche cosa! Guarda, caro, ti ho portato un croccante di foglie di nocciolo...

— Già: pensi di strapparmi un segreto con la corruzione!

E, così dicendo, Maggiolino scoppiò in un riso scuotente antenne, mandibole ed elitre.

— Non pronunciare parole gravi! — esclamai allora — Mi permetto semplicemente di offrirti, per simpatia, un piccolo, modestissimo dono. Tu...

— Strano, — interruppe l'insetto (e dalle risa gli ballavano i palpi e pareva gli scoppiasse l'addome) — voi, uomini, fate sempre doni quando volete qualche cosa, e poi pretendete gratitudine.

— E voi? Sembrerebbe che, dalle mosche ai leoni, ci deste spettacolo continuo di donazioni altruistiche, mentre...

— Noi, bestie, caro uomo, se vogliamo sul serio qualche cosa, ce la prendiamo apertamente, lealmente, con la forza.

— Anche noi siamo leali.

— Sarà!

— Lo giuro! Ma dimmi piuttosto: quando voi, bestie, volete *sapere* da una altra bestia qualche cosa che essa non deve dire?

— Noi, bestie, abbiamo abolito i segreti perchè servivano soltanto ad azioni indelicate o delittuose.

«Pensa un po', uomo! I vostri segreti servono soltanto alle femmine per rivelarne un paio di dozzine al giorno, sia per divertire amiche, sia per interessare amici. I maschi, poi, li utilizzano per ricavarne importanza o per venderli.

«Il segreto di non aver segreti è stato uno tra i massimi trionfi della moralità bestiale.

★

— Non avrai, quindi, difficoltà a dirmi che cosa sia il Dio «*Kra-Kra-Kra*».

— Qui, vedi, non si tratta di segreto, ma d'ignoranza.

«Abbiamo imprigionato «*Kra-Kra-Kra*» in una guerra.

«Chi è? Che cosa è? Da dove viene? Lo riteniamo un Dio: fino a tanto che non saremo pietre anche noi, riterremo Dio quanto non comprendiamo.

«Una volta chiariti i misteri delle false divinità, queste diventano piccole cose, ridicoli esseri, modesti fenomeni.

«Le pietre, invece, sono giunte a tale grado di sapienza che si astengono dal giudicare ciò che non capiscono. Per le pietre, quanto si capisce è ciò che è. Quanto non si capisce, fino a che resta incompreso, non è.

★

— Vorrei almeno sapere che cosa si suppone sia il Dio «*Kra-Kra-Kra*».

— Ti posso condurre dalla lepre, dal leone, dall'asino, dal porco, dalla volpe, dal cane, dalla zanzara, dalla mosca, insomma da quante bestie desideri. Ciascuna ti dirà volentieri, credo, la sua opinione personale.

★

E il Maggiolino strappò una graminacea che prese stretta nella bocca, da una parte, affidandone a me l'altra estremità.

Così mi condusse a visitare le bestie della terra.

★

Molte cose meravigliose appresi durante la passeggiata bizzarra; consuetudini spirituali mi colpirono, lezioni interessanti mi furono date, sistemi filosofici nuovissimi mi apparvero nella loro semplice genialità.

★

Maggiolino preavvisava ogni bestia della mia visita.

— Un uomo vestito da Maggiolino! — sospiravano le bestie, con rassegnazione — Il solito incorreggibile finto sognatore, finto altruista, finto divoratore di poesia! Ama l'inganno per l'inganno, anche quando sa che nessuno ci crede!

— Sì. — interrompeva Maggiolino — Ma, tutto sommato, è una buona, piccola cosa.

★

— Buona? Piccola cosa? — rispose, ad esempio, il leone — Io lo ritengo ottimo di gusto, pessimo di spirito.

«Piccola cosa? Quando ho fame, sì. Quando gli credo, no.

★

Mi riservo di narrare in altra circostanza come fui ricevuto dalle bestie, quanto appresi e perchè da questa passeggiata ritornai migliore.

Qui mi limito ad esporre, in sintesi, le supposizioni dei singoli visitati in merito al Dio «*Kra-Kra-Kra*», che i Maggiolini tenevano prigioniero in un palazzo costruito con foglie secche di nocciolo.

★

Leone: — Che cosa sia, ignoro. Non mi pare un Dio. E' un debole mistero grazioso che si domina con la forza e che con la forza dei muscoli, del cuore e dell'anima dev'essere trattato.

★

Volpe: — E' un Dio onnipotente. Tutto sa, vede, comprende. E' la più bella creazione dell'Universo.

«*Prenderlo* sempre, quando si può, come sta.

«Ma non credergli.

«Dargli poca importanza perchè, altrimenti, ti graffia con i suoi artiglietti di corno e di spirito.

★

Porco: — Forse sarà perchè io ho gli occhi piccoli. Mi pare un maiale come me. E quando così lo tratto, bene mi trovo. A me, nè fa magie, nè mente.

★

Cane: — E' la più grande fortuna delle bestie avere imprigionato il più potente degli Dei.

«Divino, impareggiabile, indescrivibile.

«In cambio di fedeltà dà molte cose.

— E' fedele a sua volta? — chiesi io.

— No, mai! — rispose il cane.

— E allora?

— Caro uomo, non pretendere fedeltà dagli Dei!

★

Zanzara: — Il suo sangue è come tutto il sangue. Non capisco perchè si faccia tanto chiasso.

★

Altre bestie definirono quel Dio: «Crudeltà»; «Forza»; «Bellezza»; «Sogno»; «Arte»; «Poesia»; «Tutto»; «Niente»; «Indispensabile»; «Flagello»; «Perfidia»; «Fortuna»; «Pericolo»; «Gloria»; «Rovina».

★

La mia curiosità era al massimo.

★

Fui presentato al Maggiolino direttore generale della pubblica sicurezza; ebbi il salvacondotto; penetrai nel palazzo costruito con le foglie secche del nocciolo e custodito da milioni di Maggiolini, armati di piccoli stecchi.

★

Quei coleotteri erano riusciti ad imprigionare una *Bella Donna!*

FEDERICO CORDILLET

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica 14 gite sciatorie Luico e Zolla. Partenza ore 5.30, ritorno alle 20.30, lire 12 e Zolla lire 10. Iscrizioni in sede tutto domani. Tutti coloro che intendono far parte della sezione escursionisti e sciatori sono invitati a trovarsi in sede domani alle 20.30.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni sciatorie Tarvisio treno bianco. Pure domenica escursione sciatoria Auremiano. Iscriversi domani dalle 20 alle 21. Oggi alle 20 conversazione avv. Cheresi su «Itinerari sciistici Gruppo Gerlitzen». Diapositive.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20.30 preatletica femminile. Domani alle 20.30 coro. Sabato festino danza dalle 21. Iscrizioni tessere O.N.D.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 21 alle 24, trattenimento danza. Sabato 20 «Ballo dei Profumi». Iscrizioni corso danze corso tedesco, inizio mercoledì 17. Domenica 14 gite sciatorie Tarvisio (treno bianco, lire 19). Automezzi: per Logua lire 10 soci lire 12 non soci; per Montenero, soci lire 10 non soci lire 11. Iscrizioni giornalmente dalle 18 alle 21, a tutto domani sera in sede, via Imbriani 6.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi allenamento atletica leggera e marcia alle 20.30 solito posto. Calcisti in sede oggi. Allenamento in campo Montebello domani alle 12.30. Domani squadra pallacanestro in campo Federazione a San Giovanni, alle 20. In vendita biglietti Tarvisio, lire 19. Partecipanti stasera in sede.

Dopolavoro dei G. R. F. «A. Ivancich». Oggi dalle 21 ballo.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Oggi allenamento pugilato dalle 20. Domenica gita sciatoria Montenero, automezzo lire 8.50 indistintamente. Iscrizioni serali in sede, via Ginnastica 18. Domani seduta generale soci ore 20.30.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria Montenero. Lire 10.

Dopolavoro «Scarpone». Domenica gita sciatoria Tarvisio. Iscrizioni tutto domani in sede.

Dopolavoro Escursionista «Virtus». Domenica gita sciatoria Tarvisio e Montenero. Biglietti in vendita Bar (via Carducci 15) e negozio (Corso V. E. III 10).

Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica 14 gita treno bianco Tarvisio; partenza da Trieste alle 4. Biglietti lire 19, oggi in sede (via Coroneo 15) ore ufficio. Prenotazioni biglietti riduzione treni ordinari per comitive di 15 persone. Tutti gli sciatori ritrovo in sede domani alle 21.

Dopolavoro «P. Lucchini». Questa sera alle 21 sono convocati al bar Alzetta (via Carducci 23) gli escursionisti e sciatori per comunicazioni in merito ale gite sciatorie, che si svolgeranno domenica.

Dopolavoro «Lino Domeneghini». Domenica 14 gita sciatoria Luico. Partenza alle 5 da via Carducci, angolo S. Francesco. Lire 12. Iscrizioni Maranzana, via Dante 7 (Sindacati). Questa sera trattenimento di danza.

Dopolavoro Soresinese. Stasera trattenimento danza alle 20.30, via Crispi 7. Sabato veglia di carnevale; giochi e scherzi. Alle 24 sorprese.

Dopolavoro «Olympia». Domenica gita a Tarvisio treno bianco; lire 19. Gita Montenero corriera e automezzo, lire 9 e lire 18.

Circolo Marina Mercantile. Sabato alle 19.30 conferenza Rota. Ballo bambini oggi dalle 16.30 alle 19.

Associazione Mutua fra Impiegati. Domenica 14 gita a Tarvisio treno bianco. Inoltre gita sciatoria a Sella Nevea. Partenza da Portici Chiozza alle 4, ritorno alle 18. Iscrizioni in sede, via Palestrina 3.

Pubblico Impiego. Gruppo femminile di pallacanestro in sede (via Coroneo 15) oggi alle 20. Domenica 14, in mattinata, visita auditori E. I. A. R. Ritrovo alle 9.30 in sede. Stasera lezione radiotecnica in sede.

S. C. Monte Tricorno. Domenica 14 Campionato triestino federale a Tarvisio. Dal 14 al 21 gita a Corvara. Domenica 14 gita corriera a Montenero. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede.

G. R. F. «Angelo Crena». Domenica 14 gita a Tarvisio treno bianco. Inoltre gita sciatoria Sella Nevea. Lire 16 soci, 17 non soci. Iscrizioni in sede, via Lamarmora 26 e presso Mutua, via Palestrina 3. Partenza alle 4 dai Portici. Ritorno alle 18.

D. S. «Monte Nero». Domenica 14 gita sciatoria Montenero, automezzo, lire 10 indistintamente. Iscrizioni in sede, via Romagna 4 (trattoria).

Associazione «XXX Ottobre». Iscrizioni gita sciatoria Tarvisio, seralmente in sede. Due altre gite sciatorie, a Montenero e a Casere Sleme comunica. Iscrizioni seralmente in sede. Seduta Consiglio direttivo rimandata a domani alle 18.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sciatoria Luico. Iscrizioni in sede via Gallina 4. Soci lire 11, non soci 12. Questa sera soci in sede. Domani trattenimento danza, via Palestrina 3.

Avviso di appalto. L'Unione Interprovinciale Fascista della Venezia Giulia delle Imprese di Comunicazioni Interne comunica agli interessati che sul *Bollettino Ufficiale* delle FF. SS. n. 52 del 28 dicembre u. s., è stato pubblicato un avviso di appalto per il servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la Stazione di Roma Termini. L'importo approssimativo dell'appalto per un triennio è di lire 4.788.000 e le relative offerte dovranno pervenire non più tardi delle ore 18 del 19 gennaio alla sezione Materiale a Trazione di Roma. L'appalto avrà luogo col sistema della licitazione privata.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 1.o gennaio alle 12 del 6 gennaio: Difterite casi 8, scarlattina 5, febbre tifoidea 2, morbillo 42. Morti: Difterite 1, morbillo 1.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: assortimento mobili, tappeto, pianino, macchina da cucire, biciclette, lampada, grammofono con dischi, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, sveglie, penne stilografiche, portamatite, anelli oro e pietre; vari oggetti bijouteries, servizi tè e caffè, piatti, vassoi, paniere, posate e vasi argento e cristallo; stoffe, biancheria.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 gennaio (A. XII).

Turno Generale: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta I 48, 50, 50 bis, 51, 52; giovani coperta II 19, 21, 23, 24, 25; mozzi coperta 41, 42, 43, 46, 47; fuochisti 134, 137, 139, 140 bis, 141; carbonai 22, 26, 27, 28, 29; mozzi macchina 6, 8, 10, 11, 12.

Turno Cosulich Marinai passeggeri: 44, 52, 53, 54, 55; marinai carico 14, 18, 22, 24, 76; giovani coperta in I 30, 21, 32, 33, 34; giovani coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 38, 39, 40, 41, —; ingrassatori passeggeri 27 bis, 29, 32, 30, 31; ingrassatori carico 9, 10, 11, —, —; giovani macchina 22, 19, 23, 24, 25; camerieri II cl. 11, 73, 79, 80, 91; camerieri III cl. 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 75, 120, 121, 123, 124; mozzi camera con navigazione 10, 11, 12, 13, 14; mozzi camera senza navigazione 6, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 8, 31, 32, 33, 34; allievi cuochi in II 2, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 29, 30, 31, 32, 33; fuochisti carico 6, 10, 11, 13, 14; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 14, 15, 16, 17, 18; giovani coperta 8, —, —, —, —; ingrassatori 7, 8, 9, 10, 11.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 36, 37, 38, 39, 40; giovani coperta 16, 17, 20, 22, 23; mozzi coperta 15, 16, 17, 18, 20; ingrassatori 5, —, —, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti carbonai 27, 28, 29 bis, 30, 31; carbonai 28, 29, 30, 31, 32; camerieri 17, 18, 19, 20, 21; garzoni camera 13, 13 bis, 16, 19, 20; mozzi camera 25, 27, 28, 29, 30; mozzi cucina 13, 16, 17, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

La Borsa di Trieste

gennaio	9	10	gennaio	9	10
Rend. 3½%	92.—	91.50	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	96.85	96.70	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	94.15	94.10	Meridion.	631.—	628.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	125.—	125.—
B.T.n. 1936	101.05	101.05	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	106.—	106.10	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	106.—	106.10	Tram	200.—	200.—
I. R. I.	499.—	498.50	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	500.—	499.50	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	140.—	141.—	Cant. R.	42.50	40.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	655.—	655.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal	60.—	60.—
Generali	4050.—	4100.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	505.—	507.—	S. I. P.	32.25	32.—
Infortuni	2035.—	2040.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2000.—	2010.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	1920.—	1950.—	Edison or.	640.—	638.—
Sigorta	112.—	112.—	Edison p.	440.—	440.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	209.—	209.—	Terni	145.—	145.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 62.10; New York 12.18; Francia 74.55; Svizzera 368.65.

Mercato abbastanza attivo, sempre sostenuto e in buona tendenza. Gli assicurativi tutti migliori. Il Consolidato ripiega lievemente segnando i minimi a metà riunione, riprendendo in chiusura e raggiungendo il prezzo di ieri nel dopo borsa.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-1-34
Opere Pubbliche 5%	504.50	504.—
Cassa R. Milano 5%	507.—	507.—
Cassa R. Milano 6%	507.75	507.75
Monte Paschi 6%	507.—	503.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.25	505.25
Cr. Fond. Roma 6%	508.50	509.25
Pubbl. Utilità 6%	510.50	511.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	510.50	510.—
Cred. Navale 6.50%	510.50	511.50
Edison Em. 1931 6%	509.50	509.50
Emiliana 6%	504.50	505.—
Merid. Elettric. 6%	503.75	504.50
Soc. Escrc. Telef. 6%	500.25	500.25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Salvio, Severo.

NASCITE (10 gennaio 1934): Legittimi: Gesmundo Vito; Schinaia Rosa; Miriello Mirella; Damiani Francesca; Di Benedetto Cosima; Premrù Ondina; Flora Ermanno; Martarelli Benito; Mastinù Luciana; Cohen Paolo; Laurencich Renato; Mottech Claudio; Panderosso Luciano. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Vodopivez ved. Hubrich Anna a. 83; Poshur in Marcon Maria a. 51; Monfalcon Domenico a. 68; Wertheimer ved. Ale Ermenegilda a. 63; Posar in Ferrarese Maria a. 61; Jurissevich in Zorzini Anna a. 25; Ursini in Portelli Roma a. 41; Puntetto in Crocetto Rosa a. 38.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovane studioso. Certo che è una base ottima per la vita. Ma molto giustamente il Giamberardino afferma che «la coltura mnemonica non è fine per l'uomo intelligente, ma semplice inizio», cui deve seguire «un successivo lavoro di costruzione individuale». Quindi se la memoria non può sostituire l'intelligenza, può aiutarla a «filtrare» molta esperienza altrui. Immagazzinare nel proprio cervello l'esperienza degli altri, semplicemente, indifferentemente, senza opera di cernita e di assimilazione, non vuol dire affatto «diventar saggi»; il cammino verso la saggezza è molto più difficile di un esercizio meccanico, accessibile a chiunque o quasi.

Occhi azzurri. Usi un po' d'alcool, al quale avrà aggiunto il 5 per cento di tintura di benzoe ed una buona cipria. — *Lettrice, Fiume.* Contro l'arrossamento del viso provi una lozione così composta: canforal, gomma 2, acqua di rose 40, acqua di calce 45.

Assicurazione. No, a meno che non vi siano delle disposizioni testamentarie in suo favore. — *Ansiosa.* Non si può rispondere senza esame della parte. Si rivolga al medico. — *Bianca Nora.* 1) Nulla: l'aviatore ha «virato di bordo». Le cose lunghe... diventano serpi. 2) Occorrono dieci anni di servizio.

Un assiduo lettore. 1) Sì che può farlo. Si rivolga al Comando del Distretto Militare per le pratiche necessarie. 2) Dal 17.o al 22.o anno di età. 3) La Gazzetta Ufficiale.

Fiore campestre. 1) Per la screpolatura delle labbra usi burro di cacao, mescolato all'olio di mandorle, un preparato che troverà pronto in forma di tavolette nelle farmacie. 2) I punti neri sulla pelle sono costituiti nella maggior parte dei casi da un acaro che si leva spremendo la pelle tra le dita ed eliminando così il vermetto. Si unga poi con una crema da toilette. 3) Per le lentiggini usi dello spirito canforato, ed aggiunga dell'ammoniaca all'acqua di lavaggio.

Lojano. 1) Certamente, e precisamente in base agli articoli 535-36 del Codice penale. La pena comminata è la reclusione sino a trenta mesi e la multa sino a lire millecinquecento. 2) Come? In cento modi: semplicemente mettendosi d'accordo con la parte lesa.

Abbonato, Pola. Lei ci chiede come si fa a procurarsi le cosiddette «tarme» che si danno in nutrimento ai rosignoli, ai pettirossi, ai merli, ecc. Non è difficile tenere un «allevamento» in casa di queste larve di tenebrioni. Ci si procura una scatola rivestita di zinco con un coperchio a rete che lasci passare l'aria e non lasci scappare gli insetti. Vi si mettono, a cominciare dal disotto, uno strato di crusca a cui si sovrappone altro di cuoio vecchio impregnato d'acqua, panni vecchi, residui di pane di segale, e così di seguito. Su ogni strato si dispongono sulla crusca delle larve che poi si trasformano in ninfe e da ultimo nell'insetto propriamente detto che deporrà le uova nei mesi di marzo, luglio e ottobre.

Attesa. Le tariffe per il consumo di energia elettrica non vengono fatte dal Governo, ma dalle singole Imprese coll'approvazione governativa. E' ovvio che a seconda della spesa d'impianto di una rete, del tempo in cui la rete funziona e del criterio delle singole Ammministrazioni: le tariffe possano variare da città a città. Non dimentichi che per forti consumi o per consumi in ore cosiddette «morte», specialmente nelle centrali dove l'energia viene prodotta da forza idrica, si possono concludere dei contratti vantaggiosi al di fuori delle tariffe normali.

— *Va bene?* Va bene. E' ancora usato. Però uno degli ultimi modelli di panciotto per marsina è completamente privo di bottoni e di... abbottonatura: cioè tutto d'un pezzo nel davanti. Ad ogni modo il «suo» panciotto, come descrittoci, non ci sembra indegno di una marsina elegante.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD, 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone), 14.55 DD, 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano) 19 O (Portogruaro); 20.15 DD, 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (D fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro), 11.45 DD, 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD, 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL, 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL, 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle), 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.22 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M, 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi), 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL, 18.50 M

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie Non si effettua alla domenica). 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M 19.23 D 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselleisti tuite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate con affrancatura semplice (non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre del vaglia postale.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. RAGAZZE capacissime: cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, per bambini, quali domestiche, cameriere, cuoche (miti pretese) offronsi. Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, attestati, miti pretese offresi giornata, stabile, eventualmente fuori. Informazioni Torrebianca 24, telefono 59-04. 60653 A

CAMERIERA tedesca, tutti lavori offresi a giornata o stabile. Androna forno 3, IV. 30549 A

CUOCA con lunghi, ottimi attestati offresi casa signorile Cassetta 10350 A, Unione Pubblicità. 10350 A

CUOCA capace, economica, persona civile, offresi. Valdirivo 16, secondo. 10401 A

CUOCA tedesca, per casa signorile offresi. XXX Ottobre 5, III, p.ta 9. 30534 A

CUOCA capace, di media età, tutto fare, con attestati offresi a distinta famiglia. Via Giustinelli n. 1 A. 4494 A

CUOCA finissima, media età, attestati primarie case offresi casa grande, signorile. Scala Belvedere 4. 30510 A

DOMESTICA 19-enne bella presenza, capace tutti lavori casa, pure cameriera offresi. Rossetti 23, telefonare 86-64. 60656 A

DOMESTICA giovane, tutto fare, buoni attestati offresi. S. Francesco 15. 60561 A

DONNA brava tutti lavori, cucinare, attestati offresi. Corso Garibaldi 11, IV, destra. 30521 A

DONNA prestaservizi alcune ore pomeriggio offresi. Via Udine n. 41 I. 60575 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutto fare anche brava cucinare offresi. Piazza Venezia 7, presso portinaia. 60601 A

PRESTASERVIZI giovane, lunghi attestati offresi. Giacinto Gallina 4, IV, Mistron. 60662 A

PRESTASERVIZI capacissima, giovane, offresi per mattina. Fabio Severo 71, Sgubbi, o telefonare 92-17, dopo mezzodì. 60663 A

PRESTASERVIZI con attestati, pratica tutti lavori, offresi tutto il giorno. Rossetti 25, portinaia. 30552 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi. Via S. Lazzaro 2, presso portinaio. 60515 A

PRESTASEVIZI 32-enne, pratica, ottime referenze offresi anche trattoria. Mazzini 32, V, Bruin. 60608 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Via del Sale 6, III. 30533 A

PRESTASERVIZI friulana, capace tutto fare offresi per tutta la giornata. Ginnastica 1, portinaia. 30535 A

RAGAZZA slovena offresi quale prestaservizi pomeriggio oppure tutta la giornata. S. Giacomo Monte n. 4, IV, F. Nanut. 30554 A

RAGAZZA 23-enne brava offresi. Via Giulia 36, II, p. 6. 60617 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi. Madonnina 8, I. 60628 A

RAGAZZA brava, capace tutti lavori offresi stabile. Via Moisè Luzzatto n. 17, portinaia. 30553 A

RAGAZZA brava tutti lavori casa offresi prestaservizi. Via Maiolica 7, II, sinistra. 30506 A

RAGAZZA capace onestissima, buone informazioni offresi. Scrivere Aurisina n. 80, presso famiglia Sustersich. 30505 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi. Via Molin grande n. 16, portinaio. 30517 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi come domestica anche fuori Trieste. Corti 3, portinaio. 60566 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Via G. Zanetti 2, portineria. 60557 A

RAGAZZA giovane, con attestati offresi prestaservizi o stabile. Madonnina 9, pianoterra. 60570 A

RAGAZZA seria, brava offresi prestaservizi. Via Guardia n. 2, portiere. 60600 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa offresi. S. Lazzaro 14, portiere. 60602 A

SIGNORA dabbene, fidata, 50-enne, offresi tutto fare piccola famiglia, piccolo compenso, vitto. Scrivere cassetta 10380 A, Unione Pubblicità. 10380 A

SIGNORINA tedesca offresi per lavori di casa e cucito. Indirizzo Piccolo. 30536 A

20-ENNE pratica lavori offresi. Viale Regina Elena 11, I, sinistra. 30497 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, aiutocameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, istitutrici, nurses, bonnes, governanti, segretarie, altri posti fiducia Trieste, Bologna, Milano Torino, Genova, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Sicilia, Colonie, Estero, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15 (informazioni gratis). 1000 B

A. A. PER Trieste, Venezia, Genova, Napoli, Alessandria cercansi cameriere, domestiche, prestaservizi, governanti personale fiducia, viaggi pagati. Scrivere, presentarsi Torrebianca 24. 60660 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signore, signorine, ragazze, principianti, governanti cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 30556 B

A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, istitutrice cerca Provveditorio Goldoni 3, II. 60655 B

A. RAGAZZA semplice e cameriera personale per Venezia, altra Roma, paghe 115, 150, 200 cercansi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 4536 B

CAMERIERA brava, con attestati cercasi. Via Romagna 28, ore 8-10. 60640 B

DOMESTICA 25-30 anni, bella presenza, sana, robusta, tutto fare cercasi. Esigonsi attestati. Presentarsi dalle 10-12 Riva Grumula 10, IV, sinistra. 1230 B

DOMESTICA bene cucinare, con attestati cercasi. Apollonio, Via Conti 26. 60668 B

DOMESTICA capacissima cucinare, tutto fare, buoni attestati cerca piccola famiglia. Trevisan, Largo Niccolini 2. 6060 B

DOMESTICA giovane, italiana cercasi prontamente. Presentarsi Commerciale 3, Sigon 60588 B

DOMESTICA di fiducia, capace tutti lavori cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4544 B

RAGAZZA tutto fare, lunghi attestati cercasi. Viale XX Settembre 38, III. 60622 B

RAGAZZETTA 16-enne volonterosa, piccola famiglia cercasi. Settefontane 80, Marincovich. 60655 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. GIOVANE, federato, offresi ufficio, riscuotitore, commesso, altro. Referenze. Perini, D'Azeglio 20. 30509 C

AUTISTA meccanico 23-enne, capace, volonteroso, lunga pratica, offresi. Indirizzo Piccolo. 60595 C

DIPLOMATA piano e ricamo, offresi alcune ore per bambine a famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 30515 C

FATTORINO riscuotitore pratico imballaggi, dogane, spedizioni, consegne, conosce lingue, referenze o cauzione, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30511 C

GIOVANE volonterosa, bella presenza, occuperebbesi quale venditrice, mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 30561 C

IMPIEGATO, pensionato statale cinquantenne, cerca occupazione, miti pretese. Cassetta 10391 C Unione Pubblicità. 10391 C

IMPIEGATO statale pensionato, cerca occupazione pomeriggio, pretese modeste. Indirizzo Piccolo. 30502 C

GIOVANE onesto, cauzione 4000, offresi quale magazziniere, case spedizioni, fattorino; escluso mediatori, massima serietà. Cassetta 10368 C Unione Pubblicità. 10368 C

SARTA pratica qualsiasi lavoro, offresi giornata lire 5. Milano 25, porta 4. 600 C

SIGNORA seria, offresi anche come vicemadre. Cassetta 10373 C Unione Pubblicità. 10373 C

SIGNORINA distinta, ventinovenne, presenza, offresi quale cassiera o direzione casa per fuori. Cassetta 10369 C Unione Pubblicità. 10369 C

SIGNORINA praticante ufficio o studio con pratica postale, offresi. Gentili offerte cassetta 10392 C Unione Pubblicità. 10382 C

SIGNORINA diciottenne, corrispondente italiano-francese, stenodattilografa, offresi, miti pretese. Cassetta 10393 C Unione Pubblicità. 10393 C

SIGNORINA distinta, ventisettenne, sarta, indipendente, offresi guardarobiera, cameriera personale, altro posto fiducia per fuori. Cassetta 10369 C Unione Pubblicità. 10369 C

SIGNORINA distinta famiglia pratica istruzione, lavori domestici, offresi compagnia bambina decenne. Indirizzo al Piccolo. 10390 C

VENTOTTENNE fiducioso occuperebbesi esattore, fattorino, magazziniere, custode, portinaio, anche fuori, Provincia, attestati di coltura e condotta, dispone cauzione vincolata Fermo posta Sagrado d'Isonzo, Marussich Giovanni. 60113 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 60431 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Murat 2. 204 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20 con la miglior garanzia pagamento rateale. Piazza Cavana 5. 3001 CC

PELLICCIAIA, offresi giornata a domicilio. Corso Garibaldi 4, I, p. 8. 60569 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 60635 CC

PITTORE stanze, eseguisce qualunque lavoro; prezzi minimi. XX Settembre 18 (portineria). 60629 CC

SARTA bravissima confeziona subito capotti ultimi modelli lire 40, vestiti ballo, passeggio 25. Zovenzoni 5, I, destra. 60661 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito piazza Goldoni 3, tabaccheria. 60508 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. UNGHERESE, capace tradurre dal tedesco nella sua madrelingue, per un'ora al giorno, cercasi. Cassetta 13000 D Unione Pubblicità. 13000 D

AUTISTA per autocarro, assumesi prontamente, cauzione 3000. Indirizzo al Piccolo. 10403 D

BALLO, canto, drammatica. Cercansi signorine anche principianti. Prenotarsi venerdì. Indirizzo Piccolo. 60613 D

CAMERIERE o cameriera, perfetto servizio tavola, ottime referenze, cerca famiglia signorile Trieste. Offerte urgentissime cassetta 1234 D Unione Pubblicità. 1234 D

PORTINAIO marito e moglie, cercasi. Referenze. Offerte cassetta 10387 D Unione Pubblicità. 10387 D

PRODUTTORE pratico impianti riscaldamenti, cerca primaria casa. Offerte dettagliate cassetta 10395 D Unione Pubblicità. 10395 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio commestibili, cercasi prontamente. Presentarsi nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 60658 D

UOMO lavori casalinghi, cercasi; vitto, alloggio, 200 mensili. Referenze. Fabio Severo 62 60574 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, centro, eventualmente vitto serale, cerca giovane distinta famiglia. Offerte Cassetta 10366 E, Unione Pubblicità. 10366 E

MOBILIATA, paraggi piazza Oberdan, vista strada, possibilmente stufa, eventualmente vitto, cure vestiario, biancheria, cerca statale massima serietà presso distinta non mestierante, unico subinquilino. Offerte dettagliate indicando prezzo cassetta 10376 E Unione Pubblicità. 10376 E

STANZA o stanzetta, comodità, poco disturbo, cercasi presso persona sola. Offerte dettagliate, prezzo, cassetta 10381 E Unione Pubblicità. 10381 E

STUDENTE, cerca pensione massimo due mesi presso distinta famiglia. Telefonare mattinata 32736. 60567 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, acqua corrente, affittasi. Stuparich 16, II, destra. 60516 F

A. A. CAMERA letto, sala pranzo, cucina o vitto, presso persona sola, lussuosamente mobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 60559 F

A. A. CAMERINO affittasi. Via Luigi Ricci 6, I, destra. 60559 F

A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 65, Scarlavai. 60623 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, lucce, affittasi prontamente. Via Giuliani 5, secondo, sinistra. 60211 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 30503 F

A. CAMERA bene mobiliata, pulitissima affittasi. Toti 9, III. 60584 F

A. CAMERA mobiliata affittasi signore distinto. Rismondo 2, secondo. 30512 F

A. CAMERETTA vuota, davanti affittasi a persona sola. Madonnina 34, quarto, 11. 60630 F

A. ELEGANTE, pulitissima affittasi distinto. Corso Vittorio Emanuele 39, terzo, destra. 60626 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa, affittasi Milano 14, II. 10399 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 25, II, Caputo. 60598 F

A. MOBILIATA, pulitissima affittasi distinto Via Milano 5, porta 9. 60549 F

A. MOBILIATA affittasi. Viale Venti Settembre 39, secondo, porta 13. 60560 F

A. MOBILIATA, eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 60647 F

A. STANZA elegante, mobiliata, stufa affittasi. Kandler 10, mezzanino, destra. 60554 F

A. STANZETTA mobiliata, bella affittasi distinto, Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 60594 F

CAMERA grande, vuota affittasi distinto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 60624 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I, sinistra. 10405 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Venti Settembre 53, secondo, sinistra. 30508 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. 39, secondo. 30562 F

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina 120 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 60565 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente persona sola. Palestrina 10, porta 7. 00454 F

CAMERINO mobiliato, arieggiato, cura vestiario, volendo vitto, affittasi. Corso Garibaldi 23, IV, destra. 30539 F

ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi anche giorni. Via Milano 27, secondo, porta 6. 60572 F

LETTO affittasi onesta ragazza. Via del Molino vento 2, pianoterra (interno). 60591 F

MATRIMONIALE oppure stanza e vitto darebbesi. Manzoni 2, porta 5. 60642 F

MATRIMONIALE elegantissima, veranda soleggiata, cucina affittasi. Via Udine 29, I, Kiirbisch. 30545 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli o amici, volendo bagno, comodo cucina. Aleardi 4. Informazioni portinaia. 60626 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, I, destra. 60590 F

MOBILIATA, ingresso scale, camerino mobiliato affittasi. Tiziano 9, terzo, destra. 30559 F

MOBILIATA, indipendente, pulita, spaziosa, 80 mensili affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 30514 F

MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi a persona distinta. Carducci 34, IV, Bon. 60585 F

MOBILIATA, quiete, stufa, affittasi distinta stabile. Giotto 9, primo, sinistra. 30525 F

MOBILIATA, soleggiata, bellissima, massima pulizia lire 100, adatta ufficiali affittasi. Petrarca 1, destra. 30529 F

MOBILIATA affittasi impiegato stabile, prezzo mite. Imbriani 12, porta 8. 60609 F

MOBILIATA affittasi distinto, eventualmente vitto. Via Udine 12, terzo, 20. 60571 F

MOBILIATA indipendente, tranquilla, affittasi presso persona sola. Gelsi 9, II, destra. 30543 F

MOBILIATE, due, soleggiate, pulite, cinquanta l'una, affittansi prontamente. Donadoni 2, porta 24. 000 F

STANZA mobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi. Zonta 9, I, Comar. 60521 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi, lire 100. Corso Vittorio 21, III. 30496 F

STANZA uno, due signori, ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14, mezzanino. 30527 F

STANZA ingresso scale, vicino Stazione affittasi mobiliata. S. Anastasio 10, secondo. 60593 F

STANZE due spaziose, affittansi pure ufficiali. Galatti 16, I, dirimpetto Posta. 00186 F

STANZETTA pulita chiara, prezzo mite, affittasi. Scussa 7, quarto (Venti Settembre). 60582 F

STANZETTA mobiliata affittasi a persona ammodo. Gatteri 9, deposito nova. 60529 F

VUOTA soleggiata, comodo cucina, affittasi. Via Kandler 7, porta 10. 30501 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Delle Grazie. Danze, canto scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. A. ACCADEMIA danze S. Francesco 10. Lezioni individuali, ultime noivtà. 30402 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 1585 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola «Pertot», Imbriani 14. 30354 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corso pomeridiano ammissione medie. Prossima apertura. 10408 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. - Ginnastica 30, ex 45. 30565 G

BALLARE elegantemente imparerete prestissimo, prezzi modici. Scuola Tisminiezky Corso Vittorio Emanuele 45. 10410 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7 IV. 60471 G

CONTABILITA', computisteria commerciale, impartisce lezioni ragioniere. Metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 60564 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. - Via Duca d'Aosta 12. 30518 G

INSEGNANTE lunga pratica latino, greco, tedesco, matematica (istruzione in italiano o tedesco). Commerciale 19, I destra. 60192 G

ITALIANO, matematica, latino, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni, Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 60115 G

PROFESSORESSA pianoforte diplomata Regio Conservatorio Milano impartisce lezioni modico prezzo. Viale Venti Settembre 33, terzo. Cagli. 30340 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni di Bridge, anche a Circoli o Società. Indirizzo Piccolo. 60525 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE caccia smarrito. Mancia riportandolo via Porta 27. 30524 H

OROLOGIO bracciale d'oro, smarrito martedì sera Venti Settembre, paraggi. Onesto rinvenitore pregato portare Venti Settembre 17, terzo, Stefani, generosa mancia. 30550 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, occupabili subito, febbraio, prezzi 75, 80, 90 fino 290, grandi fino 700. Ginnastica N. 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, otto stanze, centro (via Zudecche), splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi subito. Telefonare 84-17; visitare 9-12; 15-18. 30337 I

ABITAZIONE tre camere, bagno, comfort, prezzo conveniente, disponibile. Lamarmora N. 24 (laterale Rossetti). 30560 I

AFFITTASI tutto primo piano, diciassette vani con tre ingressi, adatto uffici, abitazione. Torrebianca 39, angolo San Lazzaro. 60538 I

ALLOGGIO 2 camere, cucina, affittasi prontamente. Piazza Garibaldi 2. 60604 I

APPARTAMENTI da 2 a 6 stanze, affittansi prontamente o luglio. Informazioni dalle 15-17, telefono 86-98. 30498 I

APPARTAMENTI, grandi e piccoli negozi, magazzini, subito oppure 1.o luglio, presso Amministrazione via Mazzini 15. 30557 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro-cinque stanze, termosifone, affittansi pronto o luglio. Tagliapietra 5 e 7. Informazioni dalle 15 alle 17, telef. 86-98. 30499 I

APPARTAMENTI signorili, quattro stanze, accessori, con e senza termosifone, affittansi per pronto o luglio Salita Trenovia N. 6. Informazioni dalle 15-17, telef. 86-98. 30500 I

APPARTAMENTI affittansi piazza S. Giovanni, 4, rimessi nuovo, termosifone, uno 5 stanze prontamente, uno 4 stanze 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 30522 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 camere, cucina, soleggiato, centrico, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30541 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi subito, Piccardi 50 II, Pacor. 60651 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, restaurato affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 60023 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori, grande poggiuolo, ascensore, affittasi Filzi 15. 10212 I

APPARTAMENTO centrico, I piano, uso ufficio, cerca importante ditta. Offerte Torrebianca 24, telefono 5904. 60659 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, soleggiato, giardino disponibile Buonarroti 35 (vicino al N. 28). 30408 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori, affittasi prontamente. Via De Amicis 17. 30516 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzino, bagno, accessori, riscaldamento autonomo affittasi prezzo conveniente. Via Franca 16, porta 5. 60636 I

APPARTAMENTO 7 stanze, stanzino, viste piazza Oberdan, affittasi prontamente, via Lavatoio 4. Rivolgersi Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 60579 I

APPARTAMENTO elegante, 3 stanze stanzino, bagno, ogni comfort, affittasi prontamente. Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo 30507 I

CAMERA cucina, Chiadino S. Luigi 529, affittasi 70 mensili. 60644 I

CAMERE vuote, mobiliate, comodo cucina, salotto, bagno, vitto, appartamento mobiliato affittansi Piazza Venezia 4 portiere. 4493 I

CASETTA composta quartiere 2 stanze e cucina, closet, comfort, affittasi prontamente. Via Linfa 8. 30415 I

MAGAZZINO adatto qualsiasi uso, affittasi subito. Via Polonio 3, portin. 60577 I

NEGOZI affittansi Passo S. Giovanni 2, uno prontamente, due 1.o luglio, Giachin, Battisti 8. 30523 I

QUARTIERE mobiliato, 3 camere, cucina, centro, comodità, cedesi. Indirizzo Piccolo. 30542 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, bagno, accessori, affittasi. Donadoni 1 B. 30504 I

QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina, affittasi. Stuparich 12. 30519 I

QUARTIERE centrale, 2 camere, 2 camerette, cucina, affittasi Rivolgersi portineria via S. Nicolò 36. 60521 I

QUARTIERE 2 stanze, 3 camerini, cucina, accessori, affittasi prontamente. Via Pondares 4, portinaia. 60580 I

QUARTIERE camera cameretta anticamera cucina, comfort, eventualmente giardino, affittasi. Visitare 9-12 14-16, via Cappello 9, primo, destra. 60573 I

QUARTIERE restaurato, salubre, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Ferriera 45 a. 60505 I

QUARTIERE 2 camere cucina via Giulia, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 60558 I

QUARTIERE scambiasi per portineria. Indirizzo Piccolo. 60576 I

QUARTIERE rinnovato, centro, due camere accessori, mensili 200, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60603 I

QUARTIERI camera cucina, due camere cucina, affittansi Informazioni Viale Venti Settembre 4 Penso. 60627 I

STANZA grande, ingresso libero, vuota oppure mobiliata, eventualmente con mobili ufficio, pulitissima, luce, stufa, affittasi. Ghega 15, secondo. 30540 I

STANZA (scale) scolasticamente arredata, minimo lire «tre» (mensili). Informazioni: Indirizzo Piccolo. 6689 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

ABBAZIA: Casetta giardino, nonchè quartierino Trieste, cercansi per sposi. Loggia N. 11, II, Rebser. 60618 L

APPARTAMENTO centro, prenderebbe signora distinta assieme signora o famigliola pari, dividendo spese. Cassetta 10385 L Unione Pubblicità. 10385 L

MAGAZZINO vastissimo, minimo 300 m. q., possibilmente molti fori, cercasi. Offerte Cassetta 10397 L Unione Pubblicità. 10397 L

MAGAZINO uso garage, luce eventualmente acqua, possibilmente paraggi via Crispi, cercasi. Indirizzo Piccolo 30537 L

QUARTIERINO camera cucina, comfort, centro, cercasi. Cassetta 10384 L Unione di Pubblicità. 10384 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. OCCASIONE vendesi anello brillanti. Toro 16, I. Posar. 60611 M

A. PELLI guarnizioni, volpi argentate, azzurre, polari, grande assortimento. Devidè Mazzini 22. 10411 M

ARMONICA Franzlubas taemaro di tre file, acquistasi in giornata. Carpison 5. Trattoria. 60587 M

CAGNETTI cuccioli foxterrier pura razza, vendonsi. Via Sorgente 8. Magazzino. 60620 M

CAPPOTTO uomo, tailleur invernale per signorina, mantello, vendonsi. Palestrina 5, secondo destra. 60619 M

CARROZZELLA moderna seminuova, cucina completa, forte, vendonsi. Piccardi 50, p. 13. 60652 M

CARROZZELLA bambini Naether, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60632 M

CEDEREBBESI Wiener Journal in seconda lettura. Indirizzo Piccolo. 30500 M

FRAK nuovo, foderato seta, coltriuaggi velluto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60593 M

GRAMMOFONO valigia con 12 dischi, lire 95, occasione dischi sciolti lire 3, vendo. Valdirivo 2, portineria. 10406 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, lire settanta; altro finissimo, dischi, vendo. Battisti 13, quarto sinistra. 60646 M

MACCHINA mondiale. Nauman, Saimac, Helvetia, Singer, ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 30556 M

MACCHINA Singer rientrante, lampada, quadri, comodino ammalati, singole sedie, vendonsi. Giacinto Gallina 2, p. 8. 60541 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia vendesi 100. Istituto 12, ultimo. 60537 M

MACCHINA scrivere Underwood e Esperia, vendo. Via Zanetti 3. 60645 M

MACCHINA Singer vendesi lire 80. Settefontane 13, II interno, Benvenuti. 60648 M

MACCHINA Singer modernissima, rientrante, semplice, altre nuove 500, vendo. Corso Garibaldi 25. Gramaccini. 30532 M

MACCHINA famiglia, buonissima, 135; altra 110 vendo. Giuliani 14, I. 30563 M

MACCHINE Necchi, spola rotonda, altre Singer occasione. Natale. Battisti 12. 60657 M

PELLICCIA rat-mausqué straordinaria, giacca persiana volpe argentata, vendonsi. Carducci 30. 30558 M

RADIO recente perfetta vendesi vera straoccasione. Settefontane 4, II sinistra. 30543 M

RADIO 5 valvole Philips mobile, vendesi occasione. Dante 7, negozio. 30557 M

RADIO ram sette valvole, costò 3300, vendo terza parte. Peretti. S. Nicolò 32, terzo. 60596 M

RADIOMOBILE Super 8, originale americano, perfetto, vendesi occasione. XX Settembre 54, I destra, dalle 18-21. 60607 M

SCENDILETTO pelo, mufloni, canarini, vendonsi. Manzoni 18, IV, p. 24. 30538 M

SMOKING completo, quasi nuovo, statura media; impermeabile noce chiaro, vendonsi Manzoni 2, porta 12. 60643 M

VESTITO grigio, taglio modernissimo, statura alta, vendesi lire 150, sbaglio misura. Sartoria Longo. Carducci 36. 60610 M

VOLGATTER completa entranza 85 centimetri lire 2800, motore nafta 16 HP 3000, spaccalegna 1300, pompe diverse, verricelli, compressori. Godina. Riva Grumula 6. 60631 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CANE bassotto, adatto caccia ratti, cercasi. Telefonare 75-90. 30551 N

CUFFIE usate acquisto, scambio, riparazioni cuffie, rivolgersi: Laboratorio, Timeus 11. 10404 N

DISCHI grammofono compero, anche disimpegno. Pozzobianco 3, III destra. Vedova. 60352 N

RADIO compero per contanti, se occasione. Cassetta 10392 N. Unione Pubblicità. 10392 N

RIGUTTINI Bulle, ottimo stato, cercasi. Goldoni 11, I, porta 12. 30531 N

TAVOLE, seggiole ottimo stato, rivestimento legno per trattoria, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 4492 N

Acquisti, vendite mobili, pi[anoforti]

cent. 60 la parola Minimo L.

A.A. MOBILI Zanetti, via Diaz 2, generale deposito. Fortissime riduzioni. Eccezionale occasione acquisti, via Diaz 2.

A prezzi di vera occasione liquidiamo mere letto, sale pranzo. Visitate... fare acquisti. Alessandro Levi-M... tisti 8.

APPROFITTATE camere piene 1100, 1400 liquidazione. Carducci 1... Oberdan).

APPROFITTATE! Camere ma... fortissime 1000, 1200, 1400, 1600, 18... lificio «Tergeste», Palladio 5, a... setti.

ARREDAMENTO completo o in... quisto uso commestibili. Pasan... ca 14

CAMERA lussuosa noce Caucaso, tulla occasionissima vendonsi. T... n. 6.

CAMERA matrimoniale, cucina, ... vo, vendonsi causa partenza. In... Piccolo.

MATRIMONIALE bellissima ord... te vendo vera occasione. Alfieri... nino, destra.

MATRIMONIALE lussuosa occa... vendesi causa partenza. Ginnasti... ta 8.

MATRIMONIALE, suste, materas... si. Udine 2, terzo, p. 15, sinistra.

MOBILI cucina, album francob... netto, fotografia, svendonsi. Stu... portinaio.

MOBILIO vendesi. Via De Amici... ta 3.

PIANINO noce, ottima marca, vendesi occasione. Indirizzo Pic...

PIANO cortissimo tedesco, perfett... 630. Via Cimmerciale 13, secondo.

STUDIO moderno poco usato, oc... ma. Palladio 5 (angolo Rossetti).

LAVAMANO completo, 2 persone, Via S. Vito 4, porta 18.

Avvisi d'indole commer[ciale]

cent. 60 la parola Minimo L.

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini, ceria Stermin, si anticipa danar... simpegno di polizze, comperoo... to, brillanti.

A.A. ARGENTO, brillanti, orolo... re, monete, compero. Oreficeria Polvi, via Mazzini n. 46.

ARGENTO, brillanti, oro, orologi compero, ecambio, disimpegno po... ficeria Spina, Imbriani 2, dirimp... co Napoli.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L.

POLLI, galline, tacchini, vivi. ... 26, telefono 61-17. Domenica aperto.

Automobili, biciclette, acc[essori] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L.

AUTOCARRO Nesselderfer in per... to vendesi. Indirizzo Piccolo.

BICICLETTA ragazzo leggera ... Indirizzare offerte prezzo Grisi.

LAMBDA 7.a serie perfettissima posti, bollata fino aprile, assic... giugno vendesi prontamente. Garage Diatto, Lazzaretto vecchio

Capitali - Società - Cess[ioni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L.

COMMERCIO bene avviato guad... ro, fuori città, cederei. Indirizzo... colo.

INDUSTRIA locale offre impiego... pendio, a signora e signorina, a... lire 10-15.000. Cassetta 10398 R U... blicità.

NEGOZIO calzature d'occasione ... dirizzo Piccoli.

2000 cerco con buona garanzia. ... setta 10396 R Unione Pubblicità.

70.000-40.000 prima stabile città ... Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e...

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA 2 quartierini con picco... giardino cercasi, 18.000-20.000. Off... setta 10367 S Unione Pubblicità.

VILLA esente tasse centro solegg... dino fruttifero vendesi. Indiriz...

VILLINO 5 stanze, accessori ... rage, vendesi. Offerte Cassetta ... niine Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L.

DISTINTA giovane bella buona... conoscerebbe signore distinto ... rantenne scopo matrimonio, m... rietà. Cassetta 10373 U Unione ...

DISTINTA signorina 31,enne alta... senza, dote, desidera conoscere s... monio professionista o posizio... massima serietà. Cassetta 10374 ... Pubblicità.

DISTINTA priva conoscenze, co... rino, desidera conoscere signore... anche vedovo, posizione sicura, ... trimonio Cassetta 10379 U Unio... cità.

VEDOVA quarantenne, rendita, ... li, quartierino, cerca possidente, ... trimonio.. Offerte Cassetta 10388 ... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sba... Liata, autorizzata accoglimento... comfort moderno, assistenza med... giornaliera lire 20. Farneto 10 ... prolungata), villa propria. Telef... fano 83-23.

TOMBA posizione centrale cede... prietà. Cassetta 10370 V Unione ... tà.

All'alba del 10 corr. spirava, ... offerenze

ROMA PORTELLI nata ...

Il desolato marito **LUCIANO,** anche dei genitori, fratelli e sore... il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi 11, alle ore 15, partendo dalla Ca... l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 gennaio 1934-XII.

Dopo brevi sofferenze, munito de... religiosi, spirava addì 5 corr.

GIUSEPPE TOM[AT]

pensionato

A tumulazione avvenuta, ne... triste annuncio la consorte **IME...** **OTTILIA** e **STELLIO** ed il fratel... **TOMAT.**